

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 1626 del 5/11/2007: **Prelevamento dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio 2007 e modifica al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'E.F. 2007** pag. 5
  - n. 1629 del 5/11/2007: **Ulteriori modifiche al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'E.F. 2007** pag. 5
  - n. 1864 del 26/11/2007: **Modifiche al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'E.F. 2007. Parziale integrazione DGR 1064/07** pag. 8
  - n. 1650 del 5/11/2007: **DLgs 102/04. Proposta dichiaratoria eccezionale siccità periodo 1 ottobre 2006-14 settembre 2007 che ha colpito territori delle province di Ferrara, Modena e Rimini. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili - Errata corrige** pag. 14
  - n. 1906 del 3/12/2007: **Approvazione schema convenzione-quadro tra l'Agenzia di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento Ingegneria chimica, mineraria e Tecnologie ambientali (DICMA), per attività di competenza regionale in materia di rischio industriale - Trasporto sostanze pericolose** pag. 15
  - n. 1933 del 10/12/2007: **Assegnazione alle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XII Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1 comma 1 lett. b) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS** pag. 19
  - n. 1946 del 10/12/2007: **Approvazione Schema Protocollo d'intesa per la gestione amministrativa delle funzioni di competenza delle Regioni Demanio Marittimo a scopo turistico ricreativo tra Agenzia del Demanio Filiale Emilia-Romagna RE-e Direzione Attività produttive Comm. Turismo** pag. 30
  - n. 1981 del 10/12/2007: **Finanziamento dei progetti di cui alla deliberazione n. 986/2007 - II provvedimento** pag. 31
  - n. 1991 del 20/12/2007: **Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2004** pag. 38
  - n. 1992 del 20/12/2007: **Organizzazione del sistema regionale di protezione civile. Predisposizione e adeguamento degli strumenti necessari alle attività di prevenzione, prevenzione e gestione dei rischi. Assegnazione contributi alle Province annualità 2007/2008** pag. 39
  - n. 1993 del 20/12/2007: **Concessione dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 24/2003 per l'anno 2007, in attuazione della propria deliberazione n. 1327/2007** pag. 40
  - n. 2162 del 27/12/2007: **Disposizioni reg.li per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (CE) 1782/2003 nella regione Emilia-Romagna a decorrere dal 2008** pag. 53
- DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 287 del 19/12/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 288)** pag. 85
  - n. 288 del 19/12/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "U.D.C." (proposta n. 289)** pag. 85
  - n. 289 del 19/12/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" - Tiziano Tagliani (proposta n. 290)** pag. 86
  - n. 290 del 19/12/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario - Matteo Richetti (proposta n. 292)** pag. 86
  - n. 291 del 19/12/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi (proposta n. 295)** pag. 87
  - n. 292 del 19/12/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Roberto Corradi (proposta n. 296)** pag. 88
  - n. 293 del 19/12/2007: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Roberto Corradi (proposta n. 297)** pag. 88

- n. 294 del 19/12/2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” (proposta n. 298) pag. 89
- n. 295 del 19/12/2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 301) pag. 89
- n. 296 del 19/12/2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 302) pag. 90
- n. 297 del 19/12/2007: Costituzione di una Posizione organizzativa presso il Gruppo assembleare “Partito Democratico” e contestuale conferimento dell’incarico. Determinazioni conseguenti (proposta n. 304) pag. 90
- n. 301 del 19/12/2007: Conferimento di incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare della Presidente dell’Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 308) pag. 91

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 289 del 28/12/2007: Nomina del sig. Cuppone Antonio designato dalla FENEAL UIL di Parma alla CPA di Parma, in sostituzione del sig. Concari Enrico dimissionario pag. 92
- n. 290 del 28/12/2007: Approvazione della seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO) – Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510/2006 pag. 92
- n. 291 del 28/12/2007: Integrazione e modifica componenti della Consulta regionale per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati pag. 94
- n. 292 del 28/12/2007: Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione dell’Accordo di programma integrativo relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Mezzano (PR) pag. 95

### DECRETO DELL’ASSESSORE ALLA SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA PROTEZIONE CIVILE

- n. 54 del 28/12/2007: Rimodulazione dei piani degli interventi di messa in sicurezza del territorio regionale eventi e dissesti idrogeologici di ottobre e novembre 2002 (Prima fase 2003 – Seconda fase 2003 – Terza fase 2004 – Quarta fase 2005) O.P.C.M. n. 3258/02 – n. 3534/06 – L. 266/05, art. 1, c. 100 pag. 95

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 487 del 30/11/2007: Attività seminari-formative sulle politiche europee e sulle modalità di accesso ai finanziamenti europei da realizzarsi in modalità online pag. 97

tramite l’utilizzo del nuovo sito web dell’Antenna Europe Direct. Impegno di spesa

- n. 531 del 27/12/2007: Recesso unilaterale da parte della dott.ssa Angela Rizzo dall’incarico di collaborazione coordinata e continuativa di studio e ricerca, finalizzata alla implementazione e gestione dell’Antenna Europe Direct dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna pag. 98

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 15228 del 16/11/2007: Conferimento di incarico di studio a “Ricerche e consulenze per l’economia e la finanza Srl” di Milano ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07 pag. 98
- n. 15447 del 20/11/2007: Conferimento di incarico di consulenza all’Associazione professionale “Studio legale Zunarelli ed associati” di Bologna ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07 pag. 99
- n. 15590 del 23/11/2007: Conferimento di incarico di studio all’Università di Ferrara Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione DGR 228/07 pag. 99
- n. 15591 del 23/11/2007: Conferimento di incarico di studio a Iscom Group Srl di Bologna ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 in attuazione della DGR 1342/07 e del Programma regionale consumatori pag. 100
- n. 15713 del 27/11/2007: Conferimento di incarichi di consulenza in forma di prestazione di lavoro occasionale a Miretta Giacometti, Donata Folesani, Elisa Muratori ai sensi art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione DGR 228/07 pag. 100
- n. 15716 del 27/11/2007: Conferimento di incarico di studio a Consorzio Infomercati di Roma ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07 e del Programma regionale consumatori pag. 101
- n. 15719 del 27/11/2007: Conferimento di incarico di studio a CAT – Confesercenti Emilia-Romagna Srl di Bologna ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1342/07 e del programma regionale consumatori pag. 102
- n. 15738 del 27/11/2007: Conferimento di incarico di consulenza a Maria Luisa Boriani ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07 pag. 102
- n. 16056 del 3/12/2007: Conferimento di incarico di studio a ISCOM Group Srl ai sensi dell’art. della 12 L.R. 43/01 e in attuazione della DGR n. 1342/07 pag. 103
- n. 16057 del 3/12/2007: Conferimento di incarico di studio a CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della DGR 1342/07 pag. 103
- n. 16060 del 3/12/2007: Conferimento di incarico di studio all’Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Economia e Ingegneria Agrarie ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07 pag. 104

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 16585 del 17/12/2007: Conferimento d’incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata continuativa alla dott.ssa Lucia Demuro, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 105

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ**

- n. 16105 del 4/12/2007: Affidamento incarico di consulenza per l'elaborazione di un Protocollo d'Intesa finalizzato al coordinamento strategico degli aeroporti commerciali della regione Emilia-Romagna a KPMG Advisory SpA – IV modulo, ai sensi art. 12 L.R. 43/2001 pag. 105
- n. 16569 del 17/12/2007: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Andrea Olivieri per l'attività di supporto tecnico alla valutazione di elaborati, al monitoraggio della realizzazione e alla pianificazione delle infrastrutture di interesse regionale (art. 12 L.R. 43/01) pag. 106
- n. 16570 del 17/12/2007: Conferimento all'ing. Saverio Colella, ai sensi art. 12 L.R. 43/2001, dell'incarico di co.co.co. per le attività di supporto all'implementazione Sistema informativo viabilità (SIV) pag. 107
- n. 16785 del 21/12/2007: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Marco Macchiavelli per l'attività di supporto in materia di trasporto merci, logistica, nonché al supporto nel monitoraggio delle infrastrutture logistiche legate alla navigazione interna (art. 12 L.R. 4301) pag. 108

**DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI**

- n. 431 del 30/11/2007: Affidamento alla ditta Contesto Srl di una indagine dal titolo "Come comunica il volontariato in Emilia-Romagna" prevista dal programma di attività CORECOM 2007 pag. 109
- n. 432 del 4/12/2007: Affidamento alla ditta Hemingway sas di un incarico di studio e ricerca per il completamento dell'indagine sul tema "Immigrati da informare" prevista dal programma di attività CORECOM 2007 pag. 109
- n. 445 del 4/12/2007: Affidamento a Consorzio Ferrara Ricerche di un incarico di studio e ricerca per il completamento dell'elaborazione di Linee guida per impianti di diffusione sonora e televisiva "compatibili" con gli aspetti di risparmio energetico pag. 109
- n. 528 del 21/12/2007: Conferimento di incarico di co.co.co al dott. Nicola Marzo per attività di supporto tecnico-giuridico al CORECOM pag. 110

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO**

- n. 11081 del 30/8/2007: Cincinnato Srl – Domanda 28/3/2007 di concessione semplificata di derivazione d'acqua pubblica, per uso impianto cantiere edile, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Cornocchio – San Donnino – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, art. 36, comma 1, lettera c – Concessione di derivazione semplificata pag. 110
- n. 12402 del 27/9/2007: Cooperativa Vigili del fuoco volontari – Domanda 23/12/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale ed igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Borgo Val di Taro (PR), Via De Gasperi – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – art. 38 – Concessione di derivazione in via preferenziale pag. 111

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 14993 del 13/11/2007: Azienda agricola Il Quadrifoglio – Concessione di derivazione acqua pubblica, per

uso zootecnico, dal rio del Campo in comune di Corniglio (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, art. 36, comma 1, lettera A

- n. 14996 del 13/11/2007: Gestione ex Azienda di Stato Foreste Demaniali – Ufficio amministrativo di Parma – Concessione di acqua pubblica per uso domestico e produzione di energia per illuminazione del rifugio Guadine-Pradaccio in comune di Corniglio (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – art. 36, comma 1, lettera b) – Rinnovo pag. 111
- n. 14997 del 13/11/2007: Banchini Elisabetta e Carlotta – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale per uso domestico, dal rio Marzolaria in comune di Calestano – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – art. 36, comma 1, lettera b) – Rinnovo pag. 112

**DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 16400 del 12/12/2007: Coop Sette – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Castelnovo Sotto (RE) Via Volta – Pratica n. 7570 pag. 112
- n. 16472 del 12/12/2007: Montanari SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e igienico in comune di Luzzara (RE) loc. Villarotta – Pratica n. 7077 pag. 112

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI**

Avviso di deposito di delibere 2/2, 3/2, 4/2 e 5/2 del 19/12/2007 pag. 113

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 113
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20
- Comune di Cavezzo (MO) – Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20
- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20
- Comune di Modigliana (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20
- Comune di Parma (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – articoli 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO ACUSTICO ELETTROMAGNETICO**

Approvazione del Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Rimini pag. 114

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 114

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 115

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 119

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 121
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 121
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 123
- PROVINCIA DI PARMA pag. 124
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 125

- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 126
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO pag. 126
- COMUNE DI BASTIGLIA (Modena) pag. 126
- COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia) pag. 127
- COMUNE DI FERRARA pag. 131
- COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) pag. 132
- ENÌA SPA pag. 132

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po – Parma; Province di Bologna, Ferrara, Piacenza; Comuni di Anzola dell'Emilia, Calendasco, Caorso, Casalecchio di Reno, Cavriago, Codigoro, Coriano, Correggio, Ferriere, Fidenza, Fornovo di Taro, Frassinoro, Gazzola, Granarolo dell'Emilia, Imola, Jolanda di Savoia, Migliarino, Minerbio, Modena, Montefiore Conca, Ostellato, Ozzano dell'Emilia, Parma, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Pievepelago, Polignano, Reggio Emilia, Rimini, Rocca San Casciano, San Giovanni in Persiceto, San Polo d'Enza, Santarcangelo di Romagna, Sassuolo, Solignano pag. 133

**Modifiche statuto** del Comune di Vetto pag. 147

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svicolo di indennità di esproprio** di AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po – Parma; della Provincia di Piacenza; dei Comuni di Cesena, Faenza, Fidenza, Maranello, Parma pag. 148

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Camugnano, Montescudo pag. 150

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Enel Distribuzione SpA – Bologna pag. 151

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2007, n. 1626

**Prelevamento dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio 2007 e modifica al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'E.F. 2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 120.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.7.1.1.29000, trasferendo detto importo sul Capitolo 4360 "Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.2.1.1.620;

(omissis)

3) di approvare le variazioni descritte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e riportate al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario 2007, approvata con propria deliberazione n. 2060 del 29/12/2006, successivamente integrata e modificata con deliberazioni 609/07 e 1232/07;

4) di dare atto:

- che l'importo complessivo di ciascuna delle attività previste nel programma di cui in premessa risulta ricompreso nello stanziamento 2007 del capitolo di spesa indicato, anche a seguito della variazione apportata con il presente provvedimento;
- che ai pagamenti delle spese con procedure in economia autorizzate a seguito della presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia e successivamente all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Direttore generale competente;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00, dall'art. 2 del R.R. 6/01 ed ai sensi dell'art. 31, comma 8 della L.R. 40/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2007, n. 1629

**Ulteriori modifiche al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'E.F. 2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare l'art. 1 comma 173;

- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e successive modificazioni;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15/11/2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione";
- L.R. 26 luglio 2007, n. 14 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1 comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali";
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla deliberazione della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006, a firma dell'On. Bruno Solaroli;

richiamata la propria deliberazione n. 2060 del 29/12/2006 con la quale è stato approvato il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario in corso e per l'attività a carattere pluriennale, nonché le proprie deliberazioni 609/07, 1232/07 e 1626/07 con le quali sono state apportate integrazioni e modifiche allo stesso programma;

ravvisata la necessità, sulla base di specifica ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Approvvigionamenti, Centri operativi, Controllo di gestione, anche alla luce dell'istituzione del nuovo Capitolo 3978 "Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione - spese di investimento - (L. 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.1.3.1580 "Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna - Risorse statali", di apportare ulteriori variazioni al programma sopraccitato, secondo quanto di seguito indicato:

Allegato 1) alla deliberazione n. 2060/2006: Spese relative al sistema informativo regionale, al Piano telematico regionale, alla formazione, all'innovazione organizzativa, alla comunicazione e ad iniziative assistenziali a favore del personale

(segue allegato fotografato)

## DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
A. Sviluppo delle iniziative del Piano Telematico Regionale	355.040,00	196.000,00 <i>Specifiche:</i> organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e), i) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	551.040,00	3902	1.2.1.1.850
	50.000,00	87.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto, sviluppo e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	137.000,00	3937	1.2.1.3.1510
		47.700,00 <i>Specifiche:</i> acquisto cancelleria, materiale informatico e tecnico; pubblicazioni, giornali e riviste; organizzazione manifestazioni e convegni; materiale informativo; manutenzione e assistenza software <i>Tipologie:</i> lettere b), d), e), i) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	47.700,00	3988	1.2.1.2.1210
<b>Totale obiettivo: Euro 735.740,00</b>					

## A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
A. Sviluppo delle iniziative del Piano Telematico Regionale	355.040,00	196.000,00 <i>Specifiche:</i> organizzazione manifestazioni e convegni e produzione materiali informativi; assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e), i) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	551.040,00	3902	1.2.1.1.850
	50.000,00	87.000,00 <i>Specifiche:</i> acquisto, sviluppo e manutenzione straordinaria di hardware e software. <i>Tipologie:</i> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	137.000,00	3937	1.2.1.3.1510
	180.000,00	47.700,00 <i>Specifiche:</i> acquisto cancelleria, materiale informatico e tecnico; pubblicazioni, giornali e riviste; organizzazione manifestazioni e convegni; materiale informativo; manutenzione e assistenza software <i>Tipologie:</i> lettere b), d), e), i) e m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	227.700,00	3988	1.2.1.2.1210
	80.000,00		80.000,00	3978	1.2.1.3.1580
<b>Totale obiettivo: Euro 995.740,00</b>					

## DA

Obiettivi	Importi programmati per	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale	Capitolo	U.P.B.
-----------	-------------------------	---	----------------	----------	--------

	<b>iniziative - Euro</b>				
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	1.337.715,60		1.337.715,60	3902	1.2.1.1.850
	1.400.000,00		1.400.000,00	3904	1.2.1.1.850
	32.195.206,86		32.195.206,86	3937	1.2.1.3.1510
	970.702,00		970.702,00	3982	1.2.1.2.1210
	2.872.199,48		2.872.199,48	3984	1.2.1.3.1580
<b>Totale obiettivo: Euro 38.775.823,94</b>					

## A

<b>Obiettivi</b>	<b>Importi programmati per iniziative - Euro</b>	<b>Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Capitolo</b>	<b>U.P.B.</b>
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	1.337.715,60		1.337.715,60	3902	1.2.1.1.850
	1.400.000,00		1.400.000,00	3904	1.2.1.1.850
	32.195.206,86		32.195.206,86	3937	1.2.1.3.1510
	970.702,00		970.702,00	3982	1.2.1.2.1210
	<b>2.902.590,68</b>		<b>2.902.590,68</b>	3984	1.2.1.3.1580
<b>Totale obiettivo: Euro 38.806.215,14</b>					

Allegato 2) alla deliberazione n. 2060/2006: Spese per gli approvvigionamenti dell'ente

## DA

<b>CAPITOLO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>IMPORTI PROGRAMMATI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>5040</b> - <b>U.P.B.</b> <b>1.2.1.1.620</b>	Garantire la disponibilità e la funzionalità dei mezzi per la mobilità individuale necessaria allo svolgimento delle attività da parte del personale regionale e degli amministratori	1. Acquisto e noleggio auto con o senza conducente; manutenzione autoveicoli; carburante per autoveicoli; servizi accessori - L'importo indicato comprende le quote di € 814.379,76 e di € 75.000,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e noleggio auto con o senza conducente" e "Carburante per autoveicoli"	1.480.712,34	1.650.000,00
		2. Spese in economia <u>Specifiche:</u> carburanti, combustibili e lubrificanti; altri materiali di consumo; manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; noleggi locazioni e leasing operativo; altre spese per attività di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto. <u>Tipologie:</u> lettere a) e c) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	169.287,66	

## A

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI	TOTALE
5040 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire la disponibilità e la funzionalità dei mezzi per la mobilità individuale necessaria allo svolgimento delle attività da parte del personale regionale e degli amministratori	1. Acquisto e noleggio auto con o senza conducente; manutenzione autoveicoli; carburante per autoveicoli; servizi accessori - L'importo indicato comprende le quote di € 814.379,76 e di € 75.000,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e noleggio auto con o senza conducente" e "Carburante per autoveicoli"	1.425.712,34	1.650.000,00
		2. Spese in economia <u>Specifiche:</u> carburanti, combustibili e lubrificanti; altri materiali di consumo; manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; noleggi locazioni e leasing operativo; altre spese per attività di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto. <u>Tipologie:</u> lettere a) e c) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	224.287,66	

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche."

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudentio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta congiunta dell'Assessore alle "Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico" e dell'Assessore alla "Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, le modifiche, così come analiticamente descritte in narrativa e qui intese integralmente richiamate e riportate, al "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica", approvato con propria deliberazione n. 2060 del 29/12/2006 successivamente integrata e modificata con proprie deliberazioni 609/07, 1232/07 e 1626/07;

2) di dare atto che:

- le modifiche di cui al punto 1) che precede comportano variazioni alle quote complessivamente programmate per acquisizione di beni e/o servizi secondo la suddivisione indicata nella propria deliberazione 2060/06, desumibili dalle singole tabelle riportate in premessa e qui intese integralmente richiamate, a valere sui capitoli di spesa del Bilancio di pre-

visione regionale per l'esercizio finanziario 2007, nelle medesime indicati;

- gli oneri finanziari conseguenti alle nuove programmazioni nonché alle variazioni di attività già programmate rientrano nei limiti degli stanziamenti previsti per i rispettivi capitoli;

3) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale nel rispetto della normativa vigente in materia e successivamente all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Direttore generale competente;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/02/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/05/2006;

4) di confermare, in relazione all'attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente provvedimento, quanto disposto con la propria citata delibera 2060/06, e successive modifiche, per quanto applicabile e non modificato con il presente atto;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del Regolamento regionale 6/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1864

**Modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'E.F. 2007. Parziale integrazione DGR 1064/07**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare l'art. 1 comma 173;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e successive modificazioni;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15/11/2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione";
- L.R. 26 luglio 2007, n. 14 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1 comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali";
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla deliberazione della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006, a firma dell'On. Bruno Solaroli;

richiamata la propria deliberazione n. 2060 del 29/12/2006 con la quale è stato approvato il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario in corso e per l'attività a carattere pluriennale, nonché le proprie deliberazioni 609/07, 1232/07, 1626/07 e 1629/07 con le quali sono state apportate integrazioni e modifiche allo stesso programma;

ravvisata la necessità, sulla base di specifica ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Approvvigionamenti, Centri operativi, Controllo di gestione, di apportare ulteriori variazioni al programma sopracitato, secondo quanto di seguito indicato:

Allegato 1) alla deliberazione 2060/06: Spese relative al sistema informativo regionale, al piano telematico regionale, alla formazione, all'innovazione organizzativa, alla comunicazione e ad iniziative assistenziali a favore del personale

*(segue allegato fotografato)*

## DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale Euro	Capitolo	U.P.B.
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	1.337.715,60		1.337.715,60	3902	1.2.1.1.850
	1.400.000,00		1.400.000,00	3904	1.2.1.1.850
	32.195.206,86		32.195.206,86	3937	1.2.1.3.1510
	970.702,00		970.702,00	3982	1.2.1.2.1210
	2.902.590,68		2.902.590,68	3984	1.2.1.3.1580
<b>Totale obiettivo: Euro 38.806.215,14</b>					

## A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale Euro	Capitolo	U.P.B.
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	1.337.715,60		1.337.715,60	3902	1.2.1.1.850
	1.400.000,00		1.400.000,00	3904	1.2.1.1.850
	32.195.206,86		32.195.206,86	3937	1.2.1.3.1510
	910.702,00	60.000,00	970.702,00	3982	1.2.1.2.1210
	2.902.590,68		2.902.590,68	3984	1.2.1.3.1580
<b>Totale obiettivo: Euro 38.806.215,14</b>					

## DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale Euro	Capitolo	U.P.B.
J. Sviluppo e manutenzione delle reti aziendali per la trasmissione di	89.462,20	1.000,00	90.462,20	3902	1.2.1.1.850
<i>Specifiche:</i> assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <i>Tipologie:</i> lettere b), c), e) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.					

dati e fonia	972.582,85	90.000,00	1.062.582,85	3905	1.2.1.3.1500
		<u>Specifiche:</u> acquisto e manutenzione straordinaria di hardware e software. <u>Tipologie:</u> lettere b), m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.			
	450.000,00		450.000,00	3910	1.2.1.3.1510
	402.600,00	97.400,00	500.000,00	4355	1.2.1.1.620
	L'importo indicato comprende la quota di € 51.300,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e manutenzione apparecchiature per la comunicazione, trasmissione dati e fonia, canoni di concessione per frequenze"	<u>Specifiche:</u> spese per l'acquisto di materiali per la telefonia; manutenzione impianti di comunicazione e trasmissione; spese per canoni di concessione di frequenze. <u>Tipologie:</u> lettere b), c) e h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.			
<b>Totale obiettivo: Euro 2.103.045,05</b>					

## A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale Euro	Capitolo	U.P.B.
J. Sviluppo e manutenzione delle reti aziendali per la trasmissione di dati e fonia	89.462,20	1.000,00	90.462,20	3902	1.2.1.1.850
		<u>Specifiche:</u> assistenza e manutenzione software e hardware; servizi di stampa; materiale di consumo e tecnico; licenze e canoni; acquisizione dati. <u>Tipologie:</u> lettere b), c), e) ed m) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.			
	<b>951.582,85</b>	<b>111.000,00</b>	1.062.582,85	3905	1.2.1.3.1500
	450.000,00		450.000,00	3910	1.2.1.3.1510
	402.600,00	97.400,00	500.000,00	4355	1.2.1.1.620
	L'importo indicato comprende la quota di € 51.300,00 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto e manutenzione apparecchiature per la comunicazione, trasmissione dati e fonia, canoni di concessione per frequenze"	<u>Specifiche:</u> spese per l'acquisto di materiali per la telefonia; manutenzione impianti di comunicazione e trasmissione; spese per canoni di concessione di frequenze. <u>Tipologie:</u> lettere b), c) e h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.			
<b>Totale obiettivo: Euro 2.103.045,05</b>					

## DA

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia - Euro	Importo totale Euro	Capitolo	U.P.B.
K. Formazione del personale dell'Amministr	1.075.000,00	313.000,00 + 412.000,00 (budget per le attività di aggiornamento	1.800.000,00	4200	1.2.1.1.130

azione Regionale		settoriale decentrato alle Direzioni) <u>Specifiche:</u> Spese per la formazione del personale. <u>Tipologie:</u> lettere c), k), e l) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.			
<b>Totale obiettivo: Euro 1.800.000,00</b>					

## A

Obiettivi	Importi programmati per iniziative - Euro	Importi programmati per iniziative con procedure in economia – Euro	Importo totale Euro	Capitolo	U.P.B.
K. Formazione del personale dell'Amministrazione Regionale	1.042.820,89	345.179,11 + 412.000,00 (budget per le attività di aggiornamento settoriale decentrato alle Direzioni) <u>Specifiche:</u> Spese per la formazione del personale; <b>organizzazione seminari formativi e produzione dei relativi materiali didattici.</b> <u>Tipologie:</u> lettere c), k), i) e l) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.800.000,00	4200	1.2.1.1.130
<b>Totale obiettivo: Euro 1.740.000,00</b>					

Allegato 2) alla deliberazione n. 2060/2006: Spese per gli approvvigionamenti dell'ente

## DA

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI Euro	TOTALE Euro
4380 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici; acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari; riordino archivi; acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.); servizio di facchinaggio; telefonia fissa e mobile  - L'importo indicato comprende le quote di € 250.000,00, € 97.104,34, € 829.560,00, € 139.420,80, € 600.000,00 e € 1.426.820,80 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari", "Riordino archivi", "Noleggio fotocopiatrici", "Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc)", "Servizio di facchinaggio" e "Telefonia fissa e mobile"	5.499.246,34	7.460.000,00
		2. Spese in economia per le spedizioni <u>Specifiche:</u> spese per spedizioni. <u>Tipologie:</u> lettera f) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.300.000,00	

		3. Spese in economia <u>Specifiche:</u> acquisto cancelleria e materiale vario di consumo; spese di traslochi e facchinaggio; spese per telefonia; spese per rilegature; noleggi, locazioni. <u>Tipologie:</u> lettere b), c), e), f), h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	660.753,66	
--	--	--	------------	--

## A

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI Euro	TOTALE Euro
4380 - U.P.B. 1.2.1.1.620	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici; acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari; riordino archivi; acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.); servizio di facchinaggio; telefonia fissa e mobile  - L'importo indicato comprende le quote di € 250.000,00, € 97.104,34, € 829.560,00, € 139.420,80, € 600.000,00 e € 1.426.820,80 già oggetto di impegno a carattere pluriennale su programmazione per "Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari", "Riordino archivi", "Noleggio fotocopiatrici", "Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc)", "Servizio di facchinaggio" e "Telefonia fissa e mobile"	5.399.246,34	7.460.000,00
		2. Spese in economia per le spedizioni <u>Specifiche:</u> spese per spedizioni. <u>Tipologie:</u> lettera f) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	1.400.000,00	
		3. Spese in economia <u>Specifiche:</u> acquisto cancelleria e materiale vario di consumo; spese di traslochi e facchinaggio; spese per telefonia; spese per rilegature; noleggi, locazioni. <u>Tipologie:</u> lettere b), c), e), f), h) dell'art. 16, comma 2 del R. R. n. 6/2001.	660.753,66	

ravvisata, inoltre, la necessità di programmare risorse per Euro 38.520,00 per l'upgrade tecnologico e funzionale del sistema Moka finalizzato alla georeferenziazione degli indirizzi della banca dati degli impianti sportivi;

dato atto che le risorse richieste risultano allocate al Cap. 78726 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale" e per l'informazione agli enti e agli operatori del settore, mediante la raccolta delle informazioni sull'offerta e la domanda di sport (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" afferente all'UPB 1.6.6.2.28100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, di competenza della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

ritenuto di poter procedere alla programmazione del suddetto importo dando atto che all'attuazione e gestione del percorso amministrativo-contabile dell'iniziativa provvederà il dirigente competente della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche."

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa congiuntamente espresso, per quanto di propria competenza, dal Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, e dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta congiunta dell'Assessore alla "Programmazione e sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione" e dell'Assessore alla "Cultura, Sport, Progetto giovani";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, le modifiche, così come analiticamente descritte in narrativa e qui intese integralmente richiamate e riportate, al "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Orga-

nizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica", approvato con propria deliberazione n. 2060 del 29/12/2006 successivamente integrata e modificata con proprie deliberazioni 609/07, 1232/07, 1626/07 e 1629/07;

2) di approvare altresì, per i motivi meglio espressi in premessa, la programmazione dell'importo di Euro 38.520,00 a valere sul Cap.78726 del Bilancio di previsione 2007, ad integrazione del Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, approvato con la propria deliberazione 1064/07;

3) di dare atto che le modifiche di cui al punto 1) che precede comportano variazioni alle quote complessivamente programmate per acquisizione di beni e/o servizi secondo la suddivisione indicata nella propria deliberazione 2060/06, desumibili dalle singole tabelle riportate in premessa e qui intese integralmente richiamate, a valere sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007, nelle medesime indicati;

4) di dare atto altresì che gli oneri finanziari relativi alle attività programmate con il presente provvedimento rientrano nei limiti degli stanziamenti previsti per i rispettivi capitoli, così come indicati in premessa e qui integralmente richiamati;

5) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, precisando che con particolare riferimento alla programmazione relativa al Cap. 78726 in premessa citato provvederà il dirigente competente della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale nel rispetto della normativa vigente in materia e successivamente all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Direttore generale competente;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/02/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

6) di confermare, in relazione al punto 1) che precede, le ulteriori disposizioni attuative previste con la propria deliberazione 2060/06, e successive modifiche, per quanto applicabili e non modificate con il presente atto;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del Regolamento regionale 6/01.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2007, n. 1650

**DLgs 102/04. Proposta dichiaratoria eccezionale siccità periodo 1 ottobre 2006-14 settembre 2007 che ha colpito territori delle province di Ferrara, Modena e Rimini. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili – Errata corrige**

In riferimento alla delibera di Giunta n. 1650 del 5/11/2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 175 del 5/12/2007, si precisa che per mero errore materiale – a pag. 48,

colonna destra – punto 2.3.1 – i Comuni di Monte Colombo – Intero territorio; Montefiore Conca – Intero territorio; Montegrolfo – Intero territorio; Montescudo – Intero territorio; Saludecio – Intero territorio; sono stati erroneamente elencati due volte.

Si ripubblica, pertanto, di seguito il suddetto punto.

« – 2.3.1 – Territori di competenza della Provincia (Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs n. 102 del 29 marzo 2004)

- Comune di Coriano – Intero territorio;
- Comune di Gemmano – Intero territorio;
- Comune di Mondaino – Intero territorio;

- Comune di Monte Colombo – Intero territorio;
- Comune di Montefiore Conca – Intero territorio;
- Comune di Montegrifoglio – Intero territorio;
- Comune di Montescudo – Intero territorio;
- Comune di Rimini – fogli di mappa nn.: 103, 113, 114, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 161, 176, 177, 178, 179, 180, 181;

- Comune di Saludecio – Intero territorio;
- Comune di San Clemente – fogli di mappa nn.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24;
- Comune di San Giovanni in Marignano – fogli di mappa nn.: 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24;
- Comune di Misano Adriatico – fogli di mappa nn.: 4, 5, 13, 22, 23, 24, 25.».

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2007, n. 1906

### **Approvazione schema convenzione-quadro tra l'Agenzia di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento Ingegneria chimica, mineraria e Tecnologie ambientali (DICMA), per attività di competenza regionale in materia di rischio industriale – Trasporto sostanze pericolose**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli:

- 6, comma 1, che stabilisce «che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane e vi concorrono gli Enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata», e che «a tale fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati»;
- 11, comma 1, che elenca le strutture operative del sistema nazionale di protezione civile ed individua, tra esse: «i gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'articolo 17, l'Istituto Nazionale di Geofisica ed altre istituzioni di ricerca» (lett. f);

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, i seguenti punti dell'articolo 108 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali):

- lettera a), che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative:
  - punto 1), «alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi»;
  - punto 3), «agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) della Legge 24 febbraio 1992, n. 225»;

vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che «all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla L.R. 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata (. . .)»;
- 3, comma 1 lettere a), b), elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette «all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile» e «alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli Enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie»;

- 11, comma 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia regionale;
- 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, «anche previa stipula di apposite convenzioni della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 11, comma 1, lettere e) e f) della Legge n. 225 del 1992», ossia i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto Nazionale di Geofisica;
- 15, comma 1, che stabilisce che «l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza»;
- 20, comma 2, lettera b) che dando atto che l'Agenzia regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile provvede inoltre alla «predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali.»;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007: "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05";

considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta ai rischi di origine antropica connessi con l'intenso sviluppo avuto dalle attività industriali e produttive ad elevato contenuto tecnologico, in particolare in campo chimico, e con i trasporti di sostanze pericolose nel territorio regionale;
- che al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione e di prevenzione dei rischi connessi con le attività industriali e produttive e nei trasporti di sostanze pericolose, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo in ambedue i suddetti ambiti operativi le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sul territorio regionale;

dato atto:

- che per il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati in data 11 settembre 1999 la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività di studio e ricerca in materia di protezione civile che ha trovato attuazione mediante la stipula di apposite convenzioni con le strutture di ricerca nei rispettivi ambiti di competenza;
- che in attuazione del protocollo d'intesa di cui al paragrafo precedente, nel settore del rischio industriale e dei trasporti di sostanze pericolose, con propria deliberazione n. 1970 del 2 novembre 1999 è stato approvato lo schema di convenzione, successivamente sottoscritta il 20 dicembre 1999, avente ad oggetto "la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio industriale ai fini

di protezione civile”, di durata triennale e scaduta in data 2 novembre 2002;

considerato che i risultati conseguiti nell’attuazione della predetta convenzione hanno consentito di organizzare ed affinare i protocolli operativi per il concorso alla pianificazione e gestione delle crisi connesse con le attività industriali e produttive ad elevato contenuto tecnologico e con le attività di trasporto delle sostanze pericolose sul territorio regionale, ma che risulta necessario, secondo quanto rappresentato dall’Agenzia regionale di Protezione civile, migliorare ulteriormente la capacità operativa in questo ambito;

considerato, altresì, che il predetto protocollo, giunto a scadenza è in corso di rinnovo, attesa la positiva valutazione degli esiti della collaborazione tra la Struttura regionale di Protezione civile e i diversi Dipartimenti dell’Università degli Studi di Bologna coinvolti nelle specifiche aree di competenza con riferimento alle tipologie di rischio presenti sul territorio regionale;

ritenuto di autorizzare l’Agenzia regionale di Protezione civile a procedere, comunque, nel frattempo, alla stipula di una convenzione-quadro quinquennale con l’Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali (DICMA), nell’ambito delle direttive già impartite in via generale in materia di convenzioni con la richiamata propria deliberazione 652/07 secondo lo schema contenuto nell’Allegato “A” alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante, prevedendo, in particolare, che siano indicati nel prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei programmi operativi annuali (POA) annuali, di cui Allegato “B” e ogni anno, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell’Agenzia, si provveda alla definizione di un programma operativo annuale (POA) nel quale saranno specificate le attività da svolgere, da approvarsi secondo le modalità stabilite nella più volte richiamata propria deliberazione 652/07;

dato atto che:

- il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile provvederà alla sottoscrizione della convenzione-quadro a seguito dell’approvazione dello schema in Allegato A alla presente deliberazione;
- il Direttore provvederà inoltre all’approvazione dei programmi operativi annuali (POA) nei limiti delle risorse finanziarie che saranno assegnate annualmente a tal fine all’Agenzia con successive proprie deliberazioni;

ritenuto di individuare all’interno della convenzione quinquennale di cui all’Allegato “A” idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione e di affidarne l’esecuzione all’Agenzia regionale di Protezione civile;

considerato:

- che agli oneri derivanti annualmente dai POA farà fronte l’Agenzia regionale di Protezione civile nell’ambito della propria disponibilità di bilancio, nei limiti delle risorse finanziarie che saranno assegnate annualmente a tal fine all’Agenzia con successive proprie deliberazioni;
- che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell’approvazione del POA, provvederà alla concessione delle risorse corrispondenti all’Agenzia regionale di Protezione civile con atti del Dirigente regionale competente, che provvederà, altresì, all’impegno e liquidazione delle relative somme all’Agenzia;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e se-

guenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l’ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 – Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

su proposta dell’Assessore a “Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della Costa”. Protezione civile, prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare in linea tecnica, lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l’Università di Bologna – Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali (DICMA) per le attività di protezione civile in materia di previsione e prevenzione del rischio industriale e nel trasporto di sostanze pericolose e di supporto tecnico alla pianificazione e preparazione alle relative situazioni di crisi e di emergenza, di cui agli Allegati “A”, e “B” che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all’Allegato “A” ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

d) di dare atto che, ogni anno il Direttore dell’Agenzia regionale provvederà, previa verifica dell’attività prevista ed effettivamente svolta nell’annualità precedente e nei limiti delle disponibilità di bilancio dell’Agenzia all’uopo assegnate dalla Regione con successive proprie deliberazioni, all’approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;

e) di autorizzare l’istituzione di un comitato tecnico misto a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da due rappresentanti indicati dall’Agenzia regionale di Protezione civile e due indicati dall’Università di Bologna – Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali (DICMA), quale soggetto incaricato di curare le attività di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione, ed alla cui costituzione provvederà il Direttore dell’Agenzia con propria determinazione;

f) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all’Allegato “A” provvederà il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile;

g) di indicare il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile quale responsabile della gestione dei singoli programmi operativi annuali (POA) che verranno approvati nel quadro definito dal prospetto degli ambiti di attività a valenza quinquennale di cui all’Allegato “B”, stabilendo, altresì che il medesimo dovrà assicurare il necessario raccordo delle attività ivi previste con quelle svolte dalle strutture regionali ordinariamente competenti in materia di rischi connessi con le attività industriali e produttive e trasporto di sostanze pericolose;

h) di dare atto che agli oneri annualmente farà fronte l’Agenzia regionale di Protezione civile nell’ambito delle proprie disponibilità di bilancio all’uopo assegnate con successive proprie deliberazioni;

i) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell’approvazione del POA, provvederà con atti del Dirigente regionale competente, alla concessione delle risorse corrispondenti all’Agenzia regionale di Protezione civile, all’assunzione dell’impegno ed alla liquidazione delle relative somme all’Agenzia;

l) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale di Pro-

tezione civile a provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione degli importi dei singoli settori di attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA) – sempre nell’ambito di quanto previsto nel prospetto degli ambiti di attività, sulla base di adeguate richieste motivate avanzate dalla controparte, secondo le modalità stabilite nella convenzione-quadro di cui all’Allegato “A”;

m) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO “A”

### **Schema di convenzione-quadro quinquennale tra l’Agenzia regionale di Protezione civile e l’Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali (DICMA), per le attività di protezione civile di competenza regionale in materia di rischi connessi con le attività industriali e i trasporti di sostanze pericolose**

L’anno 2007, il giorno .....del mese di ..... presso la sede dell’Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6 – Bologna,

vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del servizio nazionale della Protezione civile”, e successive modifiche ed integrazioni;

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

visto il DL 7 settembre 2001, n. 343, recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007: “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle Convenzioni previste dalla L.R. 1/05”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. .... del ..... con la quale è stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra l’Agenzia regionale di Protezione civile e l’Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali (DICMA), e richiamatene integralmente le premesse;

tra

l’Agenzia regionale di Protezione civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dal Direttore, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani n. 6,

e

l’Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali (in seguito indicato come DICMA) con sede legale in Viale Risorgimento n. 2, Bologna, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali

si conviene e si stipula

la presente convenzione-quadro quinquennale

#### Art. 1

(Finalità ed oggetto)

1) La presente convenzione-quadro quinquennale ha come obiettivo il miglioramento delle capacità operative tecniche dell’Agenzia al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri cit-

tadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali mediante l’attivazione di interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione e di prevenzione dei rischi connessi con le attività industriali e produttive e nei trasporti di sostanze pericolose, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo, quale struttura di supporto tecnico, in ambedue i suddetti ambiti operativi il DICMA.

2) L’Agenzia e il DICMA attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo.

3) Con la presente convenzione l’Agenzia affida al DICMA la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti i rischi connessi con le attività industriali e produttive sul territorio regionale ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione quinquennale predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli annuali funzionali, e secondo un programma operativo annuale (POA).

4) L’Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio bilancio all’uopo assegnate dalla Regione Emilia-Romagna, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere con il DICMA. Nell’ambito di tale quadro finanziario l’Agenzia e il DICMA concordano sul piano tecnico, un programma operativo annuale (POA) per l’attuazione della presente convenzione-quadro. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 2, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, delle esigenze e viene approvato dal Direttore dell’Agenzia con proprio atto.

5) Il Programma operativo annuale (POA) di cui al comma precedente viene determinato come stabilito al successivo articolo 2 e può articolarsi nei seguenti ambiti di attività:

- realizzazione di studi e ricerche;
- fornitura di pareri;
- supporto tecnico-scientifico al Centro funzionale multirischio.

6) Le attività dettagliate nel prospetto in Allegato “B” alla richiamata delibera della Giunta regionale n. .... del ..... costituiscono il riferimento per i POA di cui al precedente punto 3 del presente articolo, e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.

#### Art. 2

(Programma operativo annuale)

1) Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato, anche per stralci secondo la seguente procedura:

- a) entro il mese di novembre di ciascun anno viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all’art. 1, comma 5;
- b) entro il mese di gennaio dell’anno successivo, la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell’Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale, che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;
- c) all’attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l’Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.

2) Il programma operativo annuale contiene anche le modalità operative di attuazione, per l’anno in questione, delle singole tipologie di attività.

3) In fase di prima applicazione, per la prima annualità, il programma operativo annuale, viene definito anche per stralci, entro il mese di dicembre.

## Art. 3

*(Comitato tecnico a carattere temporaneo)*

1) Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato tecnico a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da due rappresentanti per ciascuna delle due strutture, designati dai rispettivi responsabili, alla cui costituzione provvede il Direttore dell'Agenzia con propria determinazione.

2) Entro il mese di dicembre di ciascun anno, il Comitato tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

3) Per la prima annualità il programma operativo annuale viene elaborato di concerto dal responsabile del progetto dell'Agenzia regionale di Protezione civile e dal responsabile tecnico-scientifico della convenzione del DICMA, così come individuati al successivo art. 4.

## Art. 4

*(Modalità di attuazione del contratto)*

1) Il DICMA realizzerà le attività programmate sulla base di linee concordate con l'Agenzia.

2) Il DICMA, per quanto di propria competenza, individua nella prof.ssa Gigliola Spadoni il responsabile tecnico-scientifico della presente convenzione, responsabile in solido dal punto di vista scientifico. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del DICMA, l'impiego delle risorse umane e materiali che, nell'ambito universitario, risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

3) L'Agenzia individua quale responsabile del progetto il Direttore, nella persona dell'ing. Demetrio Egidi.

4) Il DICMA potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento del programma nonché potrà prevedere l'attivazione di assegni di ricerca e borse di studio.

## Art. 5

*(Responsabilità ed oneri a carico del DICMA)*

1) Il DICMA è tenuto ad assolvere i compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi previsti. In caso di mancato rispetto di tali termini, il Direttore del Dipartimento è tenuto ad informare per iscritto l'Agenzia delle cause che hanno impedito di adempiere a quanto richiesto.

2) Il DICMA si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegna a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività concordate.

3) Il Comitato tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.

## Art. 6

*(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)*

1) Agli oneri annualmente farà fronte l'Agenzia regionale di Protezione civile nell'ambito della propria disponibilità di bilancio all'uopo assegnata dalla Regione.

2) Ogni anno il Direttore dell'Agenzia provvederà, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Agenzia all'uopo assegnate dalla Regione, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere.

3) La Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione del POA, provvederà con atti del Dirigente regionale competente alla concessione delle risorse corrispondenti all'Agenzia regionale di Protezione civile all'assunzione del relativo impegno di spesa ed alla liquidazione delle relative somme all'Agenzia.

4) L'erogazione delle risorse finanziarie complessive relative alle singole annualità da parte dell'Agenzia e a favore del DICMA avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione di una anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale, al fine di consentire l'avvio delle attività, da disporre non appena accertata la relativa entrata a seguito del trasferimento della somma corrispondente dalla Regione, dietro presentazione di apposita fattura;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, a seguito della presentazione della documentazione tecnica illustrativa dell'attività svolta (previa positiva valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) dietro presentazione di apposita fattura.

## Art. 7

*(Utilizzazione dei dati)*

1) L'Agenzia e il DICMA hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione. Nel caso di pubblicazione anche parziale il DICMA si impegna a informare l'Agenzia e a menzionare sempre l'Agenzia stessa quale ente promotore e a fornire preventivamente copia della pubblicazione all'Agenzia, al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

## Art. 8

*(Proprietà degli elaborati)*

1) La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è dell'Agenzia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

## Art. 9

*(Protezione dati personali)*

1) Il DICMA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del DLgs 196/03, di seguito denominato Codice, è designato responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuato per conto dell'Agenzia regionale, titolare del trattamento, nell'ambito delle attività svolte sempre per conto dell'Agenzia regionale in applicazione della presente convenzione e dei POA.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel Codice. I compiti sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice e dal relativo Allegato B;
- b) predisporre, qualora il trattamento comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del Codice e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del Codice e nei termini previsti dal medesimo Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2);
- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del Codice che necessitano di riscontro scritto al Direttore dell'Agenzia regionale, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2);
- e) fornire al Direttore dell'Agenzia regionale la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste;
- f) individuare le persone fisiche incaricate del trattamento dei

dati personali e fornire alle stesse istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; l'incarico è conferito con modalità tali da poter associare ai nominativi delle persone incaricate i trattamenti che le stesse sono autorizzate ad effettuare;

- g) consentire al Direttore dell'Agenzia regionale, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite invio di specifici report a cadenza annuale e/o a richiesta, contenenti a titolo esemplificativo le seguenti informazioni: adozione del Documento programmatico sulla sicurezza (DPS); adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi; predisposizione dell'informativa di cui all'art. 13 del Codice (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è portata a conoscenza degli interessati (ad esempio: consegna di copia dell'informativa e raccolta della firma per presa visione).

#### Art. 10

*(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione – Disposizione transitoria)*

1) La presente convenzione-quadro ha validità quinquennale con decorrenza dalla data della sua stipula, può essere modificata previo accordo tra le parti, ma vincola l'Agenzia in termini finanziari annualmente, nei limiti degli importi corrispondenti ai singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli del bilancio all'uopo istituiti.

2) L'Agenzia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese già sostenute e delle obbligazioni giuridiche contratte dal DICMA fino al ricevimento della nota di preavviso di risoluzione della convenzione.

3) Il DICMA può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno novanta giorni per provata inadempienza da parte dell'Agenzia agli impegni previsti nei precedenti articoli.

#### Art. 11

*(Controversie)*

1) Eventuali controversie derivanti dalla applicazione della presente convenzione che non trovino composizione in seno al Comitato tecnico di cui al precedente art. 3, verranno risolte da un collegio arbitrale composto da tre membri, nominati il primo dall'Agenzia, il secondo dal DICMA ed il terzo concordemente dagli altri due arbitri.

2) La sede esclusiva dell'arbitrato sarà Bologna.

#### Art. 12

*(Registrazione)*

1) La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della presente convenzione sono a carico della parte che ha avuto interesse alla registrazione.

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo in misura fissa ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni. Le spese di bollo sono a carico dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
CHIMICA, E MINERARIA E DELLE  
TECNOLOGIE AMBIENTALI  
.....

AGENZIA REGIONALE DI  
PROTEZIONE CIVILE  
.....

ALLEGATO "B"

**Prospetto degli ambiti di attività da includere nei Programmi operativi annuali (POA) a valenza quinquennale di cui alla convenzione-quadro quinquennale tra la Agenzia regionale di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria chimica, mineraria e delle Tecnologie ambientali (DICMA), per le attività di protezione civile di competenza regionale in materia di rischi connessi con le attività industriali e i trasporti di sostanze pericolose**

Per ciascuna annualità della convenzione il DICMA svolgerà le attività concordate all'interno degli ambiti indicati nel presente allegato:

- 1) Valutazione dell'interazione tra rischio industriale con altri rischi naturali (idraulico, idrogeologico, sismico): metodi per la stima quantitativa e applicazione al territorio regionale.
- 2) Aggiornamento del codice TUTUM per la valutazione delle conseguenze di incidenti: revisione dei contenuti modellistici e informatizzazione.
- 3) Trasporto di merci pericolose sul territorio regionale: valutazione dei rischi derivanti da specifiche sostanze o categorie di sostanze (tra le quali GPL, fitofarmaci, carburanti); rischio da fumi tossici derivanti da combustione di mezzi a carico misto.
- 4) Supporto all'implementazione nel sistema informativo integrato dell'Agenzia regionale di Protezione civile delle informazioni relative alle tematiche del rischio industriale – trasporto merci pericolose: attività di supporto anche mediante lo sviluppo di appositi moduli.
- 5) Gestione della commercializzazione del software ARIPAR e del sito internet dedicato. Sviluppi metodologico-informatici della valutazione del rischio d'area.
- 6) Supporto tecnico al Centro funzionale multirischio per le attività di previsione, prevenzione, pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi e di emergenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2007, n. 1933

**Assegnazione alle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XII Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1 comma 1 lett. b) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 25 del 16 giugno 1988 recante "Programma regio-

nale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";

- la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- il decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: Modifica-

zioni ed integrazioni al DM 30 ottobre 1990 recante la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";

- il DPR 8 marzo 2000 Progetto obiettivo "AIDS 1998-2000";
- la circolare del Direttore generale Sanità e Servizi sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle "Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d), della Legge 135/90";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 "Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV - triennio 1998/2000 - Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91";

atteso che:

- con proprie deliberazioni si è dato corso a undici "Programmi di attività formative urgenti, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 1207 del 4/9/2006 in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90";
- con la propria deliberazione 1235/97 si è ammesso ai corsi anche il personale dei servizi territoriali inserito nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;

valutata la necessità di proseguire con iniziative formative orientate alle tematiche già individuate come prioritarie ossia: i rischi in ambito sanitario, la continuità assistenziale con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli, nonché le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuali previste dal DM 25/7/1995 al perseguimento del miglioramento continuo dell'assistenza;

dato atto che le suddette iniziative comportano i seguenti oneri:

- l'onere complessivo, derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83 lordi, annui, omnicomprendivi, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, per 484 unità, definito sulla base dei resoconti pervenuti relativi alla frequenza all'undicesimo corso, ammonta a Euro 999.861,72 così come risulta alla colonna B dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- il contributo per le spese organizzative e didattiche (colonna C del citato Allegato 1) viene assegnato alle Aziende Sanitarie dotate di posti letto di malattie infettive, tenuto conto del numero dei discendenti da cui dipende il numero dei corsi che verranno attivati; in base a tale criterio il suddetto contributo è stato diversificato in tre fasce, rispettivamente di Euro 15.000,00 per le Aziende con meno di venti discendenti, di Euro 20.000,00 per le Aziende con un numero di discendenti fra venti e cinquanta e Euro 25.000,00 per le Aziende con più di cinquanta discendenti;
- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Ospedaliere e Aziende Unità sanitarie locali della Regione, definiti dal D.P.C.M. 29 novembre 1989 - richiamato dall'art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del DM 25 luglio 1995, il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nei contributi per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C del citato Allegato 1, per complessivi Euro 225.000,00 e, sommati ai contributi per l'assegno di studio di cui alla colonna B del medesimo allegato, ammontano complessivamente ad Euro 1.224.861,72, così come indicato nella colonna D dello stesso allegato;

considerato inoltre che le Aziende di seguito indicate così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per l'undicesimo programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità pubblica e dallo stesso verificate per regolarità - sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alle colonne C ed F

dell'Allegato 2 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale:

Azienda USL Piacenza	980,72
Azienda USL Parma	3.770,11
Azienda USL Imola	498,65
Azienda USL Modena	1.993,55
Azienda Osp-U. Bologna	9.421,90
Totale regionale	16.664,93

per complessivi Euro 16.664,93. Tali somme verranno detratte dai contributi necessari per il ciclo formativo del dodicesimo programma evidenziati alla colonna E del citato Allegato 2 al presente atto, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti, come riportati alla colonna G dello stesso allegato, determinando le attribuzioni indicate alla colonna H dell'allegato stesso, e specificatamente:

Azienda USL Piacenza	103.718,31
Azienda Osp-U Parma	244.966,10
Azienda USL Parma	25.151,51
Azienda Osp. Reggio Emilia	100.735,69
Azienda Osp-U. Modena	114.166,07
Azienda USL Modena	18.664,75
Azienda USL Imola	31.027,99
Azienda Osp-U. Bologna	159.017,85
Azienda USL Bologna	27.763,04
Azienda Osp-U. Ferrara	72.953,81
Azienda USL Ferrara	31.664,09
Azienda USL Ravenna	200.476,36
Azienda USL Forlì	57.906,14
Azienda USL Cesena	64.376,05
Azienda USL Rimini	122.282,15
Totale regionale	1.374.869,91

per complessivi Euro 1.374.869,91;

valutato altresì opportuno, nell'ambito del dodicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, promuovere e sostenere:

- a) le iniziative, da tempo in corso, a carattere educativo, rivolte alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, gli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori. L'attribuzione di Euro 350.000,00 per continuare a sostenere gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli spazi giovani attivi nel 2006 e della popolazione residente compresa tra i 14 e i 19 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda Unità sanitaria locale Euro 3.000,00 per ciascuno Spazio giovani/consultorio, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda come di seguito specificato:

Azienda USL	pop. 14-19 anni - al 1 gennaio 2007 (*)	Spazi giovani attivi	Contributo da assegnare
Piacenza	13.404	1	20.769,93
Parma	20.106	1	29.654,89
Reggio Emilia	25.733	1	37.114,71
Modena	34.128	6	63.244,12
Bologna	34.442	6	63.660,39
Imola	5.999	1	10.952,98
Ferrara	14.349	4	31.022,73
Ravenna	16.452	4	33.810,73
Forlì	8.608	1	14.411,78
Cesena	10.064	2	19.342,04
Rimini	15.098	2	26.015,70
Totale	198.383	29	350.000,00

(\*) La Regione in cifre: popolazione totale residente per Azienda Unità sanitaria locale di residenza ed età all'1 gennaio 2007

Con periodicità annuale dovrà essere presentata alla Dire-

zione generale Sanità e Politiche sociali della Regione una relazione riepilogativa realizzata secondo lo schema già in uso, volto a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali dedicati agli utenti immigrati con l'ausilio anche di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine vengono sostenute le Aziende Unità sanitarie locali che hanno attivato iniziative, in particolare nei confronti delle donne immigrate e dei loro bambini, per una attribuzione complessiva di Euro 150.000,00; in specifico vengono erogati per ogni Azienda Unità sanitaria locale che ha attivi spazi dedicati a popolazione di recente immigrazione Euro 3.000,00 per ciascun consultorio dedicato, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione alla popolazione femminile immigrata residente compresa tra i 15 e i 64 anni specificatamente:

Azienda USL	Pop. femminile residente straniera 15-64 anni all'1/1/2007 (**)	Consultori donne immigrate	Contributo da assegnare
Piacenza	8.960	1	10.642,75
Parma	12.999	1	14.087,96
Reggio Emilia	16.610	1	17.168,09
Modena	21.149	2	24.039,79
Bologna	23.471	4	32.020,42
Imola	2.591	1	5.210,09
Ferrara	6.550	2	11.587,05
Ravenna	9.753	1	11.327,70
Forlì	4.651	1	6.967,24
Cesena	4.711	0	4.018,41
Rimini	8.125	2	12.930,50
Totale	119.580	16	150.000,00

(\*\*) La Regione in cifre. Femmine straniere residenti per Azienda Unità sanitaria locale di residenza ed età all'1/1/2007.

Analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata alla Direzione generale Sanità e Politiche Sociali della Regione una relazione riepilogativa realizzata secondo lo schema già in uso, volto a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- c) l'iniziativa di formazione, prevenzione, informazione e lotta all'AIDS realizzata attraverso la gestione del Telefono Verde regionale AIDS, curato dall'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna. Tale iniziativa - prevista nel Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS (delibera del Consiglio 375/91), così come modificato ed integrato dal Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV per il triennio 1998/2000 (delibera del Consiglio 940/98) e già finanziata dalla Regione negli anni passati - continua ad essere un importante strumento attraverso il quale viene realizzato un percorso di formazione generale volto all'educazione alla salute. Tenuto conto dell'attività svolta e delle spese rendicontate dall'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna a tutto il 2006, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, l'attribuzione per sostenere il Telefono Verde regionale AIDS ammonta a Euro 50.000,00. L'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna dovrà relazionare alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività realizzata (volumi di prestazioni ed analisi dell'utenza) e sui relativi costi sostenuti;
- d) il proseguimento del sostegno del sito web helpaids, gestito dalla Azienda Unità sanitaria locale di Modena in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, che offre informazioni sull'HIV, la malattia e i servizi assi-

stenziali a disposizione in regione e counselling on-line, assegnando all'Azienda Unità sanitaria locale di Modena la somma di Euro 50.000,00 in considerazione anche del sicuro incremento di attività dovuto alla campagna informativa regionale AIDS dell'1 dicembre 2007 che valorizza quale strumento di comunicazione il sito web helpaids;

- e) al fine di proseguire la formazione e l'aggiornamento efficace degli operatori della sanità, il supporto al sistema informativo per la sorveglianza clinico-laboratoristica dell'HIV-AIDS, per la valutazione dell'assistenza erogata, anche in riferimento ad altre patologie trasmissibili emergenti o tematiche rilevanti di sanità pubblica, con produzione di eventuale materiale informativo e divulgativo, verrà attribuita all'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena che ne curerà la realizzazione in collaborazione con altre Aziende e/o avvalendosi di collaborazioni esterne, la somma di Euro 75.000,00;

preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 2.049.869,91 suddiviso fra le stesse Aziende sanitarie così come partitamente indicato nell'Allegato 3 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

richiamate:

- la delibera CIPE del 20 dicembre 2004 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17/5/2005, "Fondo sanitario nazionale 2004 - Parte corrente - Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.413.635,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- la delibera CIPE del 17 novembre 2006 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23/1/2007, "Fondo sanitario nazionale 2005 - Parte corrente - Finanziamento interventi Legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.366.005,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le LL.RR. 29 dicembre 2006, n. 20 e n. 21, nonché le LL.RR. 26 luglio 2007 n. 13 e n. 14;

richiamate le proprie deliberazioni di seguito indicate:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 1151 del 27 luglio 2007 concernente "Adeguamenti della struttura organizzativa regionale";

ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, comma 2, e 49 della citata L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche, nonché della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche, nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il dodicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano;

2) di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territoriali dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di AIDS, e di far propria – per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi – la ripartizione di cui alla colonna A dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.

A tali unità di personale sarà corrisposta la somma di Euro 2.065,83 – omnicomprendivo a titolo di assegno di studio, per un onere finanziario complessivo di Euro 999.861,72 così come indicato alla colonna B del citato Allegato 1 – a condizione che le stesse siano state presenti a tutte le lezioni fuori orario di lavoro. La somma in parola, viceversa, sarà ridotta in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall'art. 8 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dal DM 25 luglio 1995, pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza. La misura stessa viene ridotta di un terzo nel caso in cui le prove valutative finali abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute;

3) di determinare, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operanti nel campo dell'assistenza ai malati di AIDS nell'intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;

4) di determinare altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;

5) di dare atto che i compensi per l'attività di docenza sono disciplinati dall'art. 6 del DM 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del DM 25 luglio 1995, e cioè facendo riferimento al D.P.C.M. 29 novembre 1989 che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro;

6) di stabilire inoltre che, per l'organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende sanitarie indicate nel già citato allegato 1 al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C del medesimo, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 225.000,00;

7) di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende sanitarie per l'attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D dell'Allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 1.224.861,72 le somme per complessivi Euro 16.664,93 indicate alle colonne C ed F dell'Allegato 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 1207 del 4/9/2006 di approvazione dell'undicesimo program-

ma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti, dalle Aziende sanitarie così come indicato nello stesso Allegato 2 colonne D e G. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende sanitarie per l'attività di cui trattasi ammonta ad Euro 1.374.869,91 così come indicato alla colonna H del già citato Allegato 2 e secondo la relativa suddivisione;

8) di determinare che le Aziende sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;

9) di approvare altresì la promozione ed il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti – di carattere formativo – modalità e relativi finanziamenti, per complessivi Euro 675.000,00, sono espressi in premessa alle lettere a, b, c, d, e, che qui si intendono integralmente richiamati;

10) di dare atto che per la realizzazione del dodicesimo programma di attività formative in applicazione della citata Legge 135/90 l'onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 2.049.869,91 (Euro 675.000,00 + Euro 1.374.869,91) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);

11) di assegnare pertanto – per la realizzazione del dodicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto – alle Aziende sanitarie della Regione, la somma complessiva di Euro 2.049.869,91 suddividendola fra le stesse come specificato nell'Allegato 3 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di far fronte a tale onere utilizzando la corrispondente somma registrata al n. 5132 di impegno sul Capitolo 51781 "Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento professionale ed educazione alla salute, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. D), Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali" afferente l'UPB 1.5.1.2. 18220 del Bilancio regionale per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che alla liquidazione delle rispettive quote di assegnazione, e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, ad avvenuta esecutività del presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

13) di vincolare le Aziende sanitarie a presentare, con riferimento all'attività di cui al punto 2) del presente dispositivo, entro il mese di settembre 2008, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l'assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l'organizzazione dei corsi affidati;

14) di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende sanitarie interessate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;

15) di vincolare le Aziende sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;

16) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

## ALLEGATO 1

NUMERO OPERATORI E CONTRIBUTI NECESSARI PER IL CICLO FORMATIVO DEL DODICESIMO PROGRAMMA DI FORMAZIONE AIDS

					A
AZIENDA SANITARIA	Pers.le medico	Pers.le inferm.	Pers.le ausil.	Pers.le territ.	Totale Personale
A.USL Piacenza	7	20	6	8	41
A.OSP-U. Parma	14	51	19		84
A.USL Parma	1			13	14
A.OSP Reggio E.	7	19	6		32
A.USL Reggio E.					
A.OSP-U. Modena	10	23	3		36
A.USL Modena				10	10
A.USL Imola				8	8
A.OSP-U. Bologna	15	27	10		52
A.USL Bologna				18	18
A.OSP-U. Ferrara	6	17			23
A.USL Ferrara				14	14
A.USL Ravenna	6	28	5	41	80
A.USL Forlì	2	15	1		18
A.USL Cesena	7	12			19
A.USL Rimini	9	23	3		35
<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>235</b>	<b>53</b>	<b>112</b>	<b>484</b>

## SEGUE ALLEGATO 1

	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Assegno di studio	Contributo spese organizzative	Totale contributo
A.USL Piacenza	84.699,03	20.000,00	104.699,03
A.OSP-U. Parma	173.529,72	25.000,00	198.529,72
A.USL Parma	28.921,62	0	28.921,62
A.OSP Reggio E.	66.106,56	20.000,00	86.106,56
A.USL Reggio E.		0	
A.OSP-U. Modena	74.369,88	20.000,00	94.369,88
A.USL Modena	20.658,30	0	20.658,30
A.USL Imola	16.526,64	15.000,00	31.526,64
A.OSP-U. Bologna	107.423,16	25.000,00	132.423,16
A.USL Bologna	37.184,94	0	37.184,94
A.OSP-U. Ferrara	47.514,09	20.000,00	67.514,09
A.USL Ferrara	28.921,62	0	28.921,62
A.USL Ravenna	165.266,40	25.000,00	190.266,40
A.USL Forlì	37.184,94	15.000,00	52.184,94
A.USL Cesena	39.250,77	20.000,00	59.250,77
A.USL Rimini	72.304,05	20.000,00	92.304,05
<b>TOTALE</b>	<b>999.861,72</b>	<b>225.000,00</b>	<b>1.224.861,72</b>

## ALLEGATO 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DEL DODICESIMO PROGRAMMA

	A	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Somme assegnate con del.1207/06 per il ciclo formativo dell' XI Programma	Somme impiegate per realizzare il ciclo formativo dell' XI Programma	Somme residue delle assegnazioni dell' XI Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazioni dell' XI Programma
A.USL Piacenza	98.537,27	97.556,55	980,72	
A.OSP-U. Parma	123.173,84	169.610,22		46.436,38
A.USL Parma	30.517,44	26.747,33	3.770,11	
A.OSP Reggio E.	55.887,62	70.516,75		14.629,13
A.USL Reggio E.				
A.OSP-U. Modena	62.178,71	81.974,90		19.796,19
A.USL Modena	22.651,85	20.658,30	1.993,55	
A.USL Imola	29.460,81	28.962,16	498,65	
A.OSP-U. Bologna	99.025,23	125.619,92		26.594,69
A.USL Bologna	42.916,02	33.494,12	9.421,90	
A.OSP-U. Ferrara	46.642,89	52.082,61		5.439,72
A.USL Ferrara	26.034,55	28.777,02		2.742,47
A.USL Ravenna	180.056,44	190.266,40		10.209,96
A.USL Forlì	32.140,39	37.861,59		5.721,20
A.USL Cesena	39.485,74	44.611,02		5.125,28
A.USL Rimini	57.365,17	87.343,27		29.978,10
<b>TOTALE</b>	<b>946.073,97</b>	<b>1.096.082,16</b>	<b>16.664,93</b>	<b>166.673,12</b>

## SEGUE ALLEGATO 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DEL DODICESIMO PROGRAMMA

	E	F	G	H
AZIENDA SANITARIA	Contributi previsti per il ciclo formativo del XII Programma	Somme residue delle assegnazioni dell' XI Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazioni dell' XI Programma	Contributo da assegnare per il ciclo formativo del XII Programma
A.USL Piacenza	104.699,03	980,72		103.718,31
A.OSP-U. Parma	198.529,72		46.436,38	244.966,10
A.USL Parma	28.921,62	3.770,11		25.151,51
A.OSP Reggio E.	86.106,56		14.629,13	100.735,69
A.USL Reggio E.				
A.OSP-U. Modena	94.369,88		19.796,19	114.166,07
A.USL Modena	20.658,30	1.993,55		18.664,75
A.USL Imola	31.526,64	498,65		31.027,99
A.OSP-U. Bologna	132.423,16		26.594,69	159.017,85
A.USL Bologna	37.184,94	9.421,90		27.763,04
A.OSP-U. Ferrara	67.514,09		5.439,72	72.953,81
A.USL Ferrara	28.921,62		2.742,47	31.664,09
A.USL Ravenna	190.266,40		10.209,96	200.476,36
A.USL Forlì	52.184,94		5.721,20	57.906,14
A.USL Cesena	59.250,77		5.125,28	64.376,05
A.USL Rimini	92.304,05		29.978,10	122.282,15
<b>TOTALE</b>	<b>1.224.861,72</b>	<b>16.664,93</b>	<b>166.673,12</b>	<b>1.374.869,91</b>

## ALLEGATO 3

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE RELATIVE AL DODICESIMO PROGRAMMA DI ATTIVITA' FORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA D), DELLA LEGGE 135/90

<b>A-USL DI PIACENZA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	103.718,31
Iniziative degli spazi giovani	20.769,93
Iniziative rivolte a donne immigrate	10.642,75
<b>TOTALE</b>	<b>135.130,99</b>

<b>AZIENDA OSP-U. DI PARMA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	244.966,10
<b>TOTALE</b>	<b>244.966,10</b>

<b>A-USL DI PARMA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	25.151,51
Iniziative degli spazi giovani	29.654,89
Iniziative rivolte a donne immigrate	14.087,96
<b>TOTALE</b>	<b>68.894,36</b>

<b>AZIENDA OSP. DI REGGIO E.</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	100.735,69
<b>TOTALE</b>	<b>100.735,69</b>

<b>A-USL DI REGGIO EMILIA</b>	<b>Euro</b>
Iniziative degli spazi giovani	37.114,71
Iniziative rivolte a donne immigrate	17.168,09
<b>TOTALE</b>	<b>54.282,80</b>

<b>AZIENDA OSP-U. DI MODENA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	114.166,07
<b>TOTALE</b>	<b>114.166,07</b>

<b>A-USL DI MODENA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	18.664,75
Iniziative degli spazi giovani	63.244,12
Iniziative rivolte a donne immigrate	24.039,79
Sostegno HELPAIDS	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>155.948,66</b>

<b>A-USL DI IMOLA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	31.027,99
Iniziative degli spazi giovani	10.952,98
Iniziative rivolte a donne immigrate	5.210,09
<b>TOTALE</b>	<b>47.191,06</b>

<b>AZIENDA OSP-U. DI BOLOGNA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	159.017,85
<b>TOTALE</b>	<b>159.017,85</b>

<b>A-USL DI BOLOGNA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	27.763,04
Iniziative degli spazi giovani	63.660,39
Iniziative rivolte a donne immigrate	32.020,42
Gestione Telefono Verde Regionale	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>173.443,85</b>

<b>AZIENDA OSP-U. DI FERRARA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	72.953,81
<b>TOTALE</b>	<b>72.953,81</b>

<b>A-USL DI FERRARA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	31.664,09
Iniziative degli spazi giovani	31.022,73
Iniziative rivolte a donne immigrate	11.587,05
<b>TOTALE</b>	<b>74.273,87</b>

<b>A-USL DI RAVENNA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	200.476,36
Iniziative degli spazi giovani	33.810,73
Iniziative rivolte a donne immigrate	11.327,70
<b>TOTALE</b>	<b>245.614,79</b>

<b>A-USL DI FORLI'</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	57.906,14
Iniziative degli spazi giovani	14.411,78
Iniziative rivolte a donne immigrate	6.967,24
<b>TOTALE</b>	<b>79.285,16</b>

<b>A-USL DI CESENA</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	64.376,05
Iniziative degli spazi giovani	19.342,04
Iniziative rivolte a donne immigrate	4.018,41
Supporto sistema informativo HIV/AIDS e produzione materiale informativo	75.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>162.736,50</b>

<b>A-USL DI RIMINI</b>	<b>Euro</b>
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	122.282,15
Iniziative degli spazi giovani	26.015,70
Iniziative rivolte a donne immigrate	12.930,50
<b>TOTALE</b>	<b>161.228,35</b>

-----  
 TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE.= EURO 2.049.869,91

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2007, n. 1946

**Approvazione Schema Protocollo d'intesa per la gestione amministrativa delle funzioni di competenza delle Regioni Demanio Marittimo a scopo turistico ricreativo tra Agenzia del Demanio Filiale Emilia-Romagna RE e Direzione Attività produttive Comm. Turismo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 112/98, all'art. 105, comma 1, lett. L), conferisce alle Regioni le funzioni relative alla gestione amministrativa del demanio marittimo;
- la nota prot. DEM2A-2966 dell'8/11/2001 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato la cessazione con decorrenza 23/10/2001 del regime di avvalimento da parte delle Regioni delle Capitanerie di Porto per lo svolgimento delle funzioni alle stesse conferite, determinando quindi la necessità di assumere direttamente l'esercizio delle citate funzioni;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02";
- l'art. 10, comma 3 della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 che prevede la delega ai Comuni delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a);
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/02";
- il DPR 13 luglio 1998, n. 367;

premesso:

- che in attuazione della sopra citata normativa regionale sono state completate nel 2005 le deleghe a tutti i Comuni per la gestione amministrativa delle funzioni conferite alla Regione sul Demanio Marittimo a scopo turistico ricreativo;
- che la Regione nell'ambito dei propri compiti residuati a seguito dell'avvenuta delega ai Comuni svolge funzioni di:
  - programmazione, indirizzo generale e controllo sulle deleghe ai Comuni costieri in materia di demanio marittimo a scopo turistico ricreativo;
  - gestione dei Comitati consultivi delle Associazioni e dei Comuni di cui all'art. 5 della L.R. 9/02;
  - parere di conformità sui Piani dell'Arenile e loro varianti;
  - concessioni di aree di Pubblico Demanio Marittimo a scopo turistico ricreativo nei casi in cui il beneficiario sia il Comune stesso;
  - autorizzazioni di opere in prossimità dei confini con il Pubblico Demanio Marittimo nei casi in cui il beneficiario sia il Comune stesso;
  - autorizzazioni stagionali per l'uso di aree libere del Pubblico Demanio Marittimo a scopo turistico ricreativo nei casi in cui l'uso sia superiore ai trenta giorni o nei casi in cui si tratti di attività in deroga all'ordinanza balneare regionale;
  - consegne aree di Pubblico Demanio Marittimo per interventi di pubblica utilità (ripascimenti, manutenzione scogliere ed altri interventi di manutenzione del demanio);
- che il Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche già gestisce le funzioni sopra riportate residue alla Regione a seguito dell'avvenuta delega delle funzioni ai Comuni costieri;
- che nell'ambito dei compiti di programmazione della Regione si è reso necessario attivare le necessarie sinergie con gli uffici dello Stato quali titolari degli aspetti dominicali sul Demanio Marittimo ed in particolare con l'Agenzia del Demanio istituita con DLgs 300/99 avente il compito di ammi-

nistrare i beni immobiliari dello Stato razionalizzandone e valorizzandone l'uso, anche attraverso la loro gestione economica;

- che negli incontri avuti con la Filiale Emilia-Romagna di detta Agenzia si è reso indispensabile disciplinare i rapporti istituzionali per uniformare l'azione di coordinamento della Regione sulla delega ai Comuni costieri;

considerato:

- che il comune interesse della Regione e dell'Agenzia del Demanio è teso ad un'azione amministrativa sul demanio marittimo efficace ed efficiente per il consolidamento di una gestione amministrativa trasparente;

vista la proposta di Schema di Protocollo d'intesa dell'Agenzia del Demanio Filiale Emilia-Romagna "per la gestione amministrativa delle funzioni di competenza delle Regioni sul demanio marittimo a scopo turistico ricreativo" che:

- individua la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia del Demanio Filiale Emilia-Romagna quali firmatari del Protocollo;
- definisce nel dettaglio i compiti che i contraenti si impegnano a svolgere;

ritenuto opportuno:

- approvare il "Protocollo" succitato allegato parte integrante sostanziale della presente deliberazione;
- dare attuazione allo stesso per le parti di attività spettanti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini in esso indicati;
- che il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche provvederà alla realizzazione di quanto previsto nel "Protocollo" al presente atto;
- di delegare il Direttore generale Attività produttive Commercio Turismo alla firma del presente "Protocollo";

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale" (decorrenza 1/8/2006);
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 31 gennaio 2006 che conferisce l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo alla dott.ssa Morena Diazzi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio dott. Guido Pasi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, lo Schema di "Protocollo d'intesa per la gestione amministrativa delle funzioni di competenza delle Regioni sul demanio marittimo a scopo turistico ricreativo" tra l'Agenzia del Demanio Filiale Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Attività produttive Commercio Turismo di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di autorizzare il Direttore generale Attività produttive



- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 40/Cont/V/2007 del 7 maggio 2007 di assegnazione di risorse alle Regioni ed alle Province autonome, per l’attuazione di iniziative di formazione nell’ambito della succitata Legge 236/93;
  - la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità e di accesso al sapere, per ognuno per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
  - la L.R. n. 17 dell’1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
  - il Regolamento (CE) n. 68/01 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e successive modifiche di cui ai Regolamenti (CE) n. 363/04 e n. 364/04;
  - il Regolamento (CE) n. 1976/06 della Commissione del 20 dicembre 2006 che modifica i Regolamenti (CE) n. 2204/02, (CE) n. 70/01 e (CE) n. 68/01 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione;
  - il Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”);
- richiamate le proprie deliberazioni:
- 539/00 “Approvazione direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000-2006”;
  - 1697/00 “Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000-2006 di cui alla deliberazione 539/00”;
  - n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive integrazioni”;
  - n. 246 del 5/3/2007 “Aggiornamento elenco degli organismi di formazione professionale accreditati di cui alla DGR 513/06” e successive modificazioni;
  - n. 1263 del 28/6/2004 “Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03”;
  - n. 1050 del 24/7/06 “Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale 1263/04”;
  - n. 1265 del 28/06/2004 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) n. 363/04 e 364/04”;
  - n. 131 del 12/2/2007 “Proroga della delibera n. 1265/04”;
  - n. 332 del 26/3/2007 “Approvazione modalità di attuazione e di finanziamento del Regolamento (CE) 4.1998/06 del 15/12/2006”;
  - n. 622 del 7/5/2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 1265/04. Sospensione delle maggiorazioni delle intensità di aiuto alla formazione”;
- richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:
- n. 1605 del 21/11/2006 “L.236/93 – Presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali a livello regionale ed attribuzione alle Province di risorse per assegni formativi individuali nell’ambito del D.D.107/Segr/2006 – linee guida per il catalogo formazione continua e permanente” in particolare l’Allegato A) “Disposizioni per la presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e relative azioni di accompagnamento, finalizzati ad interventi di sostegno a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività” (Legge 236/93 e d.d. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107/Segr/2006 del 10 maggio 2006), pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 177 del 6 dicembre 2006;
  - n. 986 del 2/7/2007 “Approvazione graduatoria dei progetti presentati a valere sull’invito di cui alla propria deliberazione 1605/06. Legge 236/93” pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 106 del 20 luglio 2007;
- preso atto della determinazione dirigenziale n. 12710 del

4/10/2007 “Finanziamento dei progetti di cui alla Legge 236/93, in attuazione della deliberazione 986/07”;

richiamate altresì:

- la propria delibera n. 805 del 4/6/2007 “Invito a presentare progetti di sviluppo ristrutturazione e riorganizzazione degli enti del sistema regionale di formazione professionale”;
  - la determinazione dirigenziale n. 8787 del 9/7/2007 “Nomina componenti del nucleo di valutazione in attuazione della delibera di Giunta regionale 805/07”;
- preso atto che con propria delibera 986/07, sopra citata:
- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione di cui n. 329 progetti, avendo riportato un punteggio maggiore o uguale a 60/100, risultano finanziabili;
  - si è considerato opportuno sospendere dal finanziamento n. 7 Piani formativi aziendali e relative azioni di accompagnamento, finalizzati a interventi di sostegno a favore dei lavoratori degli Enti di formazione professionale accreditati, compresi nella graduatoria e contraddistinti dai seguenti rif. P.A. nn. 1508/2006, 1556/2006, 1670/2006, progetto integrato i148/2006, composto dai progetti semplici 1703/2006, 1704/2006 e progetto integrato i160/2006 composto dai progetti semplici 1767/2006, 1768/2006, al fine di realizzare una valutazione integrata e congruente con i progetti presentati dagli Enti medesimi in risposta all’“Invito a presentare progetti di sviluppo per gli organismi di formazione professionale accreditati” di cui all’Allegato 1) della propria delibera 805/07;
  - si è stabilito, tenuto conto di quanto espresso al precedente alinea, di finanziare n. 322 progetti con successivo atto del dirigente regionale competente;

preso atto altresì che con la predetta determinazione dirigenziale 12710/07, si è provveduto al finanziamento dei 322 progetti sopra indicati, con risorse derivate dall’assegnazione di cui al citato d.d. ministeriale n. 107/SEGR/2006, già previste dalla deliberazione 1605/06, e con ulteriori risorse per Euro 3.265.513,90 sulla base del citato decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 40/Cont/V/2007 del 7 maggio 2007, tenuto conto di quanto indicato all’art. 9), Allegato A) della propria citata delibera;

dato atto che:

- a) sono state espletate le procedure di valutazione delle candidature pervenute in relazione all’“Invito a presentare progetti di sviluppo per gli organismi di formazione professionale accreditati” di cui all’Allegato 1 della propria delibera 805/07, come risulta dalla delibera n. 1979 del 10 dicembre 2007;
- b) dalla valutazione integrata dei progetti sospesi sopra indicati e dei progetti presentati dagli Enti medesimi a valere sull’invito di cui al precedente punto a), risulta:
  - la congruità e la complementarità delle attività di cui trattasi, così come indicato nei verbali dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con atto 8787/07 sopra richiamato;

necessario procedere a una rideterminazione dell’importo del finanziamento approvato con propria deliberazione 986/07 per il progetto contraddistinto dal rif. PA n. 1767/2006 allo scopo di rivolgere l’azione formativa al solo personale che opera nel sistema degli enti di formazione accreditati in coerenza con l’Allegato 1) “Invito a presentare progetti di sviluppo per gli Organismi di formazione professionale accreditati” della deliberazione 805/07;

ritenuto pertanto, in base a quanto sopra indicato:

- di approvare l’importo così come rideterminato del progetto sopra specificato, che risulta pertanto “approvabile con modifiche”;
- di finanziare, tenuto conto di quanto previsto all’art. 9), Allegato A) della propria deliberazione 1605/06, i progetti sopra indicati riportati nell’Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di Euro 501.146,75 con un finanziamento pubblico da parte della Regione di Euro 400.667,00 sulla base di ulteriori risorse disponibili assegnate con decreto direttoriale del Ministero del

Lavoro e della Previdenza sociale n. 40/Cont/V/2007 del 7 maggio 2007, allocate sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 Capitolo 75757;

dato atto altresì che i finanziamenti pubblici ai soggetti titolari dei progetti saranno erogati con le modalità di seguito indicate:

1) prima modalità:

- a) con anticipazione per il 70% dei singoli importi indicati ad avvio significativo delle attività che tenga conto della continuazione delle stesse mediante l'invio del calendario delle attività stesse secondo le modalità stabilite dalle direttive regionali, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 70% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al DM 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura; il saldo a seguito della verifica del rendiconto complessivo delle spese sostenute e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;
- b) in alternativa al punto a) direttamente a saldo, a verifica del rendiconto complessivo delle spese sostenute e su presentazione di regolare nota o fattura;

2) in alternativa alle modalità di cui al punto 1):

- a) il 15% dei singoli importi, ad avvio attività, sulla base della dichiarazione del Legale Rappresentante di aver maturato (contabilizzato) spese di pari entità e presentazione della relativa nota o fattura;
- b) il 20% dei singoli importi, previa acquisizione della dichiarazione del legale rappresentante dello stato di avanzamento relativo alla realizzazione di almeno il 35% dell'attività programmata, corredata dalla dichiarazione dei pagamenti effettuati e sulla base della presentazione di regolari note o fatture;
- c) il 30% dei singoli importi, previa acquisizione della dichiarazione del legale rappresentante dello stato di avanzamento relativo alla realizzazione di almeno il 65% dell'attività programmata, corredata dalla dichiarazione dei pagamenti effettuati e sulla base della presentazione di regolari note o fatture;
- d) il 30% dei singoli importi, previa acquisizione della dichiarazione del legale rappresentante dello stato di avanzamento relativo alla realizzazione di almeno il 95% dell'attività programmata, corredata dalla dichiarazione dei pagamenti effettuati e sulla base della presentazione di regolari note o fatture;
- e) il restante 5% ad approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base dell'effettiva realizzazione delle stesse e della presentazione di regolari note o fatture;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla L. 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.";
- 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009" e 14/07 relativa all'asestamento dei bilanci medesimi;

richiamata la propria delibera 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e ss. mm.";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presen-

te provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamate, altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'importo così come rideterminato del progetto contraddistinto dal rif. PA n. 1767/06, che risulta pertanto, "approvabile con modifiche";

2) di finanziare, tenuto conto di quanto indicato al precedente punto e per le motivazioni esplicitate in premessa e qui integralmente richiamate, i progetti sospesi dal finanziamento di cui alla propria deliberazione 986/07, per un importo complessivo di Euro 501.146,75 con un finanziamento pubblico da parte della Regione di Euro 400.667,00, come risulta dall'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, tenuto conto di quanto precisato al successivo punto 11);

3) di procedere al finanziamento dei progetti indicati al punto 2), sulla base di ulteriori risorse disponibili per Euro 400.667,00 assegnate con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 40/Cont/V/2007 del 7 maggio 2007, allocate sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 capitolo 75757, tenuto conto di quanto indicato all'art. 9) Allegato A) della propria deliberazione 1605/06;

4) di dare atto che la quota di Euro 100.229,75 è a carico delle Aziende private e la quota di Euro 250,00 è relativa alla voce "Altri fondi pubblici";

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 400.667,00 registrata al n. 5257 di impegno sul Cap. 75757 "Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, L. 19 luglio 1993, n. 236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) - Mezzi statali" UPB 1.6.4.2.25280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto altresì che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

7) di dare atto inoltre che:

- i progetti sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi dell'iniziativa stessa e precisamente: titolo dell'attività, totale finanziamento e costo totale, e che tutti questi elementi sono riportati nell'Allegato 1) sopra citato;
- l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato 1), viene realizzata dagli Enti individuati nello stesso allegato;
- le attività corsuali indicate nell'Allegato 1) prevedono il rilascio dell'"attestato di frequenza";

- eventuali variazioni ai dati progettuali, di natura non finanziaria, indicati nell'Allegato 1), potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali nel rispetto della normativa vigente;

8) di prevedere che le modalità gestionali sono regolate dalle disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e sistema informativo" della L.R. 12/03 approvate con delibera n. 1263 del 28 giugno 2004, e n. 1050 del 24 luglio 2006 in premessa citate nonché da quanto di seguito specificato:

- le azioni finanziate devono iniziare, di norma, entro 30 giorni dalla data di comunicazione ai soggetti gestori dei progetti, dell'avvenuta ammissione al finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso e concludersi entro 12 mesi dall'avvio;
- il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente il termine delle attività e successivamente dovrà presentare al Servizio competente il rendiconto delle spese sostenute;
- il mancato rispetto di quanto sopra indicato potrà comportare il mancato riconoscimento delle quote accertate a saldo o, in casi di persistenti inerzie, la revoca del finanziamento concesso;
- le attività di cui al presente provvedimento sono soggette alle visite ispettive secondo le vigenti disposizioni regionali e nazionali;
- le variazioni del calendario di attività devono essere comunicate preventivamente con congruo anticipo;
- variazioni improvvise non sono di norma ammesse salvo rari ed eccezionali casi, debitamente motivati;
- il mancato rispetto delle norme indicate potrà comportare la sospensione del corso, per verificare le condizioni per il prosieguo dell'attività;
- l'accertamento, in sede di verifica in itinere, della mancata realizzazione del corso secondo il calendario comunicato alla Regione, può comportare la immediata revoca del finanziamento pubblico;

9) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in iti-

nere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa):

- a) alla liquidazione degli importi dovuti con le modalità indicate in premessa ai punti 1) e 2), a cui espressamente si rinvia, nonché di quanto precisato al successivo punto 11);
- b) all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

10) di autorizzare il Responsabile del Servizio regionale competente ad effettuare svincoli, anche parziali, delle garanzie fidejussorie sulla base di auto dichiarazioni rilasciate dal soggetto gestore, ad aver realizzato attività percentualmente pari almeno a quella per cui si richiede lo svincolo;

11) di subordinare i finanziamenti approvati col presente provvedimento alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni citate in premessa di cui si darà atto nei provvedimenti di liquidazione;

12) di dare atto che le attività che con il presente atto si finanziano devono rispettare quanto previsto dai Regolamenti comunitari (CE) n. 68/2001, successive modifiche di cui ai Regolamenti (CE) n. 363/04 e n. 364/04, n. 1976/06 e n. 1998/06, citati in premessa, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e agli aiuti di importanza minore "de minimis", nonché a quanto previsto nelle proprie deliberazioni 1265/04, successive modifiche e integrazioni, 332/07 e 622/07;

13) di rimandare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento alle disposizioni tecnico operativo e di dettaglio previste nei decreti direttoriali n. 107/Segr/2006 del 10 maggio 2006 e n. 40/Cont/V/2007 del 7 maggio 2007 nonché nelle proprie deliberazioni 1605/06 e 986/07;

14) di trasmettere al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Direzione generale per le Politiche per l'orientamento e la formazione - il presente provvedimento affinché lo stesso provveda ad espletare le procedure di propria competenza;

15) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

Regione Emilia-Romagna

LEGGE 236/93

Anno 2007

Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e relative azioni di  
accompagnamento di cui alla deliberazione n. 986/2007

**Allegato 1)**

“Finanziamento Progetti”

Regione Emilia Romagna		Attività 2006						
Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE+ Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2006-1508/Rer	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	Sviluppo di competenze informatiche e comunicative per la qualità dei servizi del CFP Bassa Reggiana	19.750,00	250,00	5.000,00	25.000,00	Legge 236.1.c	AP
2006-1556/Rer	PERFORMA S.R.L. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	PERFORMARSI NEL CAMBIAMENTO	40.488,00		10.122,00	50.610,00	Legge 236.1.c	AP
2006-1670/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	FUTURA IN FORMAZIONE Lo sviluppo delle competenze a sostegno dell'innovazione in Futura S.p.A.	51.426,00		12.857,00	64.283,00	Legge 236.1.c	AP
2006-1703/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	IL FORMATORE COME CLIENT - LEADER PER L'IMPRESA - ATTIVITA' CORSUALE	62.496,00		15.624,00	78.120,00	Legge 236.1.c	AP
2006-1704/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	IL FORMATORE COME CLIENT - LEADER PER L'IMPRESA - ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	7.555,00		1.888,75	9.443,75	Legge 236.1.c	AA
2006-1767/Rer	ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Largo Molina, 9 40138 Bologna BO	Aggiornamento delle competenze del personale del sistema ECIPAR/CNA a sostegno della competitività dei lavoratori	74.952,00		18.738,00	93.690,00	Legge 236.1.c	AP
2006-1768/Rer	ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Largo Molina, 9 40138 Bologna BO	Strumenti a sostegno dell'innovazione e della competitività del Sistema Ecipar/Cna	144.000,00		36.000,00	180.000,00	Legge 236.1.c	AA

<b>Regione Emilia Romagna</b>	<b>Attività 2006</b>
-------------------------------	----------------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Ob. Asse	
			FSE+ Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		Totale Generale
				400.667,00	250,00	100.229,75	501.146,75	2006
				400.667,00	250,00	100.229,75	501.146,75	2007 2008
		<b>Totale Generale</b>						

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 1991

**Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, il Capo VIII del Titolo III (artt. 107-109);
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- la legge regionale 19 aprile 1995, n. 45, recante "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile";
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

premessi che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 ha approvato il protocollo di intesa e le linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile;
- il protocollo sopraccitato è stato sottoscritto dagli enti indicati nel medesimo atto in data 18 ottobre 2004 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale 150/04 del 5 novembre 2004;

richiamati:

- il punto 3 del dispositivo della citata deliberazione 1166/04, in cui si disponeva che il «il documento tecnico entrerà in vigore alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente deliberazione con i relativi allegati, ad eccezione delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle linee-guida (in materia di rischio idrogeologico), la cui validità decorrerà dai sei mesi successivi alla data della pubblicazione di cui sopra, tenuto conto delle esigenze di adeguamento organizzativo del sistema regionale di protezione civile, restando immutata, nel frattempo, la procedura vigente»;
- la propria deliberazione n. 720 del 9 maggio 2005 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2005;

- la propria deliberazione n. 1427 del 12 settembre 2005, di attivazione del centro funzionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive integrazioni;
- la propria deliberazione 2251/05 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2006;
- la propria deliberazione 1909/07 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2007;

considerato che nella riunione tra i firmatari del protocollo d'intesa, tenutasi il 23 novembre 2007, presso la sede dell'Agenzia regionale di Protezione civile è stato concordato, come da verbale tenuto agli atti, che in base alle modificazioni legislative, agli indirizzi nazionali e regionali ed alle procedure operative intervenute dalla pubblicazione delle linee guida, avvenuta nel 2004, è necessario integrare le procedure ivi descritte;

ritenuto pertanto di dover prorogare ulteriormente la decorrenza dei termini previsti per la validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle linee guida relative al rischio idrogeologico, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme - per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali - limitatamente al 30 giugno 2008;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni sopra espresse e qui richiamate integralmente, i termini di validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 in materia di rischio idrogeologico del documento tecnico allegato al protocollo d'intesa siglato il 15 ottobre 2004, approvato con deliberazione di Giunta 1166/04, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme - per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali - al 30 giugno 2008;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 1992

**Organizzazione del sistema regionale di protezione civile. Predisposizione e adeguamento degli strumenti necessari alle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi. Assegnazione contributi alle Province annualità 2007/2008**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, che istituisce il Servizio nazionale di Protezione civile, assegna importanti ruoli e competenze a Regioni, Province ed Enti locali in materia di: raccolta, elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e della loro realizzazione in armonia con i programmi regionali;
- che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 108, relativo alle funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali in materia di protezione civile, ha confermato ed ampliato il ruolo e le funzioni di competenza delle Regioni e delle Province in tutte le attività di protezione civile;
- vista la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, gli articoli:
  - 4, comma 4, che stabilisce «la Regione Emilia-Romagna incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli Enti locali, anche attraverso la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa ( . . . ) La Giunta regionale individua l'entità dei contributi, nonché i relativi criteri di assegnazione»;
  - 5, comma 2 lettera a) secondo cui le Province trasmettono all'Agenzia regionale i dati interessanti la protezione civile, anche ai fini dell'aggiornamento del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi nonché del piano regionale per la preparazione e la gestione delle emergenze;
  - 5, comma 2 lettera d) secondo cui le province provvedono in particolare «alla predisposizione dei piani di emergenza esterni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ( . . . )»;
  - 14, che identifica le strutture operative di protezione civile operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna delle quali si avvale l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività indicate dalla legge in parola;
  - 20, comma 2, lettera b) che dando atto che l'Agenzia regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile provvede inoltre alla «predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali»;
  - 20, comma 3, nel quale si indica che l'Agenzia regionale per la redazione dei programmi e dei piani di cui al comma 2 lettere b), c), d) ed e) opera in concorso con le strutture tecniche regionali competenti ed utilizza gli elementi conoscitivi disponibili presso gli Enti locali;

vista la propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 e successive modifiche ed integrazioni, con cui sono state approvate le "linee guida regionali per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali" ed il relativo protocollo d'intesa sottoscritto dalle varie componenti di protezione civile in data 15 ottobre 2004 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale 150/04 del 5 novembre 2004;

preso atto:

- della nota del Presidente del Consiglio dei Ministri prot. 326/2007/PCH del 5/10/2007 relativa agli indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici;
- della nota del Capo del Dipartimento della Protezione civile – Commissario delegato ai sensi dell'OPCM 22/10/2007 n. 3624, prot. n. DPC/1B/70740 del 22/11/2007, e l'allegato "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di emergenza" in relazione al rischio di incendi di interfaccia e al rischio idrogeologico;

richiamate le proprie deliberazioni n. 4370 del 6 dicembre 1995, n. 1556 del 3 luglio 1996, n. 3703 del 30 dicembre 1996, n. 2628 del 30 dicembre 1997, n. 2318 del 10 dicembre 1998, n. 2643 del 30 dicembre 1999, n. 2466 del 29 dicembre 2000, n. 1227 del 15 luglio 2002, n. 2191 del 25 novembre 2002, n. 2422 dell'1 dicembre 2003, n. 2578 del 31 dicembre 2004, n. 1945 del 28 novembre 2005 e la n. 1841 del 18/12/2006 con cui si sono avviate e proseguite le attività di predisposizione dei programmi provinciali e regionali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza in relazione ai rischi idraulico, da frana e incendi boschivi, sismico e industriale;

considerato che:

- le attività di cui sopra sono state sviluppate anche mediante lo strumento della convenzione;
- le attività di raccolta dati e analisi territoriale del rischio sono state svolte o sono in corso di completamento da parte delle Province sulla base di indirizzi e linee-guida regionali;
- per la completa realizzazione dei programmi di previsione e prevenzione regionali è necessario acquisire dati e informazioni sulle principali tipologie di rischio a livello provinciale;
- risulta indispensabile, ai fini del perfezionamento della pianificazione di emergenza che le Province predispongano programmi di previsione e prevenzione, come si evince dall'art. 14, comma 1 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e dall'art. 5 comma b) della L.R. 7 febbraio 2005, n. 1;

preso atto che in data 23 novembre 2007, le componenti istituzionali e le strutture operative di protezione civile si sono riunite, su convocazione del Direttore dell'Agenzia di cui alla propria nota n. 20007.6488 del 6/11/2007 avente per oggetto "Protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile. Stato di avanzamento delle attività";

condiderato che a seguito dell'incontro di cui sopra, si è ritenuto necessario e pertanto concordato di proseguire le attività di pianificazione e preparazione dell'emergenza, dando attuazione degli indirizzi operativi del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-Commissario delegato per prevedere, prevenire e fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idraulici, idrogeologici ed al rischio incendi boschivi, compiendo altresì il necessario raccordo degli stessi con i rispettivi indirizzi regionali;

ritenuto alla luce delle iniziative già realizzate, di proseguire ed implementare i programmi in corso integrandoli con attività ricomprese negli ambiti di attività di seguito indicati:

- 1) preparazione all'emergenza rischio incendi;
- 2) preparazione all'emergenza rischio idraulico;
- 3) preparazione all'emergenza rischio idrogeologico;
- 4) Preparazione all'emergenza rischio industriale;
- 5) preparazione all'emergenza rischio trasporto merci pericolose;

dato atto:

- che con successiva determinazione il Direttore dell'Agenzia provvederà ad istituire un gruppo di lavoro temporaneo per l'articolazione e l'attuazione delle suddette attività;
- che il gruppo di lavoro avrà il compito di predisporre linee guida armonizzando gli indirizzi nazionali in materia sopra richiamati al sistema regionale di protezione civile;
- che con propria deliberazione n. 960 del 25 giugno 2007 la Giunta regionale ha assegnato all'Agenzia Euro 600.000,00

di risorse stanziare sul Capitolo 47352 del bilancio regionale, da destinare a contributi alle Province del territorio regionale per il potenziamento della capacità operativa del sistema regionale di protezione civile e per i quali è già stato espresso il visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari;

ritenuto congruo, per lo svolgimento delle attività suddette, concedere un contributo pari a Euro 33.000,00 a ciascuna Provincia del territorio regionale per un totale complessivo di Euro 297.000,00;

dato atto che la Regione provvederà all'impegno ed alla liquidazione a favore dell'Agenzia delle somme di cui trattasi secondo le disposizioni interne precedentemente concordate;

dato atto inoltre che:

- il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, provvederà al coordinamento tecnico delle attività di cui al presente atto;
- al fine di svolgere le suddette attività, le Province potranno utilizzare il contributo in parola anche per potenziare le proprie strutture di protezione civile integrandole con qualificate risorse, nell'ambito delle azioni di competenza provinciale in materia di protezione civile definite dall'art. 108 del decreto legislativo 112/98 e dall'art. 5 della L.R. 1/05;
- il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile provvederà con la determinazione di costituzione dei gruppi di lavoro, all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa nonché alla determinazione delle relative modalità di erogazione del contributo alle Province;
- la composizione gruppo di lavoro, nonché l'esatta individuazione delle attività e gli ambiti territoriali di riferimento, previa intesa con le Province, sarà oggetto di apposita determinazione del Direttore dell'Agenzia di Protezione civile;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare il programma delle attività delle Province della regione Emilia-Romagna per la predisposizione e il completamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione, dei piani di emergenza, per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle risorse strategiche di protezione civile, presenti nei rispettivi territori, ai fini dell'organizzazione del sistema regionale di protezione civile, in attuazione della L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005, come di seguito articolato:

- 1) preparazione all'emergenza rischio incendi;
- 2) preparazione all'emergenza rischio idraulico;
- 3) preparazione all'emergenza rischio idrogeologico;
- 4) preparazione all'emergenza rischio industriale;
- 5) preparazione all'emergenza rischio trasporto merci pericolose;

c) di dare atto che con successiva determinazione il Direttore dell'Agenzia provvederà ad istituire un gruppo di lavoro temporaneo per l'articolazione e l'attuazione delle suddette attività;

d) di dare atto che il gruppo di lavoro avrà il compito di predisporre linee guida armonizzando gli indirizzi nazionali in materia sopra richiamati al sistema regionale di protezione civile;

e) di dare atto che la composizione gruppo di lavoro, nonché l'esatta individuazione delle attività e gli ambiti territoriali di riferimento, previa intesa con le Province, sarà oggetto di apposita determinazione del Direttore dell'Agenzia di Protezione civile;

f) di stabilire che il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile provvederà con propria determinazione all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa nonché alla determinazione delle relative modalità di erogazione del contributo alle Province;

g) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, provvederà al coordinamento tecnico delle attività di cui al presente atto;

h) di stabilire che il contributo assegnato alle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini è di Euro 33.000,00 ciascuna per un totale complessivo di Euro 297.000,00;

i) di stabilire che al fine di svolgere le suddette attività, le Province potranno utilizzare il contributo in parola anche per potenziare le proprie strutture di protezione civile integrandole con qualificate risorse, nell'ambito delle azioni di competenza provinciale in materia di protezione civile definite dall'art. 108 del decreto legislativo 112/98 e dall'art. 5 della L.R. 1/05;

j) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 1993

**Concessione dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 24/2003 per l'anno 2007, in attuazione della propria deliberazione n. 1327/2007**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

richiamato in particolare l'art. 15 della suddetta legge regionale il quale prevede al comma 1, lettera b), che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale» e al comma 2 che «i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

considerato che l'art. 15, al comma 3, prevede che i contributi sopraddebiti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

richiamata la propria deliberazione n. 1327 del 10 settembre 2007 con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità per l'anno 2007 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lettera b) della L.R. 24/03;

rilevato:

- che i destinatari dei contributi, indicati al punto 1) dell'Allegato A della sopracitata delibera 1327/07, risultano essere gli Enti locali e loro associazioni che realizzino progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 24/03;
- che per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo;
- che per le Comunità montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte di tutti i Comuni, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo;
- che tutte le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere inviate entro il termine perentorio del 10 ottobre 2007 e che per le domande inviate a mezzo raccomandata postale faceva fede il timbro di spedizione;

preso atto:

- delle 59 domande di contributo per l'anno 2007 pervenute da parte degli Enti locali e loro associazioni, complete della documentazione richiesta dalla suddetta delibera 1327/07 ed elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente deliberazione;
- che il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale ha esaminato ed istruito le domande presentate, di cui all'Allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, secondo i criteri e le modalità determinate per l'anno 2007 per la concessione dei contributi con propria delibera 1327/07 e ai sensi delle citate disposizioni di legge;
- dei verbali redatti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, conservati agli atti del Servizio medesimo, a disposizione degli organi di controllo in cui si stabilisce:
  - che, a conclusione dell'istruttoria, tra i 59 progetti presentati dagli Enti locali e loro associazioni emerge un gruppo di 29 progetti che risultano ampiamente rispondenti ai criteri di priorità indicati al punto 6) dell'Allegato A della delibera 1327/07, poiché raggiungono la soglia minima individuata quale limite per stabilire la corrispondenza a tali criteri;
  - che si ritiene opportuno, anche al fine di favorire la massima sperimentazione di progetti e iniziative meritevoli, ammettere al finanziamento tutti e 29 i progetti presentati dagli Enti locali e loro associazioni che raggiungono la soglia minima individuata, riconoscendo una percentuale di contribuzione inferiore a quella fissata dalla legge, pari al 47,8% delle spese di investimento ritenute ammissibili, come risulta dall'allegato prospetto B facente parte integrante della presente deliberazione;
  - che n. 30 progetti, elencati nell'allegato prospetto C parte integrante del presente atto, non sono stati ammessi a contributo in quanto non raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità;

richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi contenuti nella propria deliberazione 1327/07;

visto l'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

verificato che, sulla base delle dichiarazioni contenute nelle domande di concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1 della L.R. 24/03, presentate dagli Enti locali ammessi a contributo di cui all'allegato prospetto B, acquisite agli atti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, le spese di investimento per la realizzazione dei progetti a loro relati-

vi e che si intendono ammettere a contribuzione con il presente atto, rientrano nell'ambito delle spese previste dall'art. 3, comma 18, lettera g), della Legge 350/03, in quanto si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al proprio patrimonio pubblico;

dato atto altresì che dall'esame istruttorio condotto dal Servizio regionale competente sulle schede progettuali presentate, si evince la natura di investimento degli interventi da realizzare, e che tali progetti sono riportati in sintesi nel sopra richiamato prospetto B;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le LL.RR. n. 20 e 21 del 29 dicembre 2006;
- le LL.RR. n. 13 e 14 del 26 luglio 2007;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. 21/06 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

verificato da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;
- la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate dagli Enti locali e loro associazioni ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03 e a' termini dei criteri e delle modalità fissati dalla propria delibera 1327/07, riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente deliberazione;

2) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli Enti locali e loro associazioni di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente deliberazione;

3) di escludere le richieste di contributo da parte degli Enti locali e loro associazioni elencate nell'allegato prospetto C facente parte integrante della presente deliberazione, in quanto non raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità;

4) di concedere ai 29 Enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di Euro 999.487,14 relativamente alle spese di investimento;

5) di imputare la conseguente spesa complessiva di Euro 999.487,14 registrata con il n. 5275 di impegno sul Capitolo 02698 "Contributi a Enti locali per la realizzazione di progetti

per investimenti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale (art. 15, comma 1 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", UPB 1.2.3.3.4420, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provve-

derà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 450/07 secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato A della propria deliberazione n. 1327 del 10 settembre 2007, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 1327/07 sopra citata;

9) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**PROSPETTO A**

Elenco delle domande pervenute da parte dei soggetti di cui al punto 1) Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1327/2007

N.	Ente locale richiedente (ente capofila destinatario del contributo)	Progetto	Costo del progetto (spese investimento)
1.	Comune di Ravenna	Ampliamento sistema integrato di sicurezza urbana - videosorveglianza	€. 70.322,20
2.	Provincia di Forlì-Cesena	Progetto vita: rispetta il limite	€. 62.655,00
3.	Unione Comuni del Sorbara (MO)	Sicurezza a 360 gradi	€. 93.444,00
4.	Comune di Cavezzo (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio	€. 52.440,00
5.	Associazione dei Comuni di Argenta e Portomaggiore (FE) (ente capofila è il Comune di Argenta)	Presidio del territorio e decentramento: strategie di controllo e ampliamento degli ambiti operativi	€. 80.000,00
6.	Associazione Comuni Reggio Nord (RE) (ente capofila è il Comune di Correggio)	"Insieme" per il territorio: qualificazione del Corpo Unico di Polizia municipale Associazione Comuni Reggio Nord	€. 140.000,00
7.	Comune di Modena	Progetto per l'implementazione del Gabinetto di polizia scientifica presso il Corpo di Polizia municipale	€. 18.365,00
8.	Provincia di Rimini	Qualificazione del Corpo di Polizia Provinciale	€. 35.000,00
9.	Comunità Montana Appennino Reggiano (RE)	Progetto presidio del territorio 2008	€. 70.280,40
10.	Provincia di Ferrara	"Provincia e Comuni, insieme, per un ambiente migliore"	€. 83.040,00
11.	Comune di Marzabotto (BO)	Frazioni sicure. Qualificazione del Servizio Polizia Municipale nelle frazioni	€. 51.650,60
12.	Unione Terre di Castelli (MO)	Circolare informati e sicuri sulle strade dell'Unione	€. 84.975,00
13.	Comune di Imola (BO)	Videosorveglianza della città	€. 133.900,00

14.	Associazione Comuni Modenesi Distretto Ceramico (MO) (ente capofila è il Comune di Sassuolo)	Potenziamento servizi polizia di prossimità: istituzione unità cinofile	€. 35.470,00
15.	Comune di Casina (RE)	Insieme si può: alla ricerca di un dialogo per accrescere la sicurezza	€. 66.088,77
16.	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Miglioramento integrale delle attività di pronto intervento e di monitoraggio sul territorio	€. 78.303,55
17.	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	"Vicino all'@gente"	€. 80.000,00
18.	Comune di Bologna	Implementazione degli apparati telefonici della Centrale Radio Operativa	€. 65.000,00
19.	Comune di Boretto (RE)	Controllo del territorio e videosorveglianza operativa	€. 56.400,00
20.	Comune di Cento (FE)	Cento Città Sicura	€. 172.105,42
21.	Comune di Baricella (BO)	Qualificazione del Servizio di Polizia locale	€. 63.479,16
22.	Comune di Casalecchio di Reno (BO)	Lavorare insieme è un gioco di squadra	€. 79.300,00
23.	Comune di Bagnacavallo (RA)	Pronto intervento di polizia locale integrato con le Forze dello Stato	€. 88.000,00
24.	Associazione Intercomunale Terre d'Acqua (BO) (ente capofila è il Comune di San Giovanni in Persiceto)	Alcool e velocità: nemici della sicurezza	€. 80.000,00
25.	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Progetto diretto ad instillare il senso di legalità e di prudenza nei cittadini ai fini del contenimento degli incidenti stradali	€. 80.160,00
26.	Associazione dei Comuni del Basso Ferrarese (FE) (ente capofila è il Comune di Lagosanto)	"Meno alcool e rumore, più vita e serenità"	€. 17.938,20
27.	Comune di Lugo (RA)	Sicurezza e Servizi di prossimità: Centrale Operativa Unificata	€. 88.500,00

28.	Provincia di Bologna	Progetto Strade pulite	€. 78.700,00
29.	Associazione Intercomunale della Pianura Forlivese (FC) (ente capofila è il Comune di Forlì)	Costituzione della Sezione "Pronto Intervento" e implementazione operativa della Sezione "Vigili di Quartiere"	€. 85.000,00
30.	Comune di Faenza (RA)	Videosorveglianza: ampliamento e controllo integrato del territorio	€. 84.000,00
31.	Comunità Montana Valle del Samoggia (BO)	La polizia municipale vicina al cittadino	€. 90.131,20
32.	Comunità Montana Acquacheta (FC)	Sistema Integrato di Prevenzione e Controllo dei comportamenti scorretti della circolazione stradale	€. 22.733,14
33.	Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)	Dissuasori di velocità	€. 21.096,00
34.	Comune di Quattro Castella (RE)	"C'è un bisogno sul territorio: presenti!"	85.982,40
35.	Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio - ampliamento impianto di videosorveglianza	€. 50.165,00
36.	Comune di Castel Bolognese (RA)	Sistema di videosorveglianza coordinata per il contrasto dell'insicurezza	€. 80.000,00
37.	Comune di Bagno di Romagna (FC)	Territorio in sicurezza	€. 27.760,00
38.	Comune di Novellara (RE)	Gestione del territorio	€. 106.602,00
39.	Comunità Montana Valle del Marecchia (RN)	Educazione alla sicurezza: educazione e informazione rivolte alle scuole ed alla cittadinanza	€. 47.000,00
40.	Comune di Marano sul Panaro (MO)	Messa in sicurezza del "Centro Commerciale Naturale di Casona"	€. 96.538,80
41.	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	Sicurezza nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia Val Luretta	€. 45.518,00
42.	Unione Terre Verdiane (PR)	Realizzazione di un sistema multimediale per creazione infrastruttura di multivideo-conferenza per gestione e accesso da parte degli utenti al servizio di PM Associato	€. 96.274,39
43.	Comunità Montana dell'Appennino Faentino (RA)	Controlli e prevenzione sulle strade	€. 86.000,00

44.	Associazione Intercomunale Tresinaro-Secchia (ente capofila è il Comune di Scandiano) (RE)	Realizzazione Ufficio di Infortunistica stradale per l'Associazione di Comuni "Tresinaro Secchia"	€. 80.000,00
45.	Comune di Molinella (BO)	"Operazione di prossimità - ascolto e sicurezza cittadini"	€. 74.442,00
46.	Comune di Zocca (MO)	Messa in sicurezza di spazi urbani nel capoluogo mediante realizzazione di impianto di videosorveglianza	€. 49.999,60
47.	Comune di Cattolica (RN)	Progetto sicurezza urbana: rinnovo parco automezzi in dotazione alla P.M.	€. 70.000,00
48.	Provincia di Modena	Progetto PDA Polizia Provinciale di Modena	€. 51.240,00
49.	Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC)	Progetto Sicurezza 2007	€. 79.500,00
50.	Comune di Serramazzoni (MO)	Migliorare per garantire sicurezza	€. 14.209,00
51.	Comune di Morfasso (PC)	"Amo Morfasso - Vivere bene e sicuri in montagna: progetto integrato per la sicurezza"	€. 92.122,38
52.	Comune di Bondeno (FE)	Obiettivo Sicurezza 2008	€. 38.473,60
53.	Comune di San Prospero sulla Secchia (MO)	Acquisto unità mobile per la polizia municipale, installazione impianti di videosorveglianza e indicatori di velocità	€. 70.940,00
54.	Comune di Parma	L'implementazione della rete radiomobile regionale nell'ambito della realizzazione Centro unico della gestione delle emergenze	€. 193.024,80
55.	Unione dei Comuni del Rubicone (FC)	Attivazione dei controlli sui conducenti dei veicoli relativamente all'utilizzo di sostanze a norma artt. 186-187 Codice della Strada	€. 10.797,00
56.	Comune di Comacchio (FE)	Acquisto Ufficio Mobile	€. 58.950,00
57.	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	Sicurezza condivisa	€. 85.000,00
58.	Comune di Sarmato (PC)	Azioni partecipate per la prevenzione dell'insicurezza	€. 3.000,00
59.	Comune di Guiglia (MO)	Obiettivo sicurezza per i nonni, con i nonni	€. 21.236,35

## PROSPETTO B

Elenco delle domande presentate dagli Enti locali e loro associazioni ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la delibera n. 1327/2007 ha stabilito che il contributo massimo per spese di investimento sia pari a €. 40.000,00).

N.	Ente locale richiedente (ente capofila destinatario del contributo)	Progetto	Costo del progetto (spese di investimento)	Spesa ammisibile (spese di investimento)	% contri- buto	Contributo concesso per spese di investimento (cap. 2698)
1.	Associazione Intercomunale Terre d'Acqua (BO) (ente capofila è il Comune di San Giovanni in Persiceto)	Alcool e velocità: nemici della sicurezza	€. 80.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
2.	Provincia di Ferrara	"Provincia e Comuni, insieme, per un ambiente migliore"	€. 83.040,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
3.	Associazione dei Comuni di Argenta e Portomaggiore (FE) (ente capofila è il Comune di Argenta)	Presidio del territorio e decentramento: strategie di controllo e ampliamento degli ambiti operativi	€. 80.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
4.	Comunità Montana Valle del Marecchia (RN)	Educazione alla sicurezza: educazione e informazione rivolte alle scuole ed alla cittadinanza	€. 47.000,00	€. 47.000,00	47,8%	€. 22.466,00
5.	Unione Terre di Castelli (MO)	Circolare informati e sicuri sulle strade dell'Unione	€. 84.975,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
6.	Comune di Bagnacavallo (RA)	Pronto intervento di polizia locale integrato con le Forze dello Stato	€. 88.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
7.	Unione dei Comuni Bassa Val Tebbia e Val Luretta (PC)	Sicurezza nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Val Tebbia Val Luretta	€. 45.518,00	€. 45.518,00	47,8%	€. 21.757,60

8.	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	"Vicino all'@gente"	€. 80.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
9.	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Progetto diretto ad instillare il senso di legalità e di prudenza nei cittadini ai fini del contenimento degli incidenti stradali	€. 80.160,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
10.	Comunità Montana Valle del Samoggia (BO)	La polizia municipale vicina al cittadino	€. 90.131,20	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
11.	Unione Terre Verdiane (PR)	Realizzazione di un sistema multimediale per creazione infrastruttura di multivideo-conferenza per gestione e accesso da parte degli utenti al servizio di PM Associato	€. 96.274,39	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
12.	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Miglioramento integrale delle attività di pronto intervento e di monitoraggio sul territorio	€. 78.303,55	€. 78.303,55	47,8%	€. 37.429,10
13.	Comune di Marzabotto (BO)	Frazioni sicure. Qualificazione del Servizio Polizia municipale nelle frazioni	€. 51.650,60	€. 51.650,60	47,8%	€. 24.688,99
14.	Comune di Lugo (RA)	Sicurezza e servizi di prossimità: Centrale Operativa Unificata	€. 88.500,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
15.	Comune di Quattro Castella (RE)	"C'è un bisogno sul territorio: presenti!"	€. 85.982,40	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
16.	Comune di Faenza (RA)	Videosorveglianza: ampliamento e controllo integrato del territorio	€. 84.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00

17.	Comune di Castel Bolognese (RA)	Sistema di videosorveglianza coordinata per il contrasto dell'insicurezza	€. 80.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
18.	Comune di Cavezzo (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio	€. 52.440,00	€. 52.440,00	47,8%	€. 25.066,32
19.	Associazione Comuni Reggio Nord (RE) (ente capofila è il Comune di Correggio)	"Insieme" per il territorio: qualificazione del Corpo Unico di Polizia municipale	€. 140.000,00	€. 80.000,00	47,8	€. 38.240,00
20.	Comune di Novellara (RE)	Gestione del territorio	€. 106.602,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
21.	Comune di Parma	L'implementazione della rete radiomobile regionale nell'ambito della realizzazione Centro unico della gestione delle emergenze	€. 193.024,80	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
22.	Comune di Guiglia (MO)	Obiettivo sicurezza per i nonni, con i nonni	€. 21.236,35	€. 21.236,35	47,8%	€. 10.150,98
23.	Comune di Casina (RE)	Insieme si può: alla ricerca di un dialogo per accrescere la sicurezza	€. 66.088,77	€. 66.088,77	47,8%	€. 31.590,43
24.	Comune di Casalecchio di Reno (BO)	Lavorare insieme è un gioco di squadra	€. 79.300,00	€. 79.300,00	47,8%	€. 37.905,40
25.	Provincia di Bologna	Progetto Strade pulite	€. 78.700,00	€. 78.700,00	47,8%	€. 37.618,60
26.	Associazione Intercomunale Tresinaro-Secchia (ente capofila è il Comune di Scandiano) - (RE)	Realizzazione Ufficio di Infortunistica stradale per l'Associazione di Comuni "Tresinaro-Secchia"	€. 80.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
27.	Provincia di Modena	Progetto PDA Polizia Provinciale di Modena	€. 51.240,00	€. 51.240,00	47,8%	€. 24.492,72

28.	Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC)	Progetto Sicurezza 2007	€. 79.500,00	€. 79.500,00	47,8%	€. 38.001,00
29.	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	Sicurezza condivisa	€. 85.000,00	€. 80.000,00	47,8%	€. 38.240,00
	<b>TOTALI</b>			<b>€.2.090.977,27</b>	<b>47,8%</b>	<b>€. 999.487,14</b>

## PROSPETTO C

**Elenco delle domande presentate dagli Enti locali non ammesse a finanziamento in quanto non raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità**

N.	Ente locale richiedente	Progetto
1.	Comune di Baricella (BO)	Qualificazione del Servizio di Polizia locale
2.	Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio - ampliamento impianto di videosorveglianza
3.	Comune di Boretto (RE)	Controllo del territorio e videosorveglianza operativa
4.	Comune di Bondeno (FE)	Obiettivo Sicurezza 2008
5.	Associazione Comuni Modenesi Distretto Ceramico (MO) (ente capofila è il Comune di Sassuolo)	Potenziamento servizi polizia di prossimità: istituzione unità cinofile
6.	Comune di Cento (FE)	Cento Città Sicura
7.	Associazione Intercomunale della Pianura Forlivese (FC) (ente capofila è il Comune di Forlì)	Costituzione della Sezione "Pronto Intervento" e implementazione operativa della Sezione "Vigili di Quartiere"
8.	Unione Comuni del Sorbara (MO)	Sicurezza a 360 gradi
9.	Comune di Imola (BO)	Videosorveglianza della città
10.	Comunità Montana dell'Appennino Faentino (RA)	Controlli e prevenzione sulle strade
11.	Comunità Montana Appennino Reggiano (RE)	Progetto presidio del territorio 2008
12.	Comune di Marano sul Panaro (MO)	Messa in sicurezza del "Centro Commerciale Naturale di Casona"
13.	Provincia di Forlì-Cesena	Progetto vita: rispetta il limite
14.	Comune di Molinella (BO)	"Operazione di prossimità - ascolto e sicurezza cittadini"
15.	Comune di Morfasso (PC)	"Amo Morfasso - Vivere bene e sicuri in montagna: progetto integrato per la sicurezza"
16.	Provincia di Rimini	Qualificazione del Corpo di Polizia Provinciale
17.	Comunità Montana Acquacheta (FC)	Sistema Integrato di Prevenzione e Controllo dei comportamenti scorretti della circolazione stradale
18.	Unione dei Comuni del Rubicone (FC)	Attivazione dei controlli sui conducenti dei veicoli relativamente all'utilizzo di sostanze a norma artt. 186-187 Codice della Strada

19.	Comune di Modena	Progetto per l'implementazione del Gabinetto di polizia scientifica presso il Corpo di Polizia municipale
20.	Associazione dei Comuni del Basso Ferrarese (FE) (ente capofila è il Comune di Lajosanto)	"Meno alcool e rumore, più vita e serenità"
21.	Comune di Serramazzoni (MO)	Migliorare per garantire sicurezza
22.	Comune di Sarmato (PC)	Azioni partecipate per la prevenzione dell'insicurezza
23.	Comune di Zocca (MO)	Messa in sicurezza di spazi urbani nel capoluogo mediante realizzazione di impianto di videosorveglianza
24.	Comune di Comacchio (FE)	Acquisto Ufficio Mobile
25.	Comune di Ravenna	Ampliamento sistema integrato di sicurezza urbana - videosorveglianza
26.	Comune di Bagno di Romagna (FC)	Territorio in sicurezza
27.	Comune di San Prospero sulla Secchia (MO)	Acquisto unità mobile per la polizia municipale, installazione impianti di videosorveglianza e indicatori di velocità
28.	Comune di Cattolica (RN)	Progetto sicurezza urbana: rinnovo parco automezzi in dotazione alla P.M.
29.	Comune di Bologna	Implementazione degli apparati telefonici della Centrale Radio Operativa
30.	Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)	Dissuasori di velocità

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2162

**Disposizioni reg.li per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (CE) 1782/2003 nella regione Emilia-Romagna a decorrere dal 2008**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune, ed in particolare l'art. 3 che prevede espressamente che ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti è tenuto a rispettare i criteri di gestione obbligatoria – così come definiti nell'Allegato III – e a mantenere la terra in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi dell'Allegato IV, e successive modifiche;
  - il Regolamento (CE) n. 795/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione del regime del pagamento unico di cui al citato Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;
  - il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al medesimo Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;
- richiamati altresì:
- il decreto ministeriale del 20 luglio 2004 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1782/2003 relativamente all'art. 33 ed all'art. 40, che disciplinano rispettivamente l'ammissibilità al regime del pagamento unico e le circostanze eccezionali verificatesi prima o nel corso del periodo di riferimento, nonché del Regolamento (CE) n. 795/2004;
  - il decreto ministeriale del 5 agosto 2004 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune, ed in particolare l'art. 5;
  - il decreto ministeriale del 24 settembre 2004 recante disposizioni per l'attuazione degli articoli 8 e 9 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, per l'attuazione della riforma della politica agricola comune;
  - il decreto ministeriale 15 dicembre 2005 recante "Disciplina del regime di condizionalità dei pagamenti diretti della PAC ed abrogazione del decreto ministeriale 13 dicembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni";
  - il decreto ministeriale 21 dicembre 2006 recante "Disciplina del regime di condizionalità della PAC ed abrogazione del decreto ministeriale 15 dicembre 2005";
  - il decreto ministeriale 18 ottobre 2007 recante "Modifica ed integrazione del decreto ministeriale 21 dicembre 2006 – Disciplina del regime di condizionalità della PAC ed abrogazione del decreto ministeriale 15 dicembre 2005" ed in particolare l'allegato A) – che elenca gli atti che danno applicazione ai criteri di gestione obbligatori definiti dagli artt. 3 e 4 e del Regolamento (CE) n. 1782/2003 – e l'Allegato B) – che elenca le norme quadro per il mantenimento dei terreni in

buone condizioni agronomiche e ambientali definite dall'art. 5 e dall'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003;

rilevato che il comma 1 dell'art. 2 del predetto DM 21 dicembre 2006, come modificato dal DM 18 ottobre 2007, stabilisce che le Regioni e le Province autonome, entro il 31 dicembre 2007, definiscono l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale per l'anno 2008, in base agli atti indicati nei predetti Allegati A) e B);

considerato che appare opportuno completare l'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme quadro per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, già stabiliti dal più volte citato DM 18 ottobre 2007, con le disposizioni e le conseguenti specifiche tecniche vigenti in regione, allo scopo di costituire il quadro di regolamentazione degli impegni per quanto attiene ai regimi di sostegno diretto a decorrere dall'anno 2008;

ritenuto, a tal fine, di elaborare appositi allegati – parti sostanziali del presente atto – in cui sono riportati anche gli atti regionali (Allegato 1) ed alcune disposizioni tecniche (Allegato 2) che completano rispettivamente quanto già stabilito negli Allegati A) e B) del predetto DM 18 ottobre 2007;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della citata L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di completare con le disposizioni e le specifiche tecniche vigenti in regione l'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme quadro per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali, già stabiliti negli Allegati A) e B) del decreto ministeriale 18 ottobre 2007, relativo alla disciplina del regime di condizionalità dei pagamenti diretti della PAC;

2) di approvare, per le finalità di cui al punto precedente, appositi allegati – parti sostanziali del presente atto – in cui sono riportati anche gli atti regionali (Allegato 1) ed alcune specifiche tecniche (Allegato 2) che integrano rispettivamente quanto già stabilito negli Allegati A) e B) del predetto DM 18 ottobre 2007;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di prevedere che qualsiasi modifica o integrazione che incida sull'assetto delle disposizioni regionali in materia di condizionalità sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**ALLEGATO 1****ELENCO DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI  
DI CUI ALL'ARTICOLO 4 E ALL'ALLEGATO III  
DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03**

**ELENCO "A" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/2005 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03****CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: AMBIENTE****ATTO A1 – DIRETTIVA 79/409/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.****ARTICOLO 3, ARTICOLO 4 (PARAGRAFI 1, 2, 4), ARTICOLI 5, 7, 8****Recepimento**

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (Supplemento ordinario n. 41 G.U. n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche ed integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).
- L'elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409/CEE e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43/CEE è stato divulgato con D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (G.U. n. 95 del 22 aprile 2000), corretto con comunicato in G.U. n. 130 del 6 giugno 2000 e successive modifiche.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n. 427 recante "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali e protette; gestione e misure di conservazione delle zone di protezione speciale (ZPS) e delle zone speciali di conservazione (ZSC)" (G.U. n. 155 del 6 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n. 429 recante l'elenco delle zone di protezione speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (G.U. n. 168 del 21 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 luglio 2007 recante l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (G.U. - Serie Generale n. 170 del 24/07/2007).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n.184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. - Serie Generale n. 258 del 6/11/2007).

## **Attuazione regionale**

### Provvedimenti regionali di designazione delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi della direttiva 79/409/CEE:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 13 febbraio 2006 recante "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (B.U.R. n. 41 del 15 marzo 2006).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 3 aprile 2006 recante "Modifica dell'elenco aggiornato e della nuova perimetrazione delle aree della regione Emilia-Romagna designate o da designare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" (B.U.R. n. 58 del 26 aprile 2006).

### Provvedimenti regionali di approvazione delle misure di conservazione e/o piani di gestione delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 79/409/CEE:

- L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" (artt. 1-9) (B.U.R. n. 48 del 15 aprile 2004).

## **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 5, comma 2, del Decreto 5 agosto 2004 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, la Regione Emilia-Romagna, con il presente atto dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO A2 – DIRETTIVA 80/68/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE.**

**ARTICOLI 4 E 5**

**Recepimento**

- Articoli 103 e 104 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006, Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni.

**Attuazione regionale**

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento" (B.U.R. n. 88 del 24 giugno 2003).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO A3 - DIRETTIVA 86/278/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA.**

**ARTICOLO 3, PARAGRAFI 1 E 2**

**Recepimento**

- Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.99 "Attuazione della Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura" (Supplemento ordinario alla G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992).

**Attuazione regionale**

- Deliberazione della Giunta regionale n. 2773 del 30 dicembre 2004 recante "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura"(B.U.R. n. 12 del 25 gennaio 2005).
- Deliberazione della Giunta regionale n.1801 del 7 novembre 2005, recante "Integrazione delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura" (B.U.R. n. 159 del 5 dicembre 2005).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

La norma si applica alle aziende agricole sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione dell'azienda o di terzi.

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO A4 - DIRETTIVA 91/676/CEE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE.**

**ARTICOLI 4 E 5**

**Recepimento**

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni.
  - Art.74, lett. pp), Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, definizione di "zone vulnerabili".
  - Art. 92 Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.  
Designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola
    - Sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'allegato 7/A-III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni.
- D.M. 19 aprile 1999 "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4-05-1999 - Supplemento Ordinario n. 86).
- Decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152. (G.U. n. 109 del 12-05-2006 - Supplemento Ordinario n. 120).

**Attuazione regionale**

Elenco delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate in applicazione della direttiva 91/676/CEE

- Art. 30 del TITOLO III delle "MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA" di cui alle norme del Piano regionale di tutela delle acque (PTA) approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 40 del 21 dicembre 2005 (B.U.R. n. 20 del 13 febbraio 2006).

Provvedimenti regionali di approvazione del Programma di Azione nelle zone vulnerabili

- L.R. 24 aprile 1995 n. 50 "Disciplina dello spandimento sul suolo dei liquami provenienti da insediamenti zootecnici e dello stoccaggio degli effluenti di allevamento" e successive modifiche (B.U.R. n. 81 del 1995).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 3003 del 1 agosto 1995 recante "Legge regionale n. 50/1995. Determinazione di requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale dei contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici"(B.U.R. n. 153 del 1995).
- Circolare regionale n. 2645 del 19 aprile 1996 per la parte non annullata dalla sentenza del TAR - Sezione di Parma - n. 243 del 23-3/7-5-1999 (B.U.R. n. 114 del 23 settembre 1996) e Deliberazione della Giunta regionale n. 1853 del 13 ottobre 1999 "Direttiva inerente l'applicazione della LR n. 50/1995 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 570/1997 in materia di spandimento sul suolo dei liquami zootecnici e stoccaggio degli affluenti di allevamento (B.U.R. n. 57 del 5 aprile 2000).
- Deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 1997, n. 570 recante "Decisione delle osservazioni e approvazione del piano stralcio di settore del piano territoriale per il risanamento e la tutela delle acque per il comparto zootecnico"" (B.U.R. n. 75 del 4 giugno 1998).

- Deliberazione della Giunta regionale n. 668 dell'11 maggio 1998, recante "Approvazione direttiva tecnica per la redazione dei Piani di utilizzazione agronomica (P.U.A.) dei liquami zootecnici e di altri effluenti di allevamento - art. 11, LR 50/95" (B.U.R. n. 75 del 4 giugno 1998).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento" (art. 4.1.3, lettera b). (B.U.R. n. 88 del 24 giugno 2003).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1608 del 21 novembre 2006, approvata dall'Assemblea Legislativa il 16 gennaio 2007 con atto n. 96/07, recante "Attuazione del Decreto 07/04/2006. Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola –Criteri e norme tecniche generali. Proposta all'Assemblea Legislativa" (B.U.R. n. 16 del 2 febbraio 2007).

#### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 5, comma 2, del Decreto 5 agosto 2004 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, la Regione Emilia-Romagna, con il presente atto prevede l'applicazione di tutti gli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti sopra indicati.

**ATTO A5 - DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE.****ARTICOLI 6, 13, 15, E 22 (LETTERA b)****Recepimento**

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” (Supplemento ordinario n. 41 G.U. n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche e integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).
- L’elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409/CEE e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43/CEE è stato divulgato con D.M. 3 aprile 2000 “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” (G.U. n. 95 del 22 aprile 2000, corretto con comunicato in G.U. n. 130 del 6 giugno 2000 e successive modifiche.
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2004 Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (G.U. n. 167 del 19 luglio 2004).
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.427 recante “Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali e protette; gestione e misure di conservazione delle zone di protezione speciale (ZPS) e delle zone speciali di conservazione (ZSC)” (G.U. n. 155 del 6 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.428 recante l’elenco dei proposti siti d’importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea (G.U. n. 157 dell’8 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n.430 recante l’elenco dei proposti siti d’importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale (G.U. n. 156 del 7 giugno 2005).
- Decreto del 5 luglio 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante l’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE (GURI n. 170 del 24.7.2007 - Supplemento Ordinario n. 167) .
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n. 184 relativo alla “Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)” (G.U. - Serie Generale n. 258 del 6/11/2007).

## **Attuazione regionale**

### Elenco dei provvedimenti regionali di designazione dei siti di importanza comunitaria individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 13 febbraio 2006 recante "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (B.U.R. n. 41 del 15 marzo 2006).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 3 aprile 2006 recante "Modifica dell'elenco aggiornato e della nuova perimetrazione delle aree della regione Emilia-Romagna designate o da designare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" (B.U.R. n. 58 del 26 aprile 2006).

### Elenco dei provvedimenti regionali di approvazione delle misure di conservazione e piani di gestione dei siti di importanza comunitaria, individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE:

- L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" (artt. 1-9) (B.U.R. n. 48 del 15 aprile 2006).

## **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 2, comma 2, del decreto 21 dicembre 2006 n.12541, ai fini della verifica di conformità al presente atto, la Regione Emilia-Romagna rileva l'adempimento degli impegni previsti dalle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n.184 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".

**CAMPO DI CONDIZIONALITA': SANITA' PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

<b>ATTO A6 -</b>	<b>DIRETTIVA 92/102/CEE DEL CONSIGLIO DEL 27 NOVEMBRE 1992, (MODIFICATA DAL REG. (CE) N. 21/2004) RELATIVA ALL'IDENTIFICAZIONE E ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI. ARTICOLI 3, 4 E 5.</b>
<b>ATTO A7 -</b>	<b>REGOLAMENTO (CE) N. 2629/97 DELLA COMMISSIONE (ABROGATO DAL REG. (CE) N. 911/2004) CHE STABILISCE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REG. (CE) N. 820/97 (ABROGATO DAL REG. (CE) N. 1760/2000) PER QUANTO RIGUARDA I MARCHI AURICOLARI, IL REGISTRO DELLE AZIENDE E I PASSAPORTI PREVISTI DAL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E DI REGISTRAZIONE DEI BOVINI. ARTICOLI 6 E 8.</b>
<b>ATTO A8 -</b>	<b>REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI E RELATIVO ALL'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E DEI PRODOTTI A BASE DI CARNI BOVINE E CHE ABROGA IL REGOLAMENTO (CE) N. 820/97. ARTICOLI 4 E 7.</b>
<b>ATTO A8 BIS -</b>	<b>REGOLAMENTO (CE) N. 21/2004 DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2003 CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVINI E DEI CAPRINI E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/2003 E LE DIRETTIVE 92/102/CEE E 64/432/CEE (GU L 5 DEL 9.1.2001, PAGINA 8). ARTICOLI 3, 4 E 5.</b>

**Recepimento**

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali."(G.U. 14 giugno 1996 n. 138).
- D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. 28.06.2007 n. 148);
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. 6 febbraio 2001 n. 30).
- DM 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. 26 marzo 2002 n. 72), modificato dal Decreto interministeriale del 13 ottobre 2004 "Modifica del DM 31 gennaio 2002, recante "Disposizione in materia di funzionamento dell'Anagrafe Bovina." (GU n. 237 dell'11ottobre 2005) a sua volta modificato dal Decreto ministeriale 23 gennaio 2007 (G.U. del 29.03.2007, n. 74).
- Provvedimento 26 maggio 2005 concernente Accordo Stato-Regioni recante "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina" (GU n. 243 del 18.10.2005 - Supplemento Ordinario n. 166).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

---

**ELENCO "B" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/2006 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03**

---

**CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: SANITÀ PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

**ATTO B9 - DIRETTIVA 91/414/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.**

**ARTICOLO 3**

**Recepimento**

- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (GU n.122 del 27 maggio 1995, Supplemento Ordinario n. 60).
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997) [art. 42] (G.U. 18.07.2001 n. 165).
- Circolare MiPAF 30/10/2002 Modalità applicative dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari (G.U. 5 febbraio 2003, n. 29, Supplemento Ordinario n. 18).
- Decreto del Ministro della salute 9 agosto 2002 (G.U. n. 265 del 12 Novembre 2002).
- Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione (GU n. 292 del 14 dicembre 2004 - Supplemento Ordinario n. 179).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO B10 - DIRETTIVA 96/22/CE DEL CONSIGLIO, E SUCCESSIVE MODIFICHE APPORTATE DALLA DIRETTIVA 2003/74/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, CONCERNENTE IL DIVIETO D'UTILIZZAZIONE DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E DELLE SOSTANZE BETA-AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI E ABROGAZIONE DELLE DIRETTIVE 81/602/CEE, 88/146/CEE E 88/299/CEE**

**ARTICOLI 3, 4, 5 (+ 5 A) E 7**

#### **Recepimento**

- Decreto dirigenziale del 14/10/2004 del Ministero della Salute (G.U. n. 245 del 18 ottobre 2004).
- Decreto legislativo n. 158 del 16.03.2006 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali” (G.U. n. 98 del 28 aprile 2006).

#### **Attuazione regionale**

- Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 11 del 15/05/2001(Protocollo N. 20479/SAS): recante applicazione del D.Lgs. n. 336 del 4.8.1999 “Attuazione delle direttive 96/22/CE e 96/23/CE concernenti il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti”. (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

#### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO B11 - REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE I PRINCIPI E I REQUISITI GENERALI DELLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE, ISTITUISCE L'AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE**

**ARTICOLI 14, 15, 17 (PARAGRAFO 1), 18, 19 E 20**

**Recepimento**

- Articolo 4, paragrafo 1, e parte "A" dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari (GUCE L 139 del 30 aprile 2004).
- Articolo 3, paragrafo 1, e allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari di origine animale (GUCE L 139 del 30 aprile 2004).
- Articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6 e allegati I e III del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi (GUCE L 035 dell'8 febbraio 2005).
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 recante "rintracciabilità e scadenza del latte fresco" (G.U. n. 152 dell'1.7.2004).
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 recante "linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte" (G.U. n. 30 del 7.2.2005).
- Linee guida approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 15 dicembre 2005 (S.O. alla G.U. n. 294 del 19 dicembre 2005).
- Provvedimento 18 aprile 2007, n. 84/CSR Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5/6/2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi». (G.U. n. 107 del 10.05.2007).

**Attuazione regionale**

- Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 3 del 30 gennaio 2003 (Protocollo n. ASS/DIR/03/3803): "Linee guida riguardanti l'esecuzione del controllo veterinario sulla produzione del latte crudo ai sensi del D.P.R. 54/97". (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).
- Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 17 del 5 ottobre 2005 (Protocollo n. ASS/DIR/05/33729): "Linee guida per la vendita diretta al consumatore di latte crudo vaccino, ovicaprino, bufalino e asinino dell'azienda agricola di produzione". (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).
- Nota del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti del 4/07/05 (Protocollo n. ASS/DIR/05/24347) "Sistema di sorveglianza per la presenza di micotossine nei mangimi, latte, prodotti, a base di latte, cereali, altri prodotti vegetali e derivati. Aggiornamento anno 2005". (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).
- Nota del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti del 23/06/2006 (Protocollo n. SS/VET/06/22484) "Precisazioni e modifiche al sistema regionale di sorveglianza per la presenza di micotossine nei

mangimi, latte, prodotti a base di latte, cereali, altri prodotti vegetali e derivati, a seguito dell'aumentato rischio di aflatossine". (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

- Nota del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti del 7 novembre 2005 (Protocollo n. ASS/DIR/05/37234) Sistema regionale di sorveglianza per la presenza di micotossine nei mangimi, latte, prodotti a base di latte, cereali, altri prodotti vegetali e derivati. Analisi dati 2005 e aggiornamento controlli per il 2006-2007. (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

#### **Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO B12 - REGOLAMENTO (CE) 999/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI**

**ARTICOLI 7, 11, 12, 13 E 15**

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dall'atto comunitario sopra indicato.

**ATTO B13 - DIRETTIVA 85/511/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE MISURE COMUNITARIE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA, ABROGATA DALLA DIRETTIVA 2003/85/CE DEL CONSIGLIO, DEL 29 SETTEMBRE 2003, RELATIVA A MISURE COMUNITARIE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA**

**ARTICOLO 3**

**Recepimento**

- Decreto Legislativo 18 settembre 2006, n. 274 “Attuazione della direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica” (GU n. 258 del 6-11- 2006, Supplemento Ordinario n.210).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO B14 -DIRETTIVA 92/119/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'INTRODUZIONE DI MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DEGLI ANIMALI NONCHE' DI MISURE SPECIFICHE PER LA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI**

**ARTICOLO 3**

**Recepimento**

- DPR n. 362 del 17.5.1996 relativo alla "Introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini" (GU n. 115 del 10.7.1996, Supplemento Ordinario n. 115).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO B15 -DIRETTIVA 2000/75/CE DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE MISURE DI LOTTA E DI ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI**

**ARTICOLO 3**

**Recepimento**

- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 recante Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini (GU n.194 del 22.8.2003 Supplemento Ordinario n.138).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

---

**ELENCO "C" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI APPLICABILI A DECORRERE DALL'1/1/2007 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03**

---

**CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI**

**ATTO C16 - DIRETTIVA 91/629/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILISCE LE NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI VITELLI**

**ARTICOLI 3 E 4**

**Recepimento**

- Decreto legislativo n. 533 del 30 dicembre 1992 "Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 7 dell'11.01.1993, Supplemento Ordinario n. 5) – modificato dal DLgs. 1° settembre 1998, n. 331 (attuazione della direttiva 97/2/CE) - G.U. n. 224 del 25/09/1998 – rettifica sulla G.U. n. 181 del 04/08/1999.
- Nota esplicativa del 25 Luglio 2006 del Ministero della Salute – Procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di vitelli. (G.U. n. 205 del 4 settembre 2006).

**Attuazione regionale**

- Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 20 del 02/12/2004 (Prot. n. ASS/DIR/04/42411) "Procedure per il controllo del benessere negli allevamenti di vitelli e suini". (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO C17 - DIRETTIVA 91/630/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILISCE LE NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI SUINI****ARTICOLO 3 E ARTICOLO 4, PARAGRAFO 1****Recepimento**

- Decreto legislativo. 30 dicembre 1992, n. 534 – Attuazione delle direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (G.U. n. 7 dell'11.01.1993, Supplemento Ordinario n. 5) – modificato dal DLgs. 20 febbraio 2004, n. 53 (attuazione delle direttive 2001/88/CE e 2001/93/CE) - G.U. n. 49 del 28/02/2004.
- Nota esplicativa del 2 Marzo 2005 del Ministero della Salute – Procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di suini.

**Attuazione regionale**

- Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 20 del 02/12/2004 (Prot. ASS/DIR/04/42411)"Procedure per il controllo del benessere negli allevamenti di vitelli e suini". (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

**ATTO C18 - DIRETTIVA 98/58/CE DEL CONSIGLIO DEL 20 LUGLIO 1998, RIGUARDANTE LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI****ARTICOLO 4****Recepimento**

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" (GU n. 95 del 24 aprile 2001) - (modificato dalla Legge 27/12/2004, n. 306 - G.U. 27/12/2004, n. 302).
- Circolare del Ministero della Salute del 5 novembre 2001, n. 10 "Chiarimenti in materia di protezione degli animali negli allevamenti e definizione delle modalita' per la trasmissione dei dati relativi all'attivita' di controllo"- (G.U. n. 277 del 28/11/2001).

**Attuazione regionale**

- Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 7 del 27 aprile 2004 (Prot. ASS/DIR/04/15868): "Linee guida riguardanti la protezione degli animali durante il trasporto". (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

Con il presente atto la Regione Emilia-Romagna dispone l'applicazione degli impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola, previsti dagli atti comunitari sopra indicati e dai relativi recepimenti.

## **ALLEGATO 2**

### **ELENCO DELLE NORME PER IL MANTENIMENTO DEI TERRENI IN BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 E ALL'ALLEGATO IV DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1782/03**

## **CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI**

### **Obiettivo 1: EROSIONE DEL SUOLO: Proteggere il suolo mediante misure idonee**

<b>NORMA 1.1: Interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio</b>
--

**Ambito di applicazione:** Superfici di cui alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, la norma si applica esclusivamente ai terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni.

La norma prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata in fossi ed alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti.

Sono esenti dall'adempimento della presente norma le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria. Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, nel territorio regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- la realizzazione di solchi acquai temporanei, ad andamento livellare o comunque trasversale alla massima pendenza. I solchi devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore ad 80 m;
- nel caso di ricorso alla deroga e di realizzazione di fasce inerbite, finalizzate al contenimento dell'erosione, queste dovranno avere andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, essere di larghezza non inferiore a 5 m e ad una distanza, tra loro, non superiore a 60 m, nel rispetto di modalità di esecuzione in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori.

#### **Deroghe**

Sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia dimostrata l'assenza di una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei. In tali casi, è necessario attuare il suindicato impegno alternativo, previsto per la realizzazione di fasce inerbite, finalizzato a proteggere il suolo dall'erosione.

**Obiettivo 2: SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO: Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche****NORMA 2.1: Gestione delle stoppie e dei residui colturali**

**Ambito di applicazione:** Superfici di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

**Descrizione della norma e degli adempimenti:**

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

A norma dell'articolo 2, comma 1 del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni nel territorio regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- divieto della bruciatura delle stoppie, delle paglie e della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

**Deroghe**

Sono ammesse nei seguenti casi:

1. per le superfici investite a riso, fatte salve le disposizioni delle Autorità di gestione della Rete Natura 2000, di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
2. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

**NORMA 2.2: Avvicendamento delle colture**

**Ambito di applicazione:** Superfici di cui alla lettera a), comma 3, articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

**Descrizione della norma e degli adempimenti:**

Al fine di mantenere il livello di sostanza organica nel suolo e di salvaguardare la sua struttura, è opportuno favorire l'avvicendamento delle colture sullo stesso appezzamento di terreno agricolo.

Pertanto, non potranno avere una durata superiore a cinque anni le monosuccessioni dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo.

Per monosuccessione di cereali s'intende la coltivazione dello stesso cereale sul medesimo appezzamento per 2 o più anni consecutivi.

Non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro) è considerata, ai fini della presente norma, come monosuccessione dello stesso cereale.

**Intervento delle Regioni e Province autonome**

A norma dell'articolo 2, comma 1 del decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, nel territorio regionale la presente norma prevede una durata massima della monosuccessione pari a cinque anni. Nel caso di ricorso alla deroga di cui al successivo punto 2 e di accertamento della diminuzione del livello di sostanza organica, è necessario effettuare interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

**Deroghe**

1. monosuccessione di riso;
2. dimostrazione del mantenimento del livello di sostanza organica, mediante analisi del terreno da eseguirsi, in conformità alle metodologie ufficiali, in uno degli anni del periodo di monosuccessione e dopo il raccolto del cereale coltivato nel "periodo in deroga". Per "periodo in deroga" si intende ogni anno successivo al termine della durata massima prevista per la monosuccessione;
3. eventuali specifiche prescrizioni inerenti l'avvicendamento, limitatamente alle zone montane.

**Obiettivo 3: STRUTTURA DEL SUOLO: Mantenere la struttura del suolo mediante misure adeguate****NORMA 3.1: Difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali e l'uso adeguato delle macchine**

**Ambito di applicazione:** per l'impegno di cui alla successiva lettera a): Superfici di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni. Per l'impegno di cui alla successiva lettera b): superfici di cui alle lettere a) e b), comma 3, articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

**Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di mantenere la struttura del suolo, la presente norma stabilisce che gli agricoltori devono mantenere in efficienza la rete di sgrondo per il deflusso delle acque superficiali e, ove presente, la baulatura.

Sono quindi previsti i seguenti adempimenti:

- a. manutenzione della rete idraulica aziendale, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori, al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.
- b. esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera") e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo.

Qualora i fenomeni di allagamenti e ristagni siano presenti nonostante l'applicazione puntuale delle norme di cui alla lettera a), la condizionalità è da ritenersi rispettata.

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni nel territorio regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- la manutenzione della rete di sgrondo delle acque superficiali, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori, al fine di garantire l'efficienza della rete di sgrondo nonché l'esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera") e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo. Nelle aree di pianura della rete Natura 2000, al fine di favorire la presenza di specie di uccelli selvatici e di specie di anfibi di interesse comunitario, di cui agli allegati delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'applicazione puntuale del suddetto impegno è da ritenersi rispettata anche qualora siano presenti fenomeni di allagamenti e ristagni.

**Deroghe**

Sono ammesse nei seguenti casi, in riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera a):

1. Sono fatte salve le disposizioni di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE
2. In presenza di drenaggio sotterraneo
3. In caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

**Obiettivo 4: LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO: Assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat**

**NORMA 4.1: Protezione del pascolo permanente**

**Ambito di applicazione:** Superfici di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

**Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette agli impegni di cui ai successivi punti a), b) e c):

- a. divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni;
- b. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
- c. esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque ed il rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata; il carico massimo non può essere superiore a 4 UBA/Ha anno, mentre il carico minimo non può essere inferiore a 0,2 UBA/Ha anno.

A norma dell'articolo 2, comma 1 del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, nel territorio regionale la presente norma prevede gli impegni di cui ai precedenti punti a), b) e c) per le superfici dichiarate a pascolo permanente.

**Deroghe**

Nel caso di interventi agronomici e/o adempimenti, diversi da quelli della presente norma, ove previsti dal regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni, in ordine al precedente impegno a) e all'impegno c) ove previsto da specifiche disposizioni comunitarie o nazionali.

**NORMA 4.2: Gestione delle superfici ritirate dalla produzione**

**Ambito di applicazione:** Superfici di cui alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

**Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, le superfici ritirate dalla produzione sono soggette alle seguenti prescrizioni:

- a. presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;
- b. attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altre operazioni equivalenti, al fine di conservare l'ordinario stato di fertilità del terreno, tutelare la fauna selvatica e prevenire la formazione di un potenziale inoculo di incendi, in particolare nelle condizioni di siccità, ed evitare la diffusione di infestanti.

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, nel territorio regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- a) presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;
- b) attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altri interventi ammessi (trinciatura), pari ad almeno uno l'anno. Per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno. Per le altre aree, il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso fra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antiincendio conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

**Deroghe****I. Deroghe applicabili su tutte le superfici a seminativo ritirate dalla produzione.**

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

1. pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
2. terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi. Nella Regione Emilia-Romagna, la deroga concernente i "terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi" è applicabile esclusivamente nelle particelle incluse, anche solo parzialmente, nelle aree preferenziali di pianura individuate per l'applicazione dell'azione 10 della Misura 214 del Piano di Sviluppo Rurale di attuazione del Regolamento CE n. 1698/05. Tale applicazione deve riguardare una estensione di superficie contigua non inferiore ad 1 ettaro.

Gli interventi di ripristino di habitat e biotopi devono essere esclusivamente rivolti alla "creazione di prati umidi" realizzati e mantenuti attraverso i seguenti impegni annuali, rinnovabili per la durata del periodo di ritiro dalla produzione:

- mantenimento di uno strato d'acqua per almeno 6 mesi all'anno, indicativamente da ottobre a marzo, su almeno il 10% della superficie oggetto della specifica deroga "ripristino di habitat e biotopi";
  - mantenimento della sommersione di una parte della suindicata superficie (almeno il 5%) anche nei mesi di aprile, maggio e giugno;
  - effettuazione, nella superficie non sommersa, di almeno uno sfalcio e/o trinciatura della vegetazione all'anno solo nel periodo 10 agosto-31 ottobre, fatta salva la possibilità di mantenimento di una superficie con alberi e/o arbusti autoctoni, piantumati e/o cresciuti spontaneamente, non superiore al 10% della superficie oggetto di deroga;
3. colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del decreto ministeriale 7 marzo 2002;
  4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario.

**II. Deroghe applicabili sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni.**

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

5. lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

In deroga all'impegno b), sono ammesse, le seguenti pratiche:

6. idonee pratiche agronomiche a basso impatto finalizzate a limitare la disseminazione di essenze infestanti, nonché la propagazione di vegetazione indesiderata, come di seguito specificate:
  - a. operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso. La produzione erbacea ottenuta a seguito dello sfalcio operato sulle superfici abbinate a titoli di ritiro può essere utilizzata in azienda a fini agricoli e per l'alimentazione del bestiame dopo il 31 agosto di ciascun anno, mentre può essere destinata alla commercializzazione dopo il 15 gennaio dell'anno successivo;
  - b. impiego di principi attivi diserbanti non residuali a basso dosaggio, nei limiti di un solo intervento nel periodo dal 15 marzo al 15 luglio. L'impiego di tali prodotti è giustificato nei soli casi di infestazioni di elevata intensità e con specie vegetali particolarmente competitive nei confronti della coltura programmata per l'anno successivo;
  - c. è ammesso, in deroga alle epoche prestabilite per la tutela della fauna selvatica, unicamente per i terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, l'intervento di controllo della vegetazione tramite pascolamento, purché sia garantito un equilibrato sfruttamento del cotico erboso.

Le deroghe di cui al presente punto 6, lettere a) e b), non si applicano alle aziende ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, salvo diversa indicazione dell'autorità di gestione.

**NORMA 4.3: Manutenzione delle piante di olivo**

**Ambito di applicazione:** Superfici di cui alla lettera d) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

**Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, gli oliveti sono mantenuti in buone condizioni vegetative osservando i seguenti impegni:

- a) divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi della Legge 14 febbraio 1951 n.144;
- b) attuazione di tecniche colturali rivolte alla pianta, allo scopo di mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto, secondo gli usi e le consuetudini locali, nonché evitare il rischio di incendi.

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, nel territorio regionale la presente norma prevede:

- il divieto di estirpazione delle piante di olivo;
- la potatura almeno una volta ogni 5 anni e, con frequenza almeno triennale, i seguenti interventi: l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare la chioma delle piante; la spollonatura degli olivi.

**Deroghe**

Sono ammesse nei seguenti casi:

1. in caso di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dalla Legge 14 febbraio 1951 n.144 , in deroga all'impegno a);
2. in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario relativamente all'impegno b).

**NORMA 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio**

**Ambito di applicazione:** Superfici di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 2 del decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni.

**Descrizione della norma e degli adempimenti**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, gli agricoltori beneficiari di un pagamento diretto nell'ambito dei regimi di aiuti di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1782/03 devono rispettare i seguenti impegni:

- a) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- b) divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;
- c) il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
- d) il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio non compresi alla lettera c).

A norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, nel territorio regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:

- a) divieto di eliminazione dei terrazzamenti delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- b) divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;
- c) nelle aree perimetrate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e/o della direttiva 92/43/CEE, il rispetto dei relativi provvedimenti regionali di attuazione di cui agli Atti A1 e A5 dell'Allegato A.

**Deroghe**

1. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera a), è consentito il rimodellamento dei terrazzamenti allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili (ad esempio, ai fini della trasformazione in terrazzi collegati).
2. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la preparazione dei letti di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 287

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” (proposta n. 288)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:
  - sig.ra Beltrami Rita Ines (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 4.480,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 agosto 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito alla Presidente del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 5.248,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” – del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
  - quanto a Euro 4.480,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 708,44 (incrementato per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008 ad Euro 739,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,72% del compenso;
  - quanto a Euro 28,78 (arrotondato per eccesso a Euro 29,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che

precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare della Struttura interessata per il 2008;

- i) di dare atto che la sig.ra Beltrami Rita Ines è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 288

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “U.D.C.” (proposta n. 289)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:
  - Baietti Alessandro (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 20.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Baietti Alessandro, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/1/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 30/6/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente del Gruppo assembleare “U.D.C.” – Silvia Noè, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 22.865,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
  - quanto a Euro 20.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 2.186,67 (incrementato per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008 ad Euro 2.324,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso;
  - quanto a Euro 40,09 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per

- mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.984,45);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvedere all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "U.D.C.";
  - g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
  - i) di dare atto che il sig. Baietti Alessandro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
  - l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
  - m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 289

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" – Tiziano Tagliani (proposta n. 290)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:
  - Molinari Greta (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 12.150,00 al lordo delle trattenute e ritenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto degli oneri a carico dell'Ente è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/1/2008 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" – Tiziano Tagliani, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con

- l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 14.197,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato della necessaria disponibilità come segue:
    - quanto a Euro 12.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
    - quanto a Euro 1.921,32 (incrementato per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008 ad Euro 2.003,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,72% del compenso;
    - quanto a Euro 43,16 (arrotondato per eccesso a Euro 44,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1068,55);
  - f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" – Tiziano Tagliani;
  - g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
  - i) di dare atto che la sig.ra Molinari Greta è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
  - l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
  - m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 290

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 292)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:
  - Morini Massimiliano (*omissis*)

- b) di fissare in Euro 56.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:
- quanto ad Euro 28.000,00 relativi all'esercizio 2008;
  - quanto ad Euro 28.000,00 relativi all'esercizio 2009;
- dando atto che la spesa relativa al 2008, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2008, o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario - Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 32.696,00 - relativa all'esercizio 2008, sull'UPB 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 - lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
- quanto a Euro 28.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 4.427,73 (incrementato per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008 ad Euro 4.615,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,72% del compenso;
  - quanto a Euro 80,17 (arrotondato per eccesso a Euro 81,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.984,45);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare della Struttura interessata negli anni 2008 e 2009;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che il sig. Morini Massimiliano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

**ordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi (proposta n. 295)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:
- sig. Dall'Amore Vittorio (omissis)
- b) di fissare in Euro 18.495,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario - Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 20.655,00 sull'UPB 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
- quanto a Euro 18.495,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 1.972,80 (incrementato ad Euro 2.097,00 per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16% del compenso;
  - quanto a Euro 62,27 (arrotondato per eccesso a Euro 63,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso;
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario - Enrico Aimi;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che il sig. Dall'Amore Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 291

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione co-**

m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 292

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Roberto Corradi (proposta n. 296)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:
  - sig.ra Boccaletti Federica (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 18.660,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 20.838,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – del Bilancio per l'esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
  - quanto a Euro 18.660,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 1.990,40 (incrementato ad Euro 2.115,00 per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso;
  - quanto a Euro 62,82 (arrotondato per eccesso a Euro 63,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso;
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Roberto Corradi;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- i) di dare atto che la sig.ra Boccaletti Federica è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 293

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Roberto Corradi (proposta n. 297)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:
  - sig.ra Schiavone Adriana (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 19.150,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma pari a complessivi Euro 22.371,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – del Bilancio per l'esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
  - quanto a Euro 19.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 3.028,25 (incrementato ad Euro 3.156,00 per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,72% del compenso;
  - quanto a Euro 64,47 (arrotondato per eccesso a Euro 65,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso;
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita

per la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Roberto Corradi;

- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Schiavone Adriana è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 294

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" (proposta n. 298)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:
  - Canè Manuela (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 21.024,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Canè Manuela, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/1/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" – Maurizio Parma, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 24.560,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 13 della L.R.

43/01" – del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 21.024,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 3.324,60 (incrementato ad Euro 3.465,00 per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,72% del compenso;
- quanto a Euro 70,78 (arrotondato per eccesso a Euro 71,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso;
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna";
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Canè Manuela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 295

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo" (proposta n. 301)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:
  - Cristelli Angela (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 9.600,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Cristelli Angela, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1),

- quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/1/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo" – Ugo Mazza, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 11.227,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
- quanto a Euro 9.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 1.518,08 (incrementato ad Euro 1.583,00 per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,72% del compenso;
  - quanto a Euro 43,16 (arrotondato per eccesso a Euro 44,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo";
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Cristelli Angela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 296

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo" (proposta n. 302)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da ren-

dersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- Beltrami Egle (*omissis*)
- b) di fissare in Euro 9.600,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Beltrami Egle, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/1/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo" – Ugo Mazza, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 11.227,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
- quanto a Euro 9.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;
  - quanto a Euro 1.518,08 (incrementato ad Euro 1.583,00 per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,72% del compenso;
  - quanto a Euro 43,16 (arrotondato per eccesso a Euro 44,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo";
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Beltrami Egle è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 297

**Costituzione di una Posizione organizzativa presso il**

### Gruppo assembleare "Partito Democratico" e contestuale conferimento dell'incarico. Determinazioni conseguenti (proposta n. 304)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di attribuire un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 Statuto, al sottoelencato dipendente per lo svolgimento delle funzioni e per la durata indicata a fianco dello stesso – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico", stipulando per l'affidamento formale dell'incarico, apposito contratto individuale di lavoro:

Rizzo Nervo Luca – categoria/profilo professionale DB.I "Funzionario direttivo in sviluppo risorse e servizi di integrazione" – Posizione economica D3 – dalla data dell'1 gennaio 2008, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al titolare che ne ha fatto richiesta;

- b) di stabilire che l'assunzione di cui al punto a) che precede decorra dalla data stabilita nel relativo contratto individuale di lavoro;
- c) di autorizzare il Direttore generale, cui compete, giusto il disposto di cui all'art. 40 della L.R. 43/01, anche la gestione del personale, a stipulare con l'unità interessata, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di cui all'Allegato 1) della presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;
- d) di dare atto che la Posizione organizzativa istituita presso il Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo – DL Margherita" i cui Consiglieri hanno aderito al nuovo Gruppo "Partito Democratico" è soppressa di diritto;
- e) di costituire presso il Gruppo consiliare "Partito Democratico" n. 1 posizione organizzativa la cui denominazione e tipologia viene di seguito riportata:  
Posizione organizzativa: Coordinamento di segreteria e Raccordo con gli altri livelli istituzionali – Tipo "A";
- f) di conferire l'incarico relativo alla titolarità della posizione organizzativa di cui al punto e) che precede, al sottoelencato funzionario:  
Coordinamento delle attività di segreteria del Gruppo – Tipo "A": Rizzo Nervo Luca;
- g) di stabilire che detto incarico decorra dall'1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2008;
- h) di stabilire, infine, che, al dipendente su richiamato compete, oltre alla retribuzione di risultato che verrà erogata in una soluzione unica alla scadenza dell'incarico, un emolumento unico – che assorbe la retribuzione di posizione mensile – e il compenso fisso mensile di cui al punto 3 dell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 30/1/2002 e successive modifiche ed integrazioni, lordi, come di seguito riportato:  
Rizzo Nervo Luca  
Retribuzione di posizione mensile lorda: Euro 785,59;  
Compenso fisso mensile lordo: Euro 49,72;
- i) di dare atto, che gli oneri derivanti dal presente atto, con riferimento al periodo 1/1/2008-31/12/2008, ammontano a complessivi Euro 45.861,99 ed è ricompresa nel budget di spesa determinato per il Gruppo "Partito Democratico", con la richiamata deliberazione 259/07;
- l) di imputare la somma complessiva di Euro 45.861,99 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- m) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico";

- n) di trasmettere, per gli atti conseguenti, la presente determinazione ai competenti uffici della Giunta regionale;
- o) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2007, n. 301

**Conferimento di incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 308)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:  
– sig.ra Fiori Patrizia (omissis)
- b) di fissare in Euro 1.350,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'8 gennaio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 7 febbraio 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente – Monica Donini, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di imputare la somma complessiva di Euro 1.512,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a), L.R. 43/01" – del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:  
– quanto a Euro 1.350,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto;  
– quanto a Euro 144,00 (incrementato ad Euro 154,00 per eventuali conguagli derivanti dalla legge finanziaria 2008) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso;  
– quanto a Euro 7,20 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto e) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria della Presidente dell'Assemblea legislativa;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Fiori Patrizia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei

- soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2007, n. 289

**Nomina del sig. Cuppone Antonio designato dalla FENEAL UIL di Parma alla CPA di Parma, in sostituzione del sig. Concarì Enrico dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Antonio Cuppone designato dalla FENEAL UIL di Parma, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Parma, in sostituzione del sig. Enrico Concarì dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL VICE PRESIDENTE  
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2007, n. 290

**Approvazione della seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO) – Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510/2006**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 5;
  - il decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
  - il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile", convertito con modificazioni nella Legge 9 novembre 2001, n. 401, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 10 novembre 2001;
  - la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";
- premessi:
- che, a causa anche delle intense precipitazioni occorse nella prima decade del mese di ottobre 2005, il territorio del co-

mune di Frassinoro (MO) è stato interessato da dissesti idrogeologici conseguenti alla riattivazione di un esteso movimento di versante denominato frana dei boschi di Valoria, che tra l'altro ha determinato l'interruzione di strade comunali, tra le quali quella denominata "Fondovalle Dolo" di fondamentale importanza per la viabilità comunale e per i collegamenti con altri comuni circostanti, considerata anche la mancanza di una viabilità alternativa, nonché situazioni di pericolo per gli insediamenti abitativi;

- che nel territorio del comune di Montefiorino (MO), si è verificata, anche in seguito alle condizioni climatiche avverse dell'inverno 2005-2006, la riattivazione e l'aggravamento delle frane di Lama del Corvo e di Farneta, determinando dissesti e pesanti effetti sulla rete infrastrutturale e viaria e situazioni di pericolo per i nuclei abitativi;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2005, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2005, con il quale nel territorio del comune di Frassinoro (MO) è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2006, esteso fino alla medesima data al territorio del comune di Montefiorino (MO) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2006, pubblicato nella G.U. n. 59 dell'11 marzo 2006 per gli eventi specificati in premessa, e successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2007 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006, pubblicato nella G.U. n. 2 del 3 gennaio 2007;

vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510 del 6 aprile 2006, pubblicata nella G.U. n. 88 del 14 aprile 2006, con la quale:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare la situazione di pericolo determinatasi nei territori dei comuni di Frassinoro e Montefiorino;
- è stato assegnato a titolo di anticipazione a carico del fondo della Protezione civile, un finanziamento pari ad Euro 4.700.000,00, per la gestione del quale è stata autorizzata l'istituzione di una contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

rilevato che ai sensi dell'ordinanza il Commissario delegato deve provvedere:

- alla effettuazione di tutte le indagini preliminari necessarie alla identificazione delle cause che hanno determinato la situazione emergenziale, finalizzate alla individuazione degli interventi urgenti da realizzare per il contenimento del dissesto idrogeologico in atto ed alla attuazione dei relativi interventi;
- alla realizzazione dei primi interventi indifferibili ed urgenti per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza dei luoghi, anche individuando, a tal fine, specifici soggetti attuatori, nonché per la ricostruzione di edifici distrutti;
- alla stesura del piano esecutivo degli interventi, anche per stralci successivi, nel quale sono indicate tutte le opere necessarie al superamento della situazione di emergenza ed al ritorno alle normali condizioni di vita;

richiamato il proprio decreto n. 96 del 5 maggio 2006 con il quale è stato costituito, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, un apposito Comitato istituzionale, presieduto dall'Assessore regionale alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Prote-

zione civile e composto da un rappresentante dell'Ufficio territoriale del Governo nella provincia di Modena, dall'Assessore alla Protezione civile della Provincia di Modena, dai Sindaci dei Comuni di Frassinoro e Montefiorino o loro delegati, dal Presidente della Comunità Montana Appennino Modena Ovest, e dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, con il compito di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati dai gravi dissesti idrogeologici di cui in premessa e di esaminare le proposte relative agli interventi necessari finalizzati al superamento dell'emergenza;

vista la determinazione n. 6333 del 8 maggio 2006 del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa con la quale, in applicazione del proprio decreto 96/06, è stato costituito un apposito Staff Tecnico-Amministrativo, composto dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, con funzioni di coordinamento, da dirigenti e funzionari in forza presso il suddetto Servizio e le strutture organizzative regionali competenti in materia di difesa del suolo e geologica nonché da dirigenti e funzionari delle competenti strutture organizzative della Provincia di Modena, dei Comuni di Frassinoro e Montefiorino e della Comunità Montana Appennino Modena Ovest, per l'espletamento di compiti a supporto del suindicato Comitato istituzionale ed in particolare per la formulazione allo stesso delle proposte di interventi necessari;

visto il proprio decreto n.112 del 26 maggio 2006, che qui integralmente si richiama, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 7 giugno 2006, con il quale:

- è stato approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO), finanziati, oltre che con le risorse di cui all'ordinanza 3510/06, con fondi stanziati dalla Provincia di Modena e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 211283 del 18 marzo 2005, pubblicato nella G.U. n. 68 del 23 marzo 2005, successivamente modificato dal DM 7 marzo 2006, pubblicato nella G.U. n. 66 del 20 marzo 2006;
- è stato previsto di accantonare la somma di Euro 200.000,00 da destinarsi agli interventi che si fossero resi necessari per la messa in sicurezza degli edifici dichiarati inagibili;

dato atto che l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3534 del 25 luglio 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 179 del 3 agosto 2006, ha assegnato, sulla base dell'articolo 1, comma 100, della L. 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006), un contributo quindicennale pari ad Euro 144.000,00 per fronteggiare la situazione di pericolo determinatasi nei territori dei comuni di Frassinoro e Montefiorino, di cui la prima annualità è affluita nella contabilità speciale all'uopo istituita;

dato atto altresì che il meccanismo di attribuzione ed utilizzo delle predette somme è stato definito con la Legge finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) e, in esito alla procedura autorizzativa prevista, solo in data 1 ottobre 2007 si è potuto provvedere alla stipula di un contratto di mutuo con la Banca OPI SpA Rep. n. 667 per un importo complessivo di Euro 1.519.513,84 derivante dall'attualizzazione delle 14 annualità del contributo quindicennale stanziato dalla succitata ordinanza 3534/06;

considerato che con proprio decreto n. 218 del 5 ottobre 2007 è stata approvata la rimodulazione del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO), scaturita dalla necessità di apportare miglioramenti tecnici-progettuali all'intervento FR001 "Strada fondovalle Dolo: ripristino e messa in sicurezza del collegamento stradale interrotto - emergenza frana dei Boschi di Valoria"; la variante in oggetto ha richiesto un incremento di spesa di Euro 510.000,00 (IVA inclusa) a valere sulle risorse derivanti dal suddetto mutuo, oltre ad Euro 12.500,00 come contributo al Comune di Frassinoro per l'esecuzione delle verifiche tecniche, a valere sulle risorse della prima annualità di cui sopra;

considerato altresì che, definito l'ammontare delle risorse disponibili, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha prontamente attivato l'istruttoria per la definizione delle nuove priorità operative da fronteggiare con le ulteriori disponibilità;

vista la proposta di seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza formulata, nella seduta del 7 dicembre 2007, dallo Staff Tecnico-Amministrativo di cui alla citata determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa 6333/06;

considerato che:

- tale proposta è stata valutata positivamente, nella seduta del 14 dicembre 2007, dal Comitato istituzionale di cui al proprio decreto 96/06;
- in tale seduta si è convenuto sull'opportunità di destinare all'attuazione della seconda rimodulazione del Piano in questione risorse pari ad Euro 1.671.013,84, così calcolate:
  - Euro 1.009.513,84 (corrispondenti alla differenza dell'importo del mutuo di Euro 1.519.513,84 e l'importo di Euro 510.000,00 di cui alla sopra richiamata rimodulazione del piano);
  - Euro 131.500,00 (corrispondenti alla differenza dell'importo della prima annualità di Euro 144.000,00 e l'importo di Euro 12.500,00 di cui alla sopra richiamata rimodulazione del piano);
  - Euro 130.000,00 facenti parte delle risorse di cui all'ordinanza 3510/06 - primo stralcio derivanti dalla minore spesa su contributi a favore di soggetti privati;
  - Euro 400.000,00 del Comune di Montefiorino (MO), in attesa dell'atto di formale assegnazione ex Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Legge finanziaria 2007 - Utilizzo delle risorse destinate alla difesa del suolo per l'annualità 2007 a favore dei Comuni della regione Emilia-Romagna;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza, parte integrante e sostanziale del presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- la deliberazioni della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

dato atto altresì del parere favorevole espresso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1769/06, dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra la seconda rimodulazione del Piano che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il "Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino-

- no (MO) – Seconda rimodulazione – OPCM 3510/06 – L. 266/05, art. 1, comma 100 – OPCM 3534/06”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire che gli interventi previsti nel piano di cui al punto 1) dovranno essere affidati entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro i 12 mesi successivi all'affidamento;
  - 3) di pubblicare, per ommissis, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
  - 4) di dare atto che il piano, di cui al punto 1), è disponibile per la consultazione nel sito: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it/archeventi/intro.htm](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/archeventi/intro.htm) e che inoltre è consultabile in forma cartacea presso l'Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6 Bologna.

IL VICE PRESIDENTE  
Flavio Delbono

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2007, n. 291

#### **Integrazione e modifica componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati**

##### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

###### Richiamati:

- l'art. 7, comma 1, della Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 “Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990 n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”, che prevede l'istituzione della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati con compiti analiticamente richiamati all'art. 6;
  - l'art. 21, comma 2, della suindicata Legge regionale 5/04, il quale prevede che in sede di prima nomina, la Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati resta in carica fino alla scadenza del successivo mandato amministrativo rispetto a quello di approvazione della predetta legge;
- preso atto che:
- la Consulta in oggetto è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di immigrazione ed è composta da:
    - a) diciotto rappresentanti degli stranieri di cui uno in funzione di vice-presidente, individuati due per ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna;
    - b) da tre membri designati dalle organizzazioni imprenditoriali dei datori di lavoro maggiormente rappresentative;
    - c) da tre membri designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative;
    - d) da tre rappresentanti delle Autonomie locali regionali, designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, prevista dall'art. 25 della Legge regionale 3/99 e successive modifiche;
    - e) tre rappresentanti designati dalla Conferenza regionale del Terzo Settore prevista dall'art. 35 della Legge regionale 3/99;
    - f) un rappresentante dei Consigli territoriali per l'immigrazione istituiti ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Testo Unico di cui al decreto legislativo 286/98), individuato su indicazione del Ministero dell'Interno;
    - g) un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale;
    - h) un rappresentante della Direzione regionale del lavoro;
  - la richiamata Legge regionale 5/04 demanda al Presidente della Giunta regionale la nomina della Consulta in oggetto, tenuto conto delle designazioni dagli organismi interessati;

richiamato il proprio decreto n. 347 del 20/12/2004 “Nomina della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei citta-

dini stranieri immigrati ai sensi dell'art. 7 L.R. 5/04”, con il quale, tra l'altro, sono stati nominati i diciotto rappresentanti degli stranieri individuati due per ciascuna Provincia dell'Emilia-Romagna ed i tre rappresentanti delle Autonomie locali regionali, designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, prevista dall'art. 25 della Legge regionale 3/99 e successive modifiche;

richiamati, inoltre, i propri decreti 233/05, 209/06 e 91/07 aventi ad oggetto: “Modifica componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati”;

acquisita agli atti del competente Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale la nota della Prefettura di Bologna – Ufficio territoriale del Governo – prot. 416/12b10/GAB del 15 giugno 2007, con la quale è stata designata, quale rappresentante dei Consigli territoriali per l'immigrazione, la dott.ssa Claudia Bovini, Vice Prefetto aggiunto della Prefettura di Bologna;

acquisito agli atti del competente Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale il “Verbale della seduta del 5 novembre 2007 della Conferenza Regione-Autonomie locali della Regione Emilia-Romagna – punto 4 dell'ODG – dal quale risulta la designazione del dott. Paolo Zoni (in sostituzione della componente Maria Teresa Guarnieri) quale rappresentante delle Autonomie locali in seno alla Consulta regionale;

considerato che, con nota del 19/11/2007 (p.g. d'arrivo 2007.0309670 del 4/12/2007 Regione Emilia-Romagna), acquisita agli atti del competente Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, la sig.ra Amancay Casas rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di componente della Consulta regionale;

ritenuto pertanto di dover procedere alle seguenti nomine:

- della dott.ssa Claudia Bovini quale rappresentante dei Consigli territoriali per l'immigrazione, designata dalla Prefettura di Bologna;
- del dott. Paolo Zoni quale rappresentante delle Autonomie locali regionali, designato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, in sostituzione della dott.ssa Maria Teresa Guarnieri;
- del sig. Gaston Mavakala Kiamenga quale rappresentante degli stranieri (già inserito nell'elenco dei nominativi dei candidati indicati dall'Amministrazione provinciale di Parma con nota prot. 92560 del 5/10/2004) in sostituzione della sig.ra Amancay Casas, dimissionaria;

preso atto che, con la nomina del rappresentante dei consigli territoriali di cui alla lettera g) dell'art. 7, comma 1, della L.R. 5/04, si procede alla integrazione della composizione della Consulta regionale;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, alle Politiche per l'immigrazione e allo Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo Settore, Anna Maria Dappor-  
to

decreta:

a) di nominare, per le ragioni espresse in premessa, quali componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati:

- la Dott.ssa Claudia Bovini in rappresentanza dei Consigli territoriali per l'immigrazione;
- il dott. Paolo Zoni in sostituzione della dott.ssa Maria Teresa Guarnieri, in rappresentanza delle Autonomie locali regionali,
- il sig. Gaston Mavakala Kiamenga in sostituzione della sig.ra Amancay Casas, in rappresentanza degli stranieri;

b) di dare atto che la Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, a seguito, rispettivamente, della integrazione e delle sostituzioni di cui al punto a) che precede, risulta così composta:

- Presidente:
  - Anna Maria Dapporto (Assessora alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo Settore);
- Componenti:
  - Edvin Sheu (Provincia di Piacenza); Desirè Tanoh (Provincia di Piacenza); Gaston Mavakala Kiamenga (Provincia di Parma); Lisovska Nadiya (Provincia di Parma); Valentina Zimenko (Provincia di Reggio Emilia); Gui Ping Hu (Provincia di Reggio Emilia); Baby Juanita Picar (Provincia di Modena); Irena Jagiello (Provincia di Modena); Roland Jace (Provincia di Bologna); Khaline Bouchaib (Provincia di Bologna); Felix Ntube (Provincia di Ferrara); Said Mouakkir (Provincia di Ferrara); Lumturi Selaj (Provincia di Forlì-Cesena); Allamine Fazari (Provincia di Forlì-Cesena); Marine-la Ciochina (Provincia di Ravenna); Faye Thierno (Provincia di Ravenna); Laila Aniba (Provincia di Rimini); Jerom Ngom (Provincia di Rimini) in rappresentanza degli stranieri residenti in Emilia -Romagna;
  - Carlo Lombardi (Confindustria Emilia-Romagna); Beatrice Tragni (CNA Emilia-Romagna); Alessandro Giorgietti (Confcommercio Emilia-Romagna) in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali dei datori di lavoro maggiormente rappresentative;
  - Cristina Liverani (CGIL), Marino Favali (CISL), Franco Barini (UIL) in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative;
  - Paolo Zoni (Comune di Parma), Adriana Scaramuzzino (Comune di Bologna), Emanuela Giangrandi (Provincia di Ravenna) in rappresentanza delle Autonomie locali regionali designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
  - Davide Drei (Consorzio di solidarietà sociale), Pierluigi Stefani (CNCA), Fabio Mosca (Arci Emilia-Romagna) designati dalla Conferenza regionale del Terzo Settore;

- Claudia Bovini in rappresentanza dei Consigli territoriali per l'immigrazione;
- Rosanna Facchini in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico regionale;
- Luisa Galasso, in rappresentanza della Direzione regionale del lavoro;

c) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE  
Flavio Delbono

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2007, n. 292

**Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione dell'Accordo di programma integrativo relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Mezzani (PR)**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di approvare, ai sensi dall'art. 6 della L.R. 25/01 ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 1638/07, l'Accordo di programma integrativo relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Mezzani (PR), sottoscritto dalle parti in data 10 dicembre 2007, presso il Servizio regionale competente e depositato agli atti presso gli stessi Enti pubblici partecipanti all'accordo;

2) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE  
Flavio Delbono

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE 28 dicembre 2007, n. 54

**Rimodulazione dei piani degli interventi di messa in sicurezza del territorio regionale eventi e dissesti idrogeologici di ottobre e novembre 2002 (Prima fase 2003 – Seconda fase 2003 – Terza fase 2004 – Quarta fase 2005) O.P.C.M. n. 3258/02 – n. 3534/06 – L. 266/05, art. 1, c. 100**

### L'ASSESSORE DELEGATO

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", in particolare l'art. 5;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare gli artt. 107 e 108;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", in particolare gli articoli 9, comma 3, e 20, comma 2, lett. e), ai sensi dei quali l'Agenzia regionale di Protezione civile provvede, tra l'altro, all'istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, approvati dal Presidente della Giunta regionale o, su sua delega, dall'Assessore competente per fronteggiare le conseguenze sul territorio regionale di eventi calamitosi che per natura ed estensione assumono rilievo regionale o nazionale;

premessi che:

- per le intense precipitazioni che, nel mese di ottobre 2002, hanno colpito il territorio della provincia di Parma, provocando allagamenti e dissesti idrogeologici, è stato dichiarato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2003 con DPCM del 31 gennaio 2003, pubblicato nella G.U. n. 31 del 7 febbraio 2003;
- per gli eccezionali eventi atmosferici che nel mese di novembre 2002 hanno colpito i territori delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, provocando la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, lo straripamento e l'esondazione di fiumi e torrenti, violente mareggiate, frane, smottamenti e spiaggiamenti, danni alla viabilità, alle infrastrutture pubbliche e ad immobili privati, è stato dichiarato, negli ambiti territoriali suindicati, lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2003 con DPCM del 29 novembre 2002, pubblicato nella G.U. n. 288 del 9 dicembre 2002;
- lo stato di emergenza, sia per gli eventi di ottobre che per quelli di novembre 2002, è stato prorogato con successivi decreti, tra cui, da ultimo, il DPCM 30 agosto 2007, pubblicato nella G.U. n. 210 del 10 settembre 2007 che ne ha fissato la scadenza al 31 agosto 2008;

dato atto che:

- con OPCM n. 3258 del 20 dicembre 2002, pubblicata nella G.U. n. 303 del 28 dicembre 2002, è stato previsto un primo stanziamento di risorse economiche per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi in parola con la possibilità, per le Regioni interessate, di istituire, per l'utilizzo delle stesse, apposite contabilità speciali in deroga alle norme di contabilità generale in materia di contabilità speciale dello Stato;

- al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi e dell’opera di ricostruzione, nei territori colpiti dagli eventi di cui in premessa, lo Stato ha provveduto allo stanziamento di ulteriori risorse con i seguenti provvedimenti:
  - OPCM 3277/03 adottata in attuazione dell’art. 1, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 15/03, convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/03, pubblicati rispettivamente nella G.U. n. 32 del 8 febbraio 2003 e n. 83 del 9 aprile 2003;
  - OPCM 3311/03, come modificata dalla OPCM 3317/03 adottate in attuazione dell’art. 1, commi 1, 2 e 3, del citato del decreto-legge 15/03, convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/03;
  - OPCM 3312/03, adottata in attuazione dell’art. 80, comma 59, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003);
  - OPCM 3338/04, adottata in attuazione dell’art. 4, comma 91, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria 2004);
  - OPCM 3464/05, pubblicata nella G.U. 10 ottobre 2005, n. 236, adottata in attuazione dell’art. 1, comma 203, della Legge 311/04 (Legge finanziaria 2005);
- richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 20 gennaio 2003, con il quale:
  - all’Assessore “Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile” sono stati delegati tutti i compiti previsti in capo al Presidente della Regione dall’ordinanza 3258/02, e, in particolare, l’approvazione, anche per stralci e fasi progressive, di un piano regionale degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati in premessa nonché la definizione delle relative procedure attuative, improntate al principio della semplificazione amministrativa;
  - è stato integrato il Comitato istituzionale, istituito con decreto assessorile n. 39 del 21 dicembre 2000, presieduto dall’Assessore regionale delegato e composto dai rappresentanti istituzionali delle Province dell’Emilia-Romagna, dei Comuni maggiormente colpiti e degli altri Enti e soggetti interessati, ed avente il compito di assicurare il raccordo tra la Regione, gli Enti locali e gli enti e soggetti predetti nonché di esaminare le proposte di interventi provenienti dal territorio, previa verifica tecnica dello Staff tecnico-amministrativo, composto dai rappresentanti delle strutture tecniche ed organizzative di tutti gli Enti rappresentati in seno al Comitato istituzionale, come da determinazione dirigenziale n. 386 del 20 gennaio 2003 e da successiva determinazione n. 15892 del 29 novembre 2007, con la quale si è dato atto della ridefinizione della composizione nominativa del citato Staff per le ragioni ivi esplicitate;
    - richiamati, altresì, i propri decreti:
      - n. 4 del 4 febbraio 2003, con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3258/02);
      - n. 6 del 2 marzo 2003, con il quale è stata approvata la prima rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti e di messa in sicurezza conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3258/02);
      - n. 18 del 21 luglio 2003, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi straordinari di messa in sicurezza e le procedure per la relativa attuazione nonché per la concessione di contributi ai privati (DL 15/03 convertito nella L. 62/03 e OPCM 3277/03);
      - n. 30 del 23 dicembre 2003 con il quale è stata approvata la seconda fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza – prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002 (DL 15/03 convertito nella L. 62/03 e OPCM 3311/03, 3312/03, 3317/03);
      - n. 30 del 23 luglio 2004 con il quale è stata approvata la terza fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza – prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3338/04);
  - n. 38 del 21 dicembre 2005 con il quale è stata approvata la quarta fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza – prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3464/05);
  - n. 8 del 15 giugno 2006 con il quale è stata approvata l’integrazione della quarta fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM 3464/05);
  - n. 23 del 6 luglio 2007 con il quale è stata approvata la proposta del Comitato istituzionale relativamente ai lavori di completamento dell’intervento di messa in sicurezza del porto canale di Cesenatico, già previsto dalla quarta fase del Piano degli interventi, e successivamente rimodulato, anche finanziariamente, nell’ambito dell’integrazione della quarta fase del piano degli interventi;
    - dato atto che:
      - l’OPCM 3534/06, pubblicata nella G.U. 3 agosto 2006, n. 179, adottata in attuazione dell’art 1, comma 100, della Legge 266/05 (Legge finanziaria 2006), per far fronte alla prosecuzione degli interventi e dell’opera di ricostruzione nei territori colpiti dalle calamità naturali, per cui è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell’art. 5 della L. 225/92, ha ripartito, tra le Regioni interessate dagli eventi calamitosi dei mesi di ottobre novembre 2002, il contributo quindicennale, a decorrere dall’esercizio finanziario 2006;
      - il contributo (cash), assegnato alla Regione Emilia-Romagna, ammontante a 250.000,00 Euro, quale annualità 2006, è stato versato, dal Dipartimento della Protezione civile, in data 16 febbraio 2007, sulla contabilità speciale, posizione 3020 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi della OPCM 3258/02;
      - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. n. 128 del 5 giugno 2007, avente ad oggetto “Autorizzazione all’attualizzazione di contributi pluriennali ai sensi dell’art. 1, commi 511 e 512 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296”, ha disposto l’utilizzo dei contributi pluriennali di cui trattasi mediante operazioni finanziarie, quali la stipula di mutui;
      - in data 1 ottobre 2007, in esecuzione del decreto sopra citato, è stato sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca OPI SpA (repertorio n. 669) per un importo di 2.638.044,84 Euro quale attualizzazione delle restanti 14 annualità e che tale importo è stato versato integralmente, in data 3 ottobre 2007, sulla contabilità speciale sopra richiamata;
      - le risorse di cui all’OPCM 3534/02 ammontano, quindi, complessivamente a 2.888.044,84 Euro;
        - dato atto altresì che:
          - il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con delibera n. 17 del 9 maggio 2003, ha previsto, a favore delle Regioni colpite dagli eventi calamitosi di cui all’OPCM 3258/02, 13 milioni di Euro e, con successiva delibera n. 163 del 22 dicembre 2006, ha provveduto all’assegnazione definitiva e al contestuale riparto di detta somma, tra le Regioni interessate, assegnando alla Regione Emilia-Romagna 1.832.046,00 Euro;
          - il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile, rep. n. 4883 del 10 ottobre 2007, ha assegnato tali risorse che verranno conferite nella contabilità speciale posizione n. 3020 più volte citata;
    - preso atto della proposta di rimodulazione dei Piani degli interventi di messa in sicurezza del territorio regionale connessi agli eventi e dissesti idrogeologici di ottobre e novembre 2002, formulata in linea tecnica dallo Staff tecnico-amministrativo nella seduta del 7 dicembre 2007;
      - preso, altresì, atto che tale proposta è stata valutata positivamente nella seduta del 14 dicembre 2007 dal Comitato istituzionale in cui si è convenuto sull’opportunità di destinare all’attuazione della rimodulazione dei piani in questione:
        - il contributo cash (annualità 2006), le risorse derivanti dal

mutuo e dai fondi CIPE di cui si è data ampia illustrazione sopra, ammontanti complessivamente a 4.720.090,84 Euro, cui si aggiungono 485.089,18 Euro, corrispondenti a minori spese relative a contributi a soggetti privati danneggiati dagli eventi di cui trattasi, previsti nel Piano approvato con il citato decreto assessorile 18/03 (OPCM 3258/02 e 3277/03), per un importo totale di 5.205.180,02 Euro; tali risorse verranno gestite sulla contabilità speciale sopracitata e finanzieranno una parte degli interventi previsti nella proposta di rimodulazione dei piani;

- risorse finanziarie allocate nel bilancio regionale e risorse messe a disposizione da alcuni Enti locali dell'Emilia-Romagna, per un importo totale di 4.817.687,00 Euro; per l'utilizzo e l'erogazione di tali risorse agli enti attuatori degli interventi le strutture regionali e degli Enti locali competenti procederanno, nel rispetto delle vigenti disposizioni organizzative ed amministrative contabili di riferimento, predisponendo i necessari e conseguenti atti amministrativi;

ravvisata pertanto la necessità di procedere all'approvazione della "Rimodulazione dei piani degli interventi di messa in sicurezza del territorio regionale. Eventi e dissesti idrogeologici di ottobre e novembre 2002. (I Fase/2003 - II Fase/2003 - III Fase/2004 - IV Fase/2005) OPCM 3258/02 e 3534/06 - L. 266/05, art. 1, comma 100", parte integrante e sostanziale del presente atto che contiene tra l'altro:

- l'analisi del contesto emergenziale e del territorio interessato;
  - la descrizione degli interventi che dovranno essere realizzati, l'indicazione dei relativi soggetti attuatori e dei finanziamenti previsti per ciascun intervento;
  - le procedure relative all'attuazione degli interventi e alla erogazione delle risorse finanziarie agli enti attuatori;
- richiamate:
- la L.R. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" s.m.;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3/4/2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19/9/2005, "Preliminari disposizioni procedurali e di or-

ganizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e segg. L.R. 1 del 7/2/2005" con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11/12/2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

dato atto, altresì, del parere favorevole espresso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1769/06, dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi che si approva con il presente atto e i programmi di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare la "Rimodulazione dei piani degli interventi di messa in sicurezza del territorio regionale. Eventi e dissesti idrogeologici di ottobre e novembre 2002. (I Fase/2003 - II Fase/2003 - III Fase/2004 - IV Fase/2005) OPCM 3258/02 e 3534/06 - L. 266/05, art. 1, comma 100", parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono individuati gli enti attuatori degli interventi e le relative spese e sono definite le procedure di attuazione della stessa;
- 2) di pubblicare per omissis il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di dare atto che la rimodulazione dei piani di cui al punto 1 è disponibile per la consultazione nel sito: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it/archeventi/intro.htm](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/archeventi/intro.htm) e che inoltre è consultabile in forma cartacea presso l'Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6, Bologna.

L'ASSESSORE DELEGATO  
Marioluigi Bruschini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 novembre 2007, n. 487

**Attività seminariali-formative sulle politiche europee e sulle modalità di accesso ai finanziamenti europei da realizzarsi in modalità online tramite l'utilizzo del nuovo sito web dell'Antenna Europe Direct. Impegno di spesa**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di prevedere entro il mese di dicembre 2007 lo svolgimento di n. 5 lezioni filmate sulle politiche europee e sulle modalità di accesso ai finanziamenti europei da realizzarsi in modalità on line tramite l'utilizzo del nuovo sito web dell'Antenna Europe Direct;

b) di conferire un incarico di prestazione professionale occasionale e di assegnare loro un compenso forfetario complessivo lordo di Euro 600,00 ai seguenti docenti esterni all'Ente Regione:

- prof.ssa Bruna Bassi;
- prof.ssa Stefania Mazza;
- prof.ssa Emilia Paderno;

- prof.ssa Lucia Serena Rossi;

c) di affidare l'illustrazione del Programma europeo "L'Europa per i cittadini" all'Associazione Tulip Bologna (Teaching & Learning International Projects University network), nella persona della sua Presidente dott.ssa Lucia Cucciarelli, con sede in Bologna, Via Giacomo Puccini n. 6, che si occupa di networking, promozione di attività di ricerca e consulenza in ambito europeo sul tema della cittadinanza attiva, per un importo complessivo lordo pari a Euro 600,00;

d) di prevedere per la videoregistrazione delle lezioni l'utilizzo della ditta "Image Srl Fotostudio", che ha già fornito analoghi servizi per iniziative promosse dall'Assemblea legislativa, per un importo presunto di Euro 700,00 (IVA inclusa);

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 3.000,00 sull'UPB 1, Funz. 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche per attività strutture comuni e strutture speciali monocratiche", dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, azione 752 "Incarichi di prestazioni professionali di ridotta rilevanza", impegno n. 1059;

f) di dare atto che la spesa di Euro 700,00, sarà imputata alla UPB 1, funz. 6, Cap. 4 "Iniziativa varie di comunicazione" sul quale la stessa risulta già impegnata con la precedente determinazione 60/07 (impegno n. 688 azione 1167);

g) di provvedere con successivi propri atti alla liquidazione delle spese sopracitate, subordinando la stessa alla presentazione di quanto previsto nelle deliberazioni 13/02 e 94/04;

h) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi del comma 2, lettera c) art. 12 L.R. 43/01;

i) di pubblicare la presente determinazione per estratto, nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12 – comma V – della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Bendetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 dicembre 2007, n. 531

**Recesso unilaterale da parte della dott.ssa Angela Rizzo dall'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di studio e ricerca, finalizzata alla implementazione e gestione dell'Antenna Europe Direct dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di prendere atto del recesso unilaterale da parte della dott.ssa Angela Rizzo dall'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di studio e ricerca, con effetto dall'1/1/2008 (ultimo giorno di servizio 31/12/2007), vista la richiesta dalla stessa presentata in data 21/12/2007;

b) di individuare, di comune accordo fra le parti, nel 31/12/2007, la data ultima di svolgimento delle attività della dott.ssa Rizzo;

c) di annullare, per le motivazioni citate in premessa, gli impegni: n. 35/2008, n. 36/2008 e n. 37/2008 – Azione n. 920 – UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 del Bilancio per l'esercizio 2008 – assunti con determinazione 165/07;

d) di notificare il presente provvedimento alla dipendente interessata;

e) di trasmettere la presente determinazione al Servizio Gestione e Sviluppo per il seguito di competenza;

f) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 novembre 2007, n. 15228

**Conferimento di incarico di studio a "Ricerche e consulenze per l'economia e la finanza Srl" di Milano ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla società Ricerche per l'Economia e la Finanza Srl con sede a Milano, Via Gioberti, n. 5, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 228/07 e 1342/07 un incarico per la realizzazione di uno studio, avente ad oggetto "L'Osservatorio prezzi della Regione Emilia-Romagna: i consumi a livello regionale e provinciale commercializzati dalla GDO" riferito ai livelli delle vendite e dei prezzi nella grande distribuzione organizzata, coordinato dal dott. Cesare Vignocchi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 maggio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo pari ad Euro 40.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 22.000,00 registrata con il n. 4799 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto ad Euro 18.000,00 registrata con il n. 4800 di impegno sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D. dirett. 3 luglio 2003 e D. dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004 e DM 18 dicembre 2006) – Mezzi statali" UPB 1.3.4.2.11102

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art.1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la società Ricerche per l'Economia e la Finanza Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e del-

la delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 novembre 2007, n. 15447

**Conferimento di incarico di consulenza all'Associazione professionale "Studio legale Zunarelli ed Associati" di Bologna ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all'Associazione professionale "Studio legale Zunarelli ed Associati", con sede in Bologna, Via del Monte 10, nelle persone del prof. avv. Massimo Campailla, dell'avv. Silvia Santi e dell'avv. Franco Fiorenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 228/07 e 1342/07 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione libero-professionale per lo svolgimento di una consulenza legale in ordine alle attività dettagliatamente specificate nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 ottobre 2008;

c) di stabilire che referenti dell'attività dedotta nello schema di contratto, sono i Responsabili dei Servizi Turismo e Qualità aree turistiche, Economia Ittica regionale e Sportelli Unici per le Attività produttive, semplificazione amministrativa per le imprese e consulenza giuridica e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire per il suddetto incarico un compenso complessivo pari ad Euro 58.000,00 (comprensivo di contributo alla Cassa previdenziale al 2% e di IVA al 20%);

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, la somma complessiva di Euro 58.000,00 registrata al n. 4858 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, in un'unica soluzione, con proprio atto formale, dietro

presentazione di regolare fattura, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che l'Associazione professionale "Studio legale Zunarelli ed Associati", nelle persone del prof. avv. Massimo Campailla, dell'avv. Silvia Santi e dell'avv. Franco Fiorenza, è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 44703 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 23 novembre 2007, n. 15590

**Conferimento di incarico di studio all'Università di Ferrara Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione DGR 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio - con sede in Ferrara, Via Voltapaletto, n. 11 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07 l'incarico di studio finalizzato all'analisi, al monitoraggio ed alla valutazione dei dati, riferiti all'anno 2006, relativi all'entità e all'efficienza della rete distributiva in Emilia-Romagna al fine della produzione di output contenenti informazioni sulla evoluzione della rete, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 15.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma di Euro 15.000,00 registrata al n. 4952 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 - Studi e consulenze del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 23 novembre 2007, n. 15591**

**Conferimento di incarico di studio a Iscom Group Srl di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 in attuazione della DGR 1342/07 e del Programma regionale consumatori**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare alla società Iscom Group Srl, con sede in Bologna, Via Tiarini, n. 22 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1342/07 l'incarico di studio finalizzato a delineare le linee direttrici per la formazione, la negoziazione e la promozione di accordi per il contenimento di prezzi e tariffe per beni e servizi di larga diffusione, in attuazione del Programma regionale "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", coordinato dal dott. Marco Leoni, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 maggio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 40.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma di Euro 40.000,00 registrata al n. 4953 di impegno sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D. dirett. 3 luglio 2003 e D. dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004 e DM 18 dicembre 2006) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Risorse statali del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la società Iscom Group Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 novembre 2007, n. 15713**

**Conferimento di incarichi di consulenza in forma di prestazione di lavoro occasionale a Miretta Giacometti, Donata Folesani, Elisa Muratori ai sensi art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione DGR 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Miretta Giacometti, alla dott.ssa Donata Folesani e alla dott.ssa Elisa Muratori, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 richiamata in premessa, gli incarichi di consulenza da svolgere in forma di prestazione di lavoro autonomo occasionale, finalizzati alla valutazione dei progetti presentati a valere sul bando di concorso "Imprenditrici e professioniste per innovare", come dettagliato negli allegati schemi di contratto (All. 1);

b) di approvare gli allegati schemi di contratto, parti integranti e sostanziali della presente determinazione e di stabilire che gli incarichi in oggetto avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione dei rispettivi contratti e termine entro un mese;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento per le attività dedotte negli schemi di contratto è il Servizio Politiche industriali e che si provvederà alla stipula dei contratti ai sensi della delibera di Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per gli incarichi di cui alla lettera a) un compenso complessivo pari ad Euro 1.100,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge così ripartito:

- dott.ssa Miretta Giacometti Euro 500,00;
- dott.ssa Donata Folesani Euro 300,00;
- dott.ssa Elisa Muratori Euro 300,00;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.100,00 registrata con il n. 5006 di impegno, imputandola sul Capitolo 22124 recante "Spese per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21 DPR 28 luglio 2000, n. 314)" - UPB 1.3.2.2.7160 - Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione Generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di una notula, con tempi e modalità previste negli schemi di contratto d'incarico che costituiscono parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la dott.ssa Miretta Giacometti, la dott.ssa Donata Folesani e la dott.ssa Elisa Muratori sono tenute all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della deliberazione di Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della deliberazione di Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 novembre 2007, n. 15716

**Conferimento di incarico di studio a Consorzio Infomercati di Roma ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07 e del Programma regionale consumatori**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare al Consorzio Infomercati, con sede in Roma, Via Molise, n. 2 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 228/07 e 1342/07 l'incarico di studio finalizzato alla realizzazione di un'analisi strategica dei prezzi dall'1 gennaio 2007 al 31 marzo 2008 dei prodotti ortofrutticoli coltivati in Emilia-Romagna e/o commercializzati nei centri agro-alimentari e nei mercati all'ingrosso, con l'obiettivo di implementare l'Osservatorio dei prezzi ortofrutticoli all'ingrosso in Emilia-Romagna, in attuazione del Programma regionale "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", coordinato dal dott. Fabrizio De Giacomi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 maggio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico studio in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 40.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 15.000,00 registrata con il n. 4997 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto ad Euro 25.000,00 registrata con il n. 4998 di impegno sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D. dirett. 3 luglio 2003 e D. dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004 e DM 18 dicembre 2006) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito dei budget massimi assegnati al Gabinetto del Presidente della Giunta relativamente al Capitolo 2100 e alla Direzione generale competente relativamente al Capitolo 26512, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interna;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che il Consorzio Infomercati è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 novembre 2007, n. 15719

**Conferimento di incarico di studio a CAT – Confesercenti Emilia-Romagna Srl di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1342/07 e del Programma regionale consumatori**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare a CAT – Confesercenti Emilia-Romagna Srl, con sede in Bologna, Via Don Giuseppe Bedetti, n. 26, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1342/07, l'incarico di studio finalizzato ad individuare una modalità di analisi e rilevazione della consistenza della realtà delle botteghe storiche nell'ambito regionale, propedeutica alla realizzazione di idonei strumenti di promozione ed informazione al consumatore delle opportunità offerte da questa particolare nicchia della rete distributiva, in attuazione del Programma regionale "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", coordinato dal dott. Marco Pasi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 maggio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività di studio dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di studio in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 40.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma di Euro 40.000,00 registrata al n. 4999 di impegno sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D. dirett. 3 luglio 2003 e D. dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004 e DM 18 dicembre 2006) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Risorse statali del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la società CAT – Confesercenti Emilia-Romagna Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 novembre 2007, n. 15738

**Conferimento di incarico di consulenza a Maria Luisa Boriani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Luisa Boriani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza finalizzato alla valutazione dei progetti presentati a valere sul bando di concorso "Imprenditrici e professioniste per innovare", come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare l'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro un mese;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento per le attività dedotte nello schema di contratto è il Servizio Politiche industriali e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo pari ad Euro 367,20 (IVA 20% e contributo cassa previdenziale 2% inclusi);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 367,20 registrata con il n. 5005 di impegno, imputandola sul Capitolo 22124 recante "Spese per la realizzazione del Programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21 DPR 28 luglio 2000, n. 314)" – UPB 1.3.2.2. 7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la dott.ssa Maria Luisa Boriani è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della deliberazione di Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della deliberazione di Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 dicembre 2007, n. 16056

**Conferimento di incarico di studio a ISCOM Group Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1342/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a ISCOM Group Srl, con sede a Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione della Giunta regionale 1342/07 l'incarico per la realizzazione di uno studio finalizzato all'analisi e alla verifica dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi del settore dei pubblici esercizi in Emilia-Romagna, coordinato dal dott. Marco Leoni, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quattro mesi;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 10.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto d), la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata con il n. 5089 di impegno sul Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" – UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interna;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che ISCOM Group Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 dicembre 2007, n. 16057

**Conferimento di incarico di studio a CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della DGR 1342/07**

## IL DIRETTORE GENERALE

*(omissis)*

determina:

a) di conferire a CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl, con sede a Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione della Giunta regionale 1342/07 l'incarico per la realizzazione di uno studio finalizzato all'analisi dell'andamento dei consumi e delle principali abitudini di acquisto nel settore della ristorazione in Emilia-Romagna, coordinato dal dott. Marco Pasi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quattro mesi;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 10.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata con il n. 5088 di impegno sul Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" – UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 dicembre 2007, n. 16060

**Conferimento di incarico di studio all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Economia e Ingegneria Agrarie ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delle DGR 228/07 e 1342/07**

## IL DIRETTORE GENERALE

*(omissis)*

determina:

a) di conferire all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Economia e Ingegneria Agrarie, con sede in Bologna, Via Fanin, n. 50 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 228/07 e 1342/07, l'incarico di studio finalizzato all'estensione a livello territoriale del progetto per trasformare lo spreco in risorse tramite il recupero e la valorizzazione dei prodotti invenduti (Last Minute Market) per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione del Programma regionale "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", coordinato dal prof. Andrea Segrè, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 maggio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 50.000,00 IVA 20% inclusa;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 23.000,00 registrata al n. 5063 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze;
- quanto ad Euro 27.000,00 registrata al n. 5065 di impegno sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D. dirett. 3 luglio 2003 e D. dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004 e DM 18 dicembre 2006) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Risorse statali

che presentano la necessaria disponibilità per l'esercizio finanziario 2007;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito dei budget massimi assegnati al Gabinetto del Presidente della Giunta, relativamente al Capitolo 2100 e alla Direzione generale competente, relativamente al Capitolo 26512, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interna;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Economia e Ingegneria Agrarie – è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati per-

sonali”;

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI 17 dicembre 2007, n. 16585

**Conferimento d'incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata continuativa alla dott.ssa Lucia Demuro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, alla dott.ssa Lucia Demuro, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 29/2/2008, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

3) di stabilire che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

4) di prevedere, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo da riconoscere alla dott.ssa Lucia Demuro di Euro 7.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 7.000,00 registrata con il n. 5355 di impegno, imputandola al Cap. 2750 “Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12).” di cui alla UPB 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 450/07, alla liquidazione del compenso a favore della dott.ssa Lucia Demuro, per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, in un'unica soluzione con proprio atto formale, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite

dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie.” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5 che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007) concernenti il patto di stabilità interno;

10) di disporre, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02 la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

per IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI  
MOBILITÀ 4 dicembre 2007, n. 16105

**Affidamento incarico di consulenza per**

**l'elaborazione di un Protocollo d'Intesa finalizzato al coordinamento strategico degli aeroporti commerciali della regione Emilia-Romagna a KPMG Advisory SpA – IV modulo, ai sensi art. 12 L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1342/07, alla società KPMG Advisory SpA, con sede legale a Milano, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'incarico di consulenza per la realizzazione l'elaborazione di un Protocollo d'Intesa finalizzato al coordinamento strategico degli aeroporti commerciali della regione Emilia-Romagna – Modulo 4 – in attuazione delle previsioni del Piano regionale integrato dei trasporti – PRIT98-2010;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro sei mesi dalla stessa data;

C) di dare atto che il corrispettivo previsto per l'incarico in oggetto è pari a Euro 16.666,66 oltre all'IVA 20% per Euro 3.333,34 per complessivi Euro 20.000,00;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 20.000,00 registrata al n. 5106 di impegno sul Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979 n. 45 – abrogata e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto E) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione di regolare fattura e con le modalità previste dall'art. 5 dello schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, potranno essere apportate, mediante propria determina, previo accordo tra le parti eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti;

J) di dare atto che la società dovrà fare riferimento, per ciò che concerne la Regione Emilia-Romagna, per l'espletamento dell'attività, al Dirigente Professionale "Navigazione interna, porti e aeroportualità" dott. Fabio Casamassima;

K) di dare atto, infine, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006 dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI  
MOBILITÀ 17 dicembre 2007, n. 16569

**Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Andrea Olivieri per l'attività di supporto tecnico alla valutazione di elaborati, al monitoraggio della realizzazione e alla pianificazione delle infrastrutture di interesse regionale (art. 12 L.R. 43/01)**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1342/07, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attività di supporto tecnico alla valutazione di elaborati, al monitoraggio della realizzazione e alla pianificazione delle infrastrutture di interesse regionale all'ing. Andrea Olivieri, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro 12 mesi, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematici prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

d) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 25.000,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 2.000,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale alla DG Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, per complessivi Euro 27.000,00, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

e) di impegnare la somma di 27.000,00 come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 registrata al n. 5372 di impegno sul Capitolo 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lett. c), art. 167, comma 2, lett. e) L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290;
- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 5373 di impegno sul Capitolo 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione,

manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lett. c), art. 167, comma 2, lett. e) L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle attività richieste;

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all'art. 5, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

j) di dare atto che l'ing. Andrea Olivieri dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione organizzativa "Logistica del trasporto merci" arch. Giuliana Chiodini;

k) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

l) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

m) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

o) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 17 dicembre 2007, n. 16570

**Conferimento all'ing. Saverio Colella, ai sensi art. 12 L.R. 43/2001, dell'incarico di co.co.co. per le attività di supporto all'implementazione Sistema informativo viabilità (SIV)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all'ing. Saverio Colella, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico

di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attività di supporto all'implementazione, gestione e sviluppo del Sistema informativo della viabilità (SIV) e del sistema di rilevazione dei flussi di traffico ed alla esecuzione di elaborazioni specifiche, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine il 10 dicembre 2008, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

d) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 25.000,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 500,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale alla DG Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, per complessivi Euro 25.500,00, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle attività richieste;

f) di impegnare la somma di 25.500,00 come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 registrata al n. 5375 di impegno sul Capitolo 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera C) art. 167, comma 2, lettera E), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290;
- quanto a Euro 500,00 registrata al n. 5376 di impegno sul Capitolo 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera C) art. 167, comma 2, lettera E), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

nale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell’idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all’art. 5, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

j) di dare atto che l’ing. Saverio Colella dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al titolare della posizione organizzativa “Sistema informativo della viabilità”, arch. Stefano Grandi;

k) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

l) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

m) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

o) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI  
MOBILITÀ 21 dicembre 2007, n. 16785

**Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all’ing. Marco Macchiavelli per l’attività di supporto in materia di trasporto merci, logistica, nonché al supporto nel monitoraggio delle infrastrutture logistiche legate alla navigazione interna (art. 12 L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1342/07, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l’incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l’attività di supporto all’attuazione efficace e coerente delle politiche regionali in materia di trasporto merci e logistica, nonché al supporto nel monitoraggio delle infrastrutture logistiche legate alla navigazione interna all’ing. Marco Macchiavelli, così come specificato nell’allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 15 dicembre 2008, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunica-

zione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

d) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 27.000,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 600,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 27.600,00 al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell’art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120;

e) di impegnare la somma di 27.600,00 come segue:

- quanto a Euro 27.000,00 registrata al n. 5322 di impegno sul Capitolo 43025 “Spese per l’aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15250;
- quanto a Euro 600,00 registrata al n. 5323 di impegno sul Capitolo 43025 “Spese per l’aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15250;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle attività richieste;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell’idonea documentazione e con le modalità previste nell’allegato schema di contratto, all’art. 5, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

j) di dare atto che l’ing. Marco Macchiavelli dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al titolare della posizione organizzativa “Logistica del trasporto merci”, arch. Giuliana Chiodini e al Responsabile del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità, ing. Maria Cristina Baldazzi;

k) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

l) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

m) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

o) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 30 novembre 2007, n. 431

**Affidamento alla ditta Contesto Srl di una indagine dal titolo "Come comunica il volontariato in Emilia-Romagna" prevista dal programma di attività CORECOM 2007**

### LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di conferire alla società Contesto Srl, con sede in Modena, Via Zucconi n. 90, c.f. e p. IVA 02701280360 un incarico di studio e ricerca per l'indagine sul tema "Come comunica il volontariato in Emilia-Romagna" prevista nel programma di attività CORECOM 2007, con gli obiettivi e i contenuti di massima descritti alla scheda n. 4 della delibera CORECOM n. 15/II/2007 del 30 luglio 2007;

2) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto e dovrà concludersi entro il 31/12/2007;

3) di dare atto che il compenso complessivo per l'incarico in oggetto è stato fissato in Euro 20.000,00 (IVA inclusa), da corrispondersi in un'unica soluzione ad avvenuta presentazione del report finale;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00, IVA inclusa, sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati: studi e ricerche", Azione 1124 "Incarichi professionali CORECOM", impegno n. 996 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

5) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

6) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Pagarelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 4 dicembre 2007, n. 432

**Affidamento alla ditta Hemingway sas di un incarico di studio e ricerca per il completamento dell'indagine sul tema "Immigrati da informare" prevista dal programma di attività CORECOM 2007**

### LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di conferire alla società Hemingway sas, con sede in San Benedetto Val di Sambro (BO), Via Fornello n. 15, c.f. e p. IVA 01969991205 un incarico di studio e ricerca per il completamento dell'indagine sul tema "Immigrati da informare" prevista nel programma di attività CORECOM 2007, con gli obiettivi e i contenuti di massima descritti alla scheda n. 3 della delibera CORECOM n. 15/II/2007 del 30 luglio 2007;

2) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2007;

3) di dare atto che il compenso complessivo per l'incarico in oggetto è stato fissato in Euro 20.000,00 (IVA inclusa), da corrispondersi in un'unica soluzione ad avvenuta presentazione del report finale;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00, IVA inclusa, sull'UPB. 1, Funzione 8, Capitolo 2, Azione 1124 "Incarichi professionali CORECOM", impegno n. 1028 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

5) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

6) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Pagarelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 4 dicembre 2007, n. 445

**Affidamento a Consorzio Ferrara Ricerche di un incarico di studio e ricerca per il completamento dell'elaborazione di Linee guida per impianti di diffusione sonora e televisiva "compatibili" con gli aspetti di risparmio energetico**

### LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) conferire al Consorzio Ferrara Ricerche, con sede in Ferrara (FE), Via Savonarola n. 9, c.f. e p. IVA 01268750385 un incarico di studio e ricerca per il completamento dell'indagine sul tema "Linee guida per impianti di diffusione sonora e televisiva con gli aspetti di risparmio energetico", prevista nel programma di attività CORECOM 2007, con gli obiettivi e i contenuti descritti nella delibera CORECOM n. 15/II/2007 del 30 luglio 2007 (scheda n.6);

2) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2007;

3) di dare atto che il compenso complessivo per l'incarico in oggetto è stato fissato in Euro 35.000,00 (IVA inclusa), da corrispondersi in un'unica soluzione ad avvenuta presentazione del report finale;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 35.000,00, IVA inclusa, sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da Enti e privati; studi, ricerche per attività strutture comuni e strutture speciali monocratiche" Azione 1124 "Incarichi professionali CORECOM", impegno n. 1027 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

5) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione, secondo le modalità espressamente richiamate all'art 3 dello schema di contratto allegato;

6) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Paganelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 21 dicembre 2007, n. 528

**Conferimento di incarico di co.co.co al dott. Nicola Marzo per attività di supporto tecnico-giuridico al CORECOM**

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire, per le motivazioni specificate in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di 12 mesi con decorrenza 1 gennaio 2008 e scadenza 31 dicembre 2008, secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al dott. Nicola Marzo – omissis;

b) di fissare in Euro 23.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, il compenso spettante per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto avrà decorrenza dodici mesi dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008;

d) di impegnare e liquidare le seguenti spese:

- quanto a Euro 23.000,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 25);
- quanto a Euro 3.790,40, arrotondato per eccesso ad Euro 3791,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 26);

- quanto a Euro 92,92 (arrotondato per eccesso a Euro 93,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 27);

e così per un totale complessivo di Euro 26.884,00 mediante imputazione sull'UPB 1 Funzione 7 – Capitolo 8 del Bilancio per l'esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 800,00 per il pagamento delle spese eventualmente sostenute per attività svolte all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa, mediante imputazione all'UPB 1 – Funzione 7 – Capitolo 8 (impegno n. 28);

g) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore del dott. Nicola Marzo avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti espressi dalla medesima Responsabile;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 5 dello schema di contratto di incarico di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

i) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte del dott. Nicola Marzo di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

l) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti d) ed e) che precedono relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

m) di dare atto che il dott. Nicola Marzo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati";

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lettera c) della L.R. 43/01;

o) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Paganelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO 30 agosto 2007, n. 11081

**Cincinnati Srl – Domanda 28/3/2007 di concessione semplificata di derivazione d'acqua pubblica, per uso impianto cantiere edile, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Cornocchio – San Donnino – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001,**

## art. 36, comma 1, lettera c – Concessione di derivazione semplificata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire, salvi i diritti dei terzi, alla ditta Cincinnati Srl, con sede in Parma, Via Emilia Ovest 46/B, c.f./p. IVA 00824070346, legalmente domiciliata presso la sede di detto Comune, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea

dal pozzo esistente sulla particella 64 (ex 10) del foglio 42 del Comune di Parma, in Via Dell' Aeroporto loc. San Donnino del Cornocchio, una portata massima di 1/sec 2, per un fabbisogno di circa mc/anno 2880, per gli usi del cantiere di ristrutturazione edile di prossimo impianto;

b) di stabilire che tale derivazione possa essere attivata solo per il periodo di attività del cantiere, secondo i tempi della normale attività lavorativa;

c) di stabilirne la durata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31/12/2011;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 11081 in data 30/8/2007

(omissis)

Art. 3 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione della risorsa idrica. È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti e trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso della risorsa senza la preventiva autorizzazione di questo Servizio.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO 27 settembre 2007, n. 12402

**Cooperativa Vigili del fuoco volontari – Domanda 23/12/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale ed igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Borgo Val di Taro (PR), Via De Gasperi – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – art. 38 – Concessione di derivazione in via preferenziale**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Cooperativa Vigili del Fuoco Volontari, con sede in Borgo Val di Taro Via De Gasperi n. 2, c.f. 0045560347, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Borgo Val di Taro Via De Gasperi n. 2 da destinare ad uso alimentazione della piscina, servizi igienici e docce, irrigazione delle aree verdi, antincendio, a servizio del centro sportivo-ricreativo di proprietà, nella quantità stabilita di moduli 0,03 medi (1/sec 3) e 0,05 massimi (1/sec 5), pari ad un volume complessivo di circa 5140 mc/anno, di cui destinati al rifornimento della piscina mc/anno 2440;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Reg. 41/01;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12402 in data 27/9/2007

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 novembre 2007, n. 14993

**Azienda agricola Il Quadrifoglio – Concessione di derivazione acqua pubblica, per uso zootecnico, dal rio del Campo in comune di Corniglio (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, art. 36, comma 1, lettera A**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire, salvi i diritti dei terzi, alla Azienda agricola Il Quadrifoglio, con sede in località Bottignola n. 2 di Corniglio, p. IVA 01774880346, legalmente domiciliata presso la sede del comune di Corniglio, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea dal rio del Campo a Bottignola di Corniglio una portata di 1/sec. 5 max e 2 medi, ad uso zootecnico, per un fabbisogno contingente di circa mc/anno 70;

b) di stabilire che tale derivazione possa essere attivata solo per il periodo da luglio a settembre, ad integrazione della dotazione di acqua per l'abbeveraggio del bestiame in caso di crisi idrica;

c) di stabilirne la durata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31/12/2011;

(omissis).

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 14993 in data 13/11/2007

(omissis)

Art. 3 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione della risorsa idrica.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti e trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso della risorsa senza la preventiva autorizzazione di questo Servizio.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA 13 novembre 2007, n. 14996

**Gestione ex Azienda di Stato Foreste Demaniali – Uffi-**

cio amministrativo di Parma – Concessione di acqua pubblica per uso domestico e produzione di energia per illuminazione del rifugio Guadine-Pradaccio in comune di Corniglio (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – art. 36, comma 1, lettera b) – Rinnovo

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire, salvi i diritti di terzi, a gestione ex Azienda di Stato Foreste Demaniali – Ufficio di Parma, c.f. 00819910589 con sede in Via Melloni, n. 4 nel comune di Parma, il rinnovo della concessione n. 7085 del 18/6/2003 a derivare acqua pubblica attraverso le opere approvate dal rio Acquartorta e dal Parma delle Guadine, in loc. Riserva Naturale Orientata (RNO) Guadine-Pradaccio del comune di Corniglio, nella misura di moduli 0,02 (1/s 2) per un volume di circa mc/anno 15.500, da utilizzare per uso domestico e produzione energia per illuminazione;

b) di stabilirne la durata fino al 31 dicembre 2010 nel rispetto degli obblighi e condizioni già fissate nell'atto di concessione originario e nel disciplinare allegato, che costituirà parte integrante e sostanziale anche del presente provvedimento;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA 12 dicembre 2007, n. 16400

**Coop Sette – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Castelnovo Sotto (RE) Via Volta – Pratica n. 7570**

#### IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla ditta Coop Sette con sede in Via San Biagio n. 75 del comune di Castelnovo Sotto (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnovo Sotto (RE) Via Volta da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 2 per un volume complessivo annuo di mc. 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(*omissis*)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA 13 novembre 2007, n. 14997

**Banchini Elisabetta e Carlotta – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale per uso domestico, dal rio Marzolaro in comune di Calestano – Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – art. 36, comma 1, lettera b) – Rinnovo**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire, salvi i diritti di terzi, a Banchini Elisabetta, (*omissis*) e Banchini Carlotta, (*omissis*) e legalmente domiciliate presso la sede del Comune di Calestano, il rinnovo della concessione n. 7487 del 3/6/2004 a derivare acqua pubblica attraverso le opere approvate dal rio di Marzolaro, in Marzolaro di Calestano, nella misura di moduli 0,002 (1/s 0,20) per un volume di circa mc/anno 456, da utilizzare per usi domestici consistenti in innaffiamento orto e giardino e abbeveraggio di animali da cortile;

b) di stabilirne la durata fino al 31 dicembre 2010 nel rispetto degli obblighi e condizioni già fissate nell'atto di concessione originario e nel disciplinare allegato, che costituirà parte integrante e sostanziale anche del presente provvedimento;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA 12 dicembre 2007, n. 16400

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA 12 dicembre 2007, n. 16472

**Montanari SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e igienico in comune di Luzzara (RE) loc. Villarotta – Pratica n. 7077**

#### IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla ditta Montanari SpA con sede in Via G. Carboni n. 54 del comune di Luzzara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Luzzara (RE) loc. Villarotta da destinarsi ad uso industriale e igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 11 per un volume complessivo annuo di mc. 1.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(*omissis*)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio

concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI  
ROMAGNOLI

**Avviso di deposito di delibere 2/2, 3/2, 4/2 e 5/2 del 19/12/2007**

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato, nella seduta del 19 dicembre 2007 i seguenti atti deliberativi:

- Delibera 2/2  
Modifiche alla perimetrazione e alle norme relative all'abitato da consolidare di Borello in comune di Cesena (FC). Espressione dell'intesa dell'Autorità di Bacino – ai sensi dell'art. 25 – comma 2 della L.R. 7/04.
- Delibera 3/2

Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Approvazione dell'analisi di approfondimento per la verifica dei rischi assoluti, con le relative misure di salvaguardia e segnalazione delle opere necessarie, avanzata per la località "Cà della Via" dal comune di Portico e San Benedetto (provincia di Forlì-Cesena) – ai sensi dell'art. 13, comma 3 del Piano.

- Delibera 4/2  
Approvazione dello studio "Valutazione delle possibilità di laminazione delle piene nei corsi d'acqua principali della Romagna" (prof. ing. Armando Brath).
- Delibera 5/2  
Programma per lo svolgimento delle attività dell'Autorità dei Bacini regionali per l'anno 2008 – Approvazione.

Copia degli atti sono depositati presso la Segreteria tecnica-operativa dell'Autorità di Bacino – V. Biondini n. 1 – III piano – Forlì, dove può esserne presa visione e, richiesta copia, presso l'Ufficio di Segreteria amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale, n. 86 del 22/11/2007 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 22/11/2007 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Cavezzo (MO) – Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 29/10/2007 è stata approvata la variante n. 3 al RUE del Comune di Cavezzo.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cavezzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 17/12/2007 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR), dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nei giorni di martedì e venerdì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Modigliana (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 118 del 31/10/2007 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Modigliana.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Segreteria.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Masetti

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Parma (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 174 del 30/11/2007 è stata approvata una modifica al Regola-

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RISANAMENTO ATMOSFERICO ACUSTICO  
ELETTROMAGNETICO

**Approvazione del Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Rimini**

Si comunica che la Provincia di Rimini con deliberazione di Consiglio provinciale n. 98 del 18/12/2007 ha approvato, ai sensi del DLgs 351/99, artt. 7, 8 e 9 e della L.R. 20/00 art. 27, il Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO  
EMILIA

**Domanda concessione di derivazione acqua pubblica con**

mento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Articolo 26 NTA disciplina particolareggiata per gli interventi in Centro storico – Variante al RUE – L.R. 20/00 e successive modificazioni, art. 33 – Approvazione I.E."

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – articoli 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA), con atto di C.C. n. 195 del 17/12/2007 avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC con contestuale approvazione di PUA e relativa convenzione urbanistica connessa all'attuazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato 'Simonazzi 3' relativo a 'zona produttiva di espansione delle attività esistenti' (ZP\* art. 45 del RUE) ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/00 e successive modifiche – I.E."

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC e il PUA approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Masetti

---

Copia della delibera di approvazione e del Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Rimini sono depositate per la consultazione, ai sensi della L.R. 20/00, art. 27 comma 12, presso la sede dell'Amministrazione provinciale. Il Piano è altresì disponibile sul sito Internet: <http://www.ambiente.provincia.rimini.it/view.asp?categoria=ari&idsezione=47>.

Il Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Rimini diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27 comma 13 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Garagnani

---

**procedura ordinaria in comune di Cavriago**

Richiedente: Codeluppi Iseo, sede comune Cavriago (RE).

Data domanda di concessione: 10/12/2007.

Pratica n. 2044 codice procedimento RE07A0058.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Cavriago.

Portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30).

Volume di prelievo: mc. annui 30.000.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagnacavallo – Richiedente: Ballardini Pierluigi**

Richiedente: Ballardini Pierluigi (rappresentante Gruppo Irriguo), sede comune di Bagnacavallo.

Data domanda di concessione: 27/12/2006.

Pratica n. RAPPA0995.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Bagnacavallo, località Boncellino.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,17 (l/s 17,00) – mod. medi 0,078 (l/s 7,8).

Volume di prelievo: mc annui 37.618.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – Richiedente: Tedioli Egidio**

Richiedente: Tedioli Egidio, sede comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPPA0906.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Brisighella – località Pieve Thò.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4) – mod. medi 0,0084 (l/s 0,84).

Volume di prelievo: mc annui 4.320.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Bertoni Mario**

Richiedente: Bertoni Mario, sede comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPPA0953.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Faenza – località Sarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5) – mod. medi 0,0155 (l/s 1,55).

Volume di prelievo: mc annui 9.324.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Dapporto Giustina**

Richiedente: Dapporto Giustina, sede comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPPA0969.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.  
 Ubicazione: comune di Faenza.  
 Opere di restituzione: non presenti.  
 Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3) – mod. medi 0,0023 (l/s 0,23).  
 Volume di prelievo: mc annui 506.  
 Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – Richiedente: Bartoli Vincenzo**

Richiedente: Bartoli Vincenzo, sede comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPPAA1010.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Brisighella – Strada Casale.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5) – mod. medi 0,0065 (l/s 0,65).

Volume di prelievo: mc annui 11.232.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – Richiedente: Benedetti Silvio**

Richiedente: Benedetti Silvio, sede comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPPAA1070.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Brisighella – Strada Casale.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,023 (l/s 2,3) – mod. medi 0,003 (l/s 0,3).

Volume di prelievo: mc annui 2.420.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Az. agr. Punta Prati**

Richiedente: Az. agr. Punta Prati, c.f. 02036870398, sede comune di Faenza – Via Cascinetto n. 28.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.

Pratica n. RAPPAA0890.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Faenza – località Fossolo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6) – mod. medi 0,007 (l/s 0,7).

Volume di prelievo: mc annui 5.040.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Frega Luciano**

Richiedente: Frega Luciano, sede comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.  
 Pratica n. RAPP0939.  
 Derivazione da: fiume Lamone.  
 Opere di presa: mobili.  
 Ubicazione: comune di Faenza – località Sarna.  
 Opere di restituzione: non presenti.  
 Portata richiesta: mod. massimi 0,17 (l/s 17) – mod. medi 0,003 (l/s 0,3).  
 Volume di prelievo: mc annui 4.816.  
 Uso: irriguo.  
 Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Az. agr. Orto Cantone**

Richiedente: Az. agr. Orto Cantone, c.f. 00660350398, sede comune di Faenza – Via Calbetta n. 35/3.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.  
 Pratica n. RAPP0941.  
 Derivazione da: fiume Lamone.  
 Opere di presa: mobili.  
 Ubicazione: comune di Faenza.  
 Opere di restituzione: non presenti.  
 Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5) – mod. medi 0,004 (l/s 0,4).  
 Volume di prelievo: mc annui 3.240.  
 Uso: irriguo.  
 Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-**

**naria in comune di Faenza – Richiedente: Ricci Antonio**

Richiedente: Ricci Antonio, sede comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.

Pratica n. RAPP1021.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Faenza – località Pieve Cesato.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,13 (l/s 13) – mod. medi 0,054 (l/s 5,4).

Volume di prelievo: mc annui 5.616.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Lombini Lanfranco**

Richiedente: Lombini Lanfranco, sede comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 25/10/2007.

Proc. n. RAPP0769.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: rio Albonello.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Giorgio in Ceparano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5,00) – mod. medi 0,0125 (l/s 1,25).

Volume di prelievo: mc annui 3.024,00.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

**Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/04**

1) Corso d'acqua: torrente Tidone – (bacino torrente Tidone) comune di Borgonovo località La Spada – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Borgonovo foglio di mappa n. 46 mappali 106p e 104p della superficie di mq. 1.282 – Uso consentito: viabilità e deposito materiale litoide.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Domanda di rinnovo di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località Niviano del comune di Rivergaro**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, l'istanza in data 14/11/2005, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 96628 in data 15/11/2005 – PCPPT0052/05RN01 – con la quale la ditta Essegi Caravan Sas con sede in Niviano di Rivergaro (PC) p. IVA 1200860334, ha chiesto il rinnovo della concessione del terreno alluvionale ubicato in sponda destra del R. Trebbiola, in località Niviano, identificato al mappale 445 del foglio 8 NCT del Comune di Rivergaro, da destinarsi a area di manovra e sosta roulotte.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Langhirano**

Classifica: 2007.550.200.20.30.486.

Richiedente: Comune di Langhirano.

Data di protocollo: 6/11/2007.

Comune di: Langhirano, località Cascinapiano.

Corso d'acqua: rio Gattara.

Identificazione catastale: fg. 24 fronte mappali 219, 131, 959.

Uso: strada.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di titolari di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bedonia**

Classifica: 2007.550.200.20.30/495.

Richiedente: Cuoghi Ettore – Industria Fincuoghi SpA.

Data di protocollo: 14/11/2007.

Comune di: Bedonia, località Borio.

Corso d'acqua: fiume Taro.

Identificazione catastale: fg. 138 fronte mappale 156.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Baiso (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Comune: Baiso (RE), località Muraglione, corso d'acqua fiume Secchia, foglio 56 mappale 175, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al ri-

lascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Canossa (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Comune di Canossa, data di protocollo 29/10/2007, corso d'acqua canale senza nome, comune di Canossa (RE), foglio 5 a fronte del mappale 447 e foglio 9 a fronte del mappale 6, uso: realizzazione tombamento.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati, sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Castellarano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Comune: Castellarano (RE), località Cà de Fii, corso d'acqua fiume Secchia, foglio 18 mappale 349 in parte, uso: giardino.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per

la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Ramiseto (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 22/11/2007, corso d'acqua rio Lonsetta e fosso dei Paduli, località Le Braglie – Gazzolo comune di Ramiseto (RE), foglio 21 a fronte del mappale 81 e foglio 13 a fronte del mappale 316, uso: realizzazione di due attraversamenti con condotta convogliante gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati, sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

###### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Sampierana SpA con sede a S. Piero in Bagno (FC), Via L. Da Vinci n. 40, p. I. 0271220040.

Data domanda di concessione: 6/11/2007.

Pratica n. FC07T0126.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Bagno di Romagna.

Foglio: 137, fronte mappali 110 - 111 - 112 - 492 - 493 - 521.

Uso: realizzazione di un ponte e di un tratto viario.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione di aree demaniali del rio Casalecchio in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano-Romagnolo residente a Bologna, Via E. Masi n. 8 – c.f. 80007190376.

Data domanda di concessione: 22/11/2007.

Pratica n. FC07T0122.

Corso d'acqua: rio Casalecchio.

Comune: Cesena, località Case Gentili.

Foglio: 96, fronte mappali 20 - 37 - 101.

Uso: condotte per la distribuzione delle acque del Canale Emiliano-Romagnolo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione di aree demaniali per uso strumentale del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Ceccaroni Gottardo e Alessandrini Anna Maria residenti a Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 23/11/2007.

Pratica n. FC07T0124.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio: 151, fronte mappali 49 - 68.

Uso: condotta di scarico per acque da depuratore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione di aree demaniali per uso strumentale del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Magnani Bruna e Magnani Sanzio residenti a Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 27/11/2007.

Pratica n. FC07T0123.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena – località Bulgarnò.

Foglio: 101, fronte mappali 107.

Uso: condotta di scarico per acque meteoriche e giardino privato.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: HERA SpA con sede a Bologna – Viale Berti Pichat n. 2/4, c.f. 04245520376.

Data domanda di concessione: 17/12/2007.

Pratica n. FC07T0127.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Bagno di Romagna – località Pompogna.

Foglio: / fronte mappali /.

Uso: stazione attrezzata.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Es Samaki Mbarek residente a Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 19/12/2007.

Pratica n. FC07T0128.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena – località Macerone.

Foglio: 102, fronte mappali 172 - 593 - 595 - 596.

Uso: condotta di scarico per acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di un bacino irriguo a basso impatto per fronteggiare le crisi idriche**

Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di bacino ad uso plurimo (cod. 4\_8 del Piano degli interventi urgenti approvato con DPGR n. 245 dell'8/11/2007 ai sensi dell'OPCM 30-5-98/2007).

localizzato: a nord della Via Pederzona nei comuni di Modena e Formigine;

presentato da: Consorzio di Bonifica della Burana;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.4.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto:

- realizzazione di un bacino irriguo a basso impatto per fronteggiare le crisi idriche;
- il progetto è localizzato: a nord della Via Pederzona nei comuni di Modena e Formigine.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Modena e di Formigine e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'escavazione di un'area estesa circa 35 ha per un volume complessivo di 5 milioni di mc, un ripristino a bacino irriguo, con relativo pacchetto di impermeabilizzazione, della capacità di circa 2,5 milioni di mc. La funzione è quella di garantire sufficiente riserva idrica a scopo irriguo in periodi di criticità ed emergenza siccità. L'impianto è comprensivo di si-

stema di alimentazione e relativo rilancio verso le aree irrigabili. Inoltre potrà costituire una riserva strategica idropotabile per la città di Modena, in fase di alimentazione del bacino nel corso dell'anno (circa 9 mesi).

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune Modena sita in Via Scudari – 41100 Modena; Comune di Formigine sita in Via Unità d'Italia n. 26 – 41043 Formigine e presso la sede della Provincia di Modena sita in Via Jacopo Barozzi – 41100 Modena e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa che l'approvazione del progetto costituirà variante agli strumenti urbanistici ed apposizione preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 3 comma 3 ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2007.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente i lavori di realizzazione di nuova viabilità e parcheggio in Via Belpoggio a servizio del nuovo DEA Ospedaliero di Imola**

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la

decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: lavori di realizzazione di nuova viabilità e parcheggio in Via Belpoggio a servizio del nuovo DEA Ospedaliero di Imola;
- il progetto è presentato da: Comune di Imola;
- il progetto è localizzato: in comune di Imola.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto deliberazione di Giunta provinciale n. 482 del 20/11/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di approvare il "Rapporto di screening" Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il suddetto "Rapporto di verifica (screening)" si è concluso con la verifica positiva con prescrizioni, in considerazione della possibilità di mitigare gli impianti ambientali derivanti dal progetto di "Lavori di realizzazione di nuova viabilità e parcheggio in Via Belpoggio a servizio del nuovo DEA Ospedaliero di Imola", e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente Comune di Imola;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di determinazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

---

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Asse Lungosavena – Lotto II bis"**

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: "Asse Lungosavena" – Lotto II bis;
- il progetto è presentato da: Comune di Castenaso (BO);
- il progetto è localizzato: in comune di Castenaso.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castenaso e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto deliberazione di Giunta provinciale n. 517 dell'11/12/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) la verifica positiva e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni in considerazione della possibilità di mitigare gli impatti ambientali derivanti dal progetto di "Asse Lungosavena – Lotto II bis";

2) di approvare il "Rapporto di screening", Allegato sub a) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente Comune di Castenaso;

4) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3,

L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di determinazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

---

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ristrutturazione ed ampliamento del depuratore intercomunale delle acque reflue civili ed industriali in località Prati (comune di Castel di Casio)**

L'Autorità competente: Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: ristrutturazione ed ampliamento del depuratore intercomunale delle acque reflue civili ed industriali in località Prati (comune di Castel di Casio);
- il progetto è presentato da: HERA Bologna Srl;
- il progetto è localizzato: in comune di Castel di Casio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel di Casio e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna, con atto deliberazione di Giunta provinciale 518/07 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) la verifica positiva ed esclusione, in considerazione dei limitati impatti ambientali, del progetto "Ristrutturazione ed ampliamento del depuratore intercomunale delle acque reflue civili ed industriali in località Prati (comune di Castel di Casio)" – Proponente HERA Bologna Srl dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo;

2) di approvare il "Rapporto di screening", Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente HERA Srl;

4) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 384,00 formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;

5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di determinazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Procedura di VIA relativa al progetto di attività di recupero rifiuti in località Bisano nel comune di Monterenzio**

Procedura di VIA relativa al progetto: attività di recupero rifiuti – in località Bisano nel comune di Monterenzio.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.2.2.

Il progetto è presentato da: Agor Pla. Net. – Snc con sede in: Via del Lavoro n. 6 – Comune di Monterenzio (BO).

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35,

sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, il progetto definitivo, la domanda di autorizzazione ai sensi del DLgs 152/06 – Parte IV – e i prescritti allegati, relativi alla attività di recupero di rifiuti (operazioni di recupero R3 ed R13) a Bisano in comune di Monterenzio.

Il procedimento di VIA e il procedimento di autorizzazione hanno preso avvio il 17/12/2007 all'atto della presentazione della domanda all'autorità competente. I termini di entrambe le procedure, previsti in 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, decorrono dal 16 gennaio 2008.

Il progetto è localizzato: in comune di Monterenzio (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Monterenzio (BO) e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede variazione dell'attività di gestione dei contenitori contaminati attualmente trattati "in conto lavorazione", in particolare per gli imballaggi in plastica, che hanno contenuto rifiuti pericolosi, come rifiuto (operazione di recupero R3).

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna.

Il responsabile del procedimento di VIA che ricomprende e sostituisce il procedimento di AIA è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo e della documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA che comprende la procedura di AIA, presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di Monterenzio (BO) sita in: Piazza Guerrino De Giovanni n. 1 – 40050 Monterenzio (BO).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, e la documentazione relativa all'autorizzazione, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 16 gennaio 2008.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

---

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto riguardante la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza complessiva 8 MW, sito nel comune di Mercato Saraceno (FC), località Piavola**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto riguardante la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza complessiva 8 MW, sito nel comune di Mercato Saraceno (FC), località Piavola – Via Serra Campone n. 9.

Il progetto è stato presentato dall'Az. agricola MAU, con sede in Via Taramelli n. 8 – Trento.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Mercato Saraceno.

Il progetto presentato rientra tra quelli della categoria B.2.5 "Impianti industriali per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 107479/567 del 19/12/2007, ha assunto la seguente decisione:

## LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis) delibera:

a) di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il progetto relativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza complessiva 8 MW, in località Piavola – Via Serra Campone – nel comune di Mercato Saraceno (FC), presentato dall'Az. agricola MAU, in considerazione del significativo rilievo degli interventi previsti e dell'impossibilità di valutare compiutamente i conseguenti impatti ambientali a causa della non completezza del progetto, dell'eshaustività dello studio e delle analisi presentate dal proponente, come evidenziato nella premessa narrativa del presente atto;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla ditta proponente Azienda agricola MAU;

c) di quantificare in Euro 11.472,00, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

d) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

e) di trasmettere per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena;

f) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

g) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.

---

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo irriguo delle acque reflue – adeguamento del processo mediante l'utilizzo di carboni attivi e meb**

L'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo irriguo delle acque reflue – adeguamento del processo mediante l'utilizzo di carboni attivi e meb.

Il progetto è stato presentato da Hera Forlì-Cesena Srl.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Cesena.

Il progetto, prevedendo la trasformazione di un impianto esistente avente dimensioni rientranti fra quelli previsti nella seguente categoria: A.2.8 "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti", è assoggettato alla procedura di screening in base all'art. 4, comma

1, L.R. 9/99: « . . . Sono altresì assoggettati alla procedura di verifica (screening), per le parti non ancora autorizzate, i progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere ed interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti negli Allegati A.1, A.2, A.3., B.1, B.2 e B.3».

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 108275/568 del 19/12/2007, ha assunto la seguente decisione:

#### LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del DLgs 152/06, nonché ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo irriguo delle acque reflue – adeguamento del processo con l'utilizzo di carboni attivi/MEB – presentato da HERA Forlì-Cesena Srl, in considerazione del limitato rilievo degli interventi di progetto e dei connessi impatti ambientali attesi, in ragione del perseguimento di un più efficace abbattimento di una specifica tipologia di inquinanti allo scarico, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) condizione imprescindibile per il riutilizzo a fini irrigui delle acque reflue effluenti dal depuratore è il rispetto per le stesse dei valori limite stabiliti dal DM 12/6/2003, n. 185 per tutti i parametri elencati nella tabella contenuta nell'allegato al citato decreto ministeriale, secondo quanto disposto dal decreto medesimo, i quali, complessivamente considerati, costituiscono i requisiti minimi di qualità per le acque riutilizzabili; ai sensi di legge, e fermo restando quanto disposto ai paragrafi 2 e 4 del citato allegato e dall'art. 14 del suddetto D.M., le Regioni possono autorizzare limiti diversi da quelli di cui alla tabella citata, previo parere conforme del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, unicamente per i parametri pH, azoto ammoniacale, conducibilità elettrica specifica, alluminio, ferro, manganese, cloruri, solfati;
- 2) con riferimento a quanto previsto al punto precedente, si ritiene necessario che venga effettuato, in fase di esercizio, un monitoraggio delle acque reflue effluenti dal depuratore, che preveda la verifica di tutti i parametri stabiliti dalla normativa vigente al fine del riutilizzo irriguo di tali acque. In merito al monitoraggio dell'impianto in oggetto, fermo restando quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 del D.M. 185/03, deve essere previsto, da parte del titolare dell'impianto di recupero, un sufficiente numero di autocontrolli all'uscita dell'impianto di recupero, garantendo il rispetto di quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del D.M. 185/03 medesimo. Tale programma di autocontrollo deve essere predisposto e definito dal titolare dell'impianto di recupero e i risultati delle analisi devono essere messi a disposizione delle autorità di controllo. Il numero e l'esito degli autocontrolli, effettuati durante il periodo di fornitura di acque reflue allo scarico destinate al riutilizzo irriguo, devono essere comunicati all'ufficio VIA del Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena. Gli autocontrolli citati devono ricomprendere tutti i parametri stabiliti dalla normativa vigente ai fini del riutilizzo irriguo delle acque reflue;
- 3) deve essere eseguito un monitoraggio acustico durante le fasi di cantiere, secondo quanto stabilito dalle disposizioni e normative vigenti, mediante l'esecuzione di almeno due rilievi fonometrici del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno almeno presso 2 ricettori individuati come OS5 e l'edificio immediatamente ad ovest del punto CP2, come indicati alla fig. 1 dell'elaborato "Integrazione alla relazione di screening ambientale – dicembre 2007". I rilievi dovranno essere effettuati in condizioni lavorative peggiorative per ciascun ricettore, in termini di numero di mezzi impiegati, ubicazione mezzi, tipologia di attività e durante i periodi di attività del cantiere per la realizzazione delle opere ad oggetto della presente procedura. In caso di riscontrata necessità da parte del proponente, durante la campagna di rilievi fonometrici suddetta, di realizzazione di misure di mitigazione, operative, gestionali al fine di garantire il rispetto dei limiti vigenti, le sopra citate misure dovranno tempestivamente essere messe in atto. I risultati del monitoraggio, la descrizione dei criteri dello stesso, nonché le eventuali misure di mitigazione, operative, gestionali previste ed i relativi criteri di attuazione, dovranno essere inviati sotto forma di relazione tecnica all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale entro e non oltre 1 mese dalla data di fine lavori. Ciò fermo restando quanto stabilito dalla delibera della Giunta regionale del 21/1/2002, n. 45 e dalla classificazione acustica del territorio comunale di Cesena vigente, in merito alla possibilità di richiesta di deroga ai limiti suddetti;

b) di quantificare in Euro 8,00, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

c) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

e) di trasmettere copia della presente deliberazione ad HERA Forlì-Cesena Srl;

f) di trasmettere copia del presente atto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena e ad ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

g) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza.

#### PROVINCIA DI PARMA

#### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA e autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto: PAI – Polo ambientale integrato per la gestione integrata dei rifiuti dell'ATO di Parma**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Unità Ambiente, autorizzazioni e VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativi al

- progetto: PAI – Polo ambientale integrato per la gestione integrata dei rifiuti dell'ATO di Parma;
- localizzato: nel comune di Parma;
- presentato da: ENIA SpA, Strada S. Margherita n. 6/A – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie: Allegato A.2 – sub A.2.2), A.2.3), A.2.4) e A.2.6).

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma, comune di Torrile, Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani, comune di Colorno e della provincia di Parma.

- Il progetto prevede la realizzazione di:
- un termovalorizzatore cogenerativo (calore per il teleriscaldamento)

damento ed energia elettrica) della potenzialità complessiva di 130.000 t/anno per rifiuti non pericolosi quali il selezionato secco del rifiuto urbano indifferenziato, rifiuti speciali, rifiuti sanitari e fanghi essiccati provenienti da impianti di depurazione reflui;

- un impianto di selezione per rifiuti speciali non pericolosi, ingombranti, multimateriale (vetro + plastica + barattolame) e stoccaggio raccolte differenziate;
- un impianto di stoccaggio temporaneo preliminare allo smaltimento presso impianti esterni di rifiuti pericolosi.

A supporto del sistema impiantistico è previsto l'insediamento degli edifici per la logistica, gli uffici e i servizi al personale operativo. È inoltre prevista una vasta area a verde.

Il PAI occupa una superficie di circa 38 ettari di cui circa 26 disposti a verde.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Parma sita in Largo Torello de Strada n. 11/A - 43100 Parma; Comune di Torrile sita in Strada I Maggio n. 1 - 43030 S. Polo di Torrile (PR); Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani sita in: Piazza Libertà n. 1 - 43058 Sorbolo (PR); Comune di Colorno sita in Via Cavour n. 9 - 43052 Colorno (PR) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo III - Procedura di VIA del progetto per la modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Difesa del suolo per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto per la modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi;
- localizzato a Parma in Via Nobel n. 27/29A;
- presentato da: Chibo Ambiente Srl - Via Nobel n. 27/29A Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 9 a) Elenco A - Allegato III Parte II - DLgs 152/06.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede ottimizzazione della gestione dei rifiuti attraverso:

- integrazione delle tipologie di rifiuti non pericolosi attualmente autorizzate in regime semplificato nel provvedimento di autorizzazione al trattamento dei rifiuti pericolosi in regime ordinario;
- riorganizzazione di parte delle aree dell'impianto e adeguamento alla normativa sui RAEE (DLgs 151/05);
- aumento capacità lavorativa.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Assessorato Ambiente e Difesa del suolo - Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma - Via Largo Torello De Strada n. 11/A - 43100 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma - Assessorato Ambiente e Difesa del suolo al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Titolo II - Decisione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica sostanziale al centro di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non della ditta Nord Eco Petroli Srl ubicato in comune di Fiorenzuola d'Arda - Via I Maggio n. 1**

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: modifica sostanziale al centro di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non;
- presentato da: Nord Eco Petroli Srl con sede a Fiorenzuola d'Arda - Via I Maggio n. 1;
- localizzato: in comune di Fiorenzuola d'Arda - Via I Maggio n. 1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta provinciale n. 552 del 12 dicembre 2007, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) - della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in ragione dei non significativi impatti ambientali, l'intervento proposto dalla ditta Nord Eco Petroli Srl di "Modifica sostanziale al centro di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" in comune di Fiorenzuola d'Arda - Via I Maggio n. 1, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi;

2) di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 300 Euro;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4) di trasmettere la presente delibera al Comune di Fiorenzuola d'Arda (Sportello Unico per le Attività produttive), all'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'ARPA, all'Azienda Enia SpA. ed al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;

5) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto chimico della ditta Vinavil SpA**

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 817 del 20/12/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto chimico esistente destinato alla produzione di dispersioni polimeriche a base acquosa per usi industriali, quali adesivi, pitture, sospendenti per polimerizzazione e additivi polimerici per calcestruzzi, ovvero polimeri solidi (punto 4.1.h All. I DLgs 59/05) e soluzioni di sali inorganici, quali additivi inorganici per calcestruzzi (punto 4.2.d All. I DLgs 59/05) della ditta Vinavil SpA, sito in comune di Ravenna, Via Baiona, n. 107 presso Isole 12, 23 e 21 – Stabilimento Multisocietario.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Bassi Francesco in qualità di gestore dell'impianto della ditta Vinavil SpA oggetto dell'AIA rilasciata.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Baiona, n. 107.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Vinavil SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it), presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive.

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per impianto esistente di allevamento intensivo di suini della Soc. agr. Ferruzzi Srl**

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 835 del 31/12/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 lettera b e lettera c) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna (RA), località Porto Fuori, Via Bonifica n. 87, della Società agricola Ferruzzi Srl con sede legale in comune di Cesena, località San Vittore, Via del Rio n. 400.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dalla Società agricola Ferruzzi Srl nella persona del suo legale rappresentante sig. Comandino Tonino, in qualità di gestore dell'impianto esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 lettera b e lettera c) – All. I DLgs 59/05) della Società agricola Ferruzzi Srl, con sede legale in comune di Cesena, località San Vittore, Via del Rio n. 400 e allevamento in comune di Ravenna, località Porto Fuori, Via Bonifica n. 87.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, località Porto Fuori, Via Bonifica n. 87.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la Società agricola Ferruzzi Srl – allevamento di Ravenna, località Porto Fuori, Via Bonifica n. 87, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti, n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
COMUNICATO**Titolo II – Esito della procedura di verifica (screening) relativa al Piano di coltivazione e sistemazione della cava San Bartolomeo in comune di Villa Minozzo**

Lo Sportello Unico per le attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. del 16 novembre 2000, n. 35, art. 10 comma 3, l'Autorità competente, Comune di Villa Minozzo, ha assunto la delibera in merito all'esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto presentato in data 8/2/2007 prot. Suap 155/e allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Appennino Reggiano dalla ditta CEAG Srl avente sede legale in comune di Villa Minozzo (RE), Via San Bartolomeo n. 8, per attivazione di procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 relativa al Piano di coltivazione e sistemazione della cava "San Bartolomeo" da realizzarsi in comune di Villa Minozzo, categoria B.3.4 cave e torbiere.

La suddetta decisione è stata assunta con verbale di deliberazione della Giunta comunale del Comune di Villa Minozzo n. 158 del 14/12/2007 che ha deliberato quanto segue: di approvare la verifica positiva della procedura di screening, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto presentato dall'Azienda CEAG Srl, per il "Piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata San Bartolomeo", da realizzarsi in comune di Villa Minozzo (RE), località San Bartolomeo, con l'esclusione di tale progetto dall'ulteriore procedura di VIA a condizione che vengano rispettate le prescrizioni inserite nel parere n. 203 del 16/7/2007 espresso dalla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale ed ambientale – Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive.

## COMUNE DI BASTIGLIA (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di procedura di verifica (screening) presentata dalla ditta "R.G.P. Srl"**

Lo Sportello Unico per l'Edilizia rende noto che in data 19/12/2007 il sig. Rebecchi Paride in qualità di legale rappresentante della ditta "R.G.P." Srl sita in Via Canaletto n. 20 a Bastiglia (Modena), ha presentato domanda di procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/99 e del DLgs 152/06, relativamente ad un'area sita a Bastiglia in Via Stradello Secchia, compresa in zona di espansione per attività terziarie, direzionali e per attrezzature commerciali, soggetta ad attuazione mediante Piano particolareggiato di iniziativa privata.

Gli atti relativi alla procedura di verifica (screening) sono depositati presso la Segreteria comunale per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: piano di coltivazione e sistemazione P.C.S della cava di ghiaia e sabbia denominata “Stalloni”, in località Salvaterra**

L’Autorità competente: Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto:

– piano di coltivazione e sistemazione P.C.S (redatto ai sensi dell’art. 6 delle NTA di PAE vigente e in attuazione ai contenuti di PCA Polo n. 18 di PIAE approvato con DGC n. 49 del 12/4/2007) della cava di ghiaia e sabbia denominata “Stalloni” (in località Salvaterra) e relativa procedura di verifica di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto è presentato da: Società Calcestruzzi Corradini SpA con sede legale in Salvaterra di Casalgrande (RE) Via XXV Aprile n. 70 e c.f./p.I. 00674130358 redatto dal prof. ing. Amos Paretini di Casalecchio di Reno, Bologna.

Il progetto è localizzato: l’area, in località Salvaterra di Casalgrande, è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 3 mappali n. 91 - 93 - 116p - 117 e foglio n. 7 mappali n. 11 - 12p - 13 - 14p.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande (Reggio Emilia) e della provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l’Autorità competente Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) con atto deliberazione di Giunta comunale n. 174 del 6/12/2007 ha assunto la seguente decisione:

di escludere, ai sensi dell’art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 successive modifiche ed integrazioni, ed in conformità alle conclusioni contenute nella relazione “Rapporto di screening”, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta L.R., il progetto di coltivazione e sistemazione PCS della cava di ghiaia e sabbia denominata “Stalloni” (interna al Polo n. 18 di PIAE – Zona n. 1 di PAE vigente, sita in località Salvaterra di Casalgrande), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dalla Società Calcestruzzi Corradini SpA con sede legale in Salvaterra di Casalgrande (RE), Via XXV Aprile n.70.

Rapporto di screening

*Premessa*

Il presente rapporto è stato redatto dall’Ufficio Tecnico del Comune sulla base di quanto riportato nello “Studio di verifica degli impatti ambientali” presentato dal proponente assieme al progetto di coltivazione e al progetto di ripristino ambientale. Tale rapporto è impostato secondo i tre classici quadri di riferimento di uno studio di impatto ambientale (DPCM del 27/12/1988).

*I Piani sovraordinati*

Viene di seguito riportata una sintetica descrizione dei contenuti dei piani sovraordinati che si ritiene necessario siano tenuti in considerazione nella valutazione della presente “Verifica di screening”:

•vincoli derivanti dal Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico PAI.

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 126 del 4/2/2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione al n. 37 del 6/3/2002, ha approvato le “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del fiume Po (PAI), ai sensi dell’art. 17 comma 16 della Legge 183/89”.

Il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e

programmate le azioni e le norme d’uso riguardanti l’assetto idraulico e idrogeologico del bacino idrografico. Alcune aree del territorio comunale sono vincolate al rispetto delle norme tecniche d’attuazione del PAI vigente, in particolare le zone classificate:

– fasce fluviali (ambito fiume Secchia – sponda sinistra).

•Vincoli derivanti dal Piano territoriale di coordinamento provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia.

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 769 del 25/5/1999 ha approvato il Piano territoriale di coordinamento provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia. Il PTCP vigente attraverso le previsioni del Piano territoriale regionale PTR e Piano territoriale paesistico regionale PTPR, definisce il quadro delle risorse e dei sistemi ambientali, nonché il grado di riproducibilità e vulnerabilità. Nel quadro della programmazione provinciale e della pianificazione territoriale ed urbanistica, il Piano territoriale di coordinamento provinciale, uniformandosi alle disposizioni dell’art. 2 della L.R. n. 6 del 30/1/1995, ai fini della tutela del territorio e del paesaggio, determina specifiche condizioni ai processi di trasformazione ed utilizzazione del territorio, perseguendo i seguenti obiettivi:

– conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane;

– garantire la qualità dell’ambiente in quanto tale, sia esso naturale, sia esso antropizzato, e la sua fruizione collettiva;

– assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche, paesaggistiche e culturali;

– individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l’integrazione dei valori paesaggistici ed ambientali, anche con l’elaborazione e la messa in atto di specifici piani e progetti.

In funzione delle predette finalità il Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Reggio Emilia provvede, con riferimento all’intero territorio provinciale, a specificare, approfondire ed attuare i contenuti e le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale, rivolgendo la loro applicazione alle specifiche situazioni locali, in modo da tutelare:

– l’identità culturale del territorio provinciale, vale a dire le caratteristiche essenziali ed intrinseche di sistemi, di zone e di elementi di cui è riconoscibile l’interesse, per ragioni ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, geomorfologiche, paleontologiche, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-testimoniali;

– l’integrità fisica del territorio provinciale.

•Vincoli derivanti dal Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia e Piano delle attività estrattive comunale PAE. Il Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia (approvato il 26/4/2004 con atto della Giunta provinciale n. 53) definisce gli obiettivi di ordinato sviluppo delle attività estrattive, secondo indirizzi e criteri di massima compatibilità fra le esigenze economiche e quelle di tutela ambientale. Mentre, a livello comunale con il Piano delle attività estrattive PAE, che ricomprende l’area, da nord a sud, della sponda sinistra del fiume Secchia, si disciplina l’esercizio delle attività estrattive presenti nel territorio comunale (in ottemperanza ai contenuti della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, modificata e integrata dalle LL.RR. 42/92, 23/93, 45/93, 6/95, 9/99, 20/00 e 35/00). In particolare il PAE comunale vigente prevede:

– le zone destinate all’insediamento delle nuove attività estrattive, sulla base delle previsioni contenute nel PIAE;

– le aree da assoggettare a disciplina di Piano di coordinamento attuativo (PCA);

– le modalità e le prescrizioni relative alla conduzione gestionale delle attività estrattive;

– le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattive, nonché le modalità di sistemazione e recupero ambientale, in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni degli strumenti sovraordinati di programmazione e pianificazione territoriale;

– le azioni finalizzate alla eliminazione, minimizzazione e/o compensazione dei fattori di impatto ambientale connessi all'attività di estrazione. Attualmente l'Amm.ne comunale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 17/91 successive modifiche ed integrazioni, con i propri incaricati, sta predisponendo la variante generale al PAE vigente sulle previsioni di settore definite nel Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 12/4/2007 l'Amministrazione comunale ha approvato, ai sensi degli artt. 5 - 6 delle NTA di PAE vigente, i Piani di coordinamento attuativo PCA di iniziativa privata del Polo n. 18 e 20 di PIAE della Provincia di Reggio Emilia – Zona n. 1 e 3 di PAE comunale vig.) e relativo atto di accordo quadro sui Poli n. 18 - 19 - 20 di PIAE.

L'atto di accordo quadro, citato precedentemente, è stato stipulato in data 8/5/2007 presso il notaio dott.ssa Maura Manghi di Reggio Emilia e repertoriato al n. 75382 con raccolta n. 9402.

#### *Presentazione della domanda per la procedura di verifica e degli elaborati*

Oggetto della procedura di verifica (screening) è il nuovo Piano di coltivazione, della cava denominata "Stalloni", ricompresa nella zona denominata "Zone di espansione destinate all'insediamento di nuove attività estrattive (ZE)" ed identificata dal n. 6 del PAE del Comune di Casalgrande, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 28/3/2002 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 119 in data 30/9/2002. Il progetto si compone dei seguenti elaborati presentati in data 10/5/2007 prot. n. 8510 (ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 successive modifiche ed integrazioni):

- Voi. A – relazione introduttiva;
- Vol.B.1 – relazione sullo stato attuale del sito (Inquadramento climatico, ambiente fisico, idrologia);
- Vol.B.2 – relazione sullo stato attuale del sito (biologia, valori percettivi del paesaggio, beni ed emergenze storico-culturali, sistema infrastrutturale e insediativo);
- Vol. C – relazione tecnica di progetto;
- Vol. D – documentazione di screening;
- Vol. E – documentazione amministrativa;
- Tav. A. 1 – corografia e viabilità di servizio alla cava, scala 1:10.000;
- Tav. A.2 – piano particellare, scala 1:2.000;
- Tav. A. 3 – inquadramento pianificatorio, scala 1:10.000;
- Tav. B.1 – geologia, geomorfologia e stratigrafia, scala 1:10.000;
- Tav. B.2 – idrologia superficiale e sotterranea, scala 1:10.000;
- Tav. B.3 – uso reale del suolo (rilievi di campagna effettuati nel maggio 2006), scala 1:2.000;
- Tav. B.4 – biologia (ecosistemi), scala 1:5.000;
- Tav. B.5 – intervisibilità e delimitazione bacino visuale, scala 1:5.000;
- Tav. B.6 - beni culturali, storico-testimoniali e archeologici, scala 1:25.000;
- Tav. B. 7 – infrastrutturazione territoriale e tecnologica, scala 1:10.000;
- Tav. C.1 – stato attuale (planimetrie) con rilievo plano-altimetrico del marzo 2005, scale varie;
- Tav. C.1a – stato attuale (sezioni), scala 1:1.000;
- Tav. C.2 – piano di coltivazione in assenza di deroghe alle distanze di rispetto dalla cabaletta e dall'oleodotto (planimetria), scala 1:1.000;
- Tav. C.2.a – piano di coltivazione in presenza di normali deroghe alle distanze di rispetto dalla cabaletta e dall'oleodotto (planimetria), scala 1:1.000;
- Tav. C.2.b – piano di coltivazione in presenza di normale deroga alla distanza di rispetto dalla cabaletta ma con spostamento dell'oleodotto (planimetria), scala 1:1.000;
- Tav. C3a – piano di coltivazione in presenza di normali deroghe alle distanze di rispetto dalla cabaletta e dall'oleodotto (sezioni), scale varie;

- Tav.C.3b – piano di coltivazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dalla cabaletta ma con spostamento dell'oleodotto (sezioni), scale varie;
- Tav.C.4a – piano di sistemazione nel caso di normali deroghe alle distanze di rispetto dalla cabaletta e dall'oleodotto (planimetria), scala 1:1.000;
- Tav.C.4b – piano di sistemazione nel caso di normale deroga alla distanza di rispetto dalla cabaletta ma con spostamento dell'oleodotto (planimetria), scala 1:1.000;
- Tav. C.5a – piano di sistemazione nel caso di normali deroghe alle distanze di rispetto dalla cabaletta e dall'oleodotto (sezioni), scale varie;
- Tav. C.5b – PIANO di sistemazione nel caso di normale deroga alla cabaletta ma con spostamento dell'oleodotto (sezioni), scale varie;
- Tav. C.6 – piano di sistemazione agro-vegetazionale (planimetrie e sezioni), scale varie.

#### *Altri allegati*

- Proposta di convenzione
- Valutazione previsionale di impatto Acustico – A.T.S. Srl.

L'area è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 3 mappali n. 91 - 93 - 116p - 117 e foglio n. 7 mappali n. 11 - 12p - 13 - 14p, e confina:

- a nord con la cava denominata Fondo Siberia;
- a est con l'area demaniale in sponda sx del fiume Secchia;
- a sud con una zona agricola e l'area di rispetto dei "campi pozzi" di Salvaterra;
- a ovest con una zona agricola.

L'area interessata dall'intervento ha una superficie pari a mq 53.637, di cui mq 30.439 oggetto di escavazione in assenza di deroga, mentre le superfici complessive (con deroghe) risultano di mq 50.723, per un volume massimo di materiale estraibile di mc 565.104 (mc 279.351 senza deroghe), in conformità a quanto previsto dal PAE vigente, per una profondità massima di 15 metri dal p.c.

La richiesta di autorizzazione in itinere, ha una durata massima di 5 anni (più eventuale anno di proroga), ricomprende, nel medesimo periodo, la fase di attività estrattiva e la fase di sistemazione finale.

#### *Informazione e partecipazione*

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening sono stati continuativamente depositati presso l'Ufficio Tecnico del II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" del Comune, per 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna avvenuta il 26/9/2007, n. 145, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati. La stessa pubblicazione è stata eseguita anche all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi.

Entro il termine della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione non risulta pervenuta alcuna osservazione all'Autorità competente.

#### *Quadro di riferimento programmatico*

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico, nello studio si fa riferimento agli strumenti di pianificazione vigenti ai diversi livelli, infraregionale, regionale, provinciale e comunale.

Dall'esame degli elaborati la cava risulta pianificata sia nel Piano infraregionale delle attività estrattive, sia nello strumento comunale costituito dal PAE vigente.

Dall'esame del PAI vigente e del PTCP di Reggio Emilia non si riscontra vincolistica ostativa alla realizzazione della cava in oggetto. Il PRG del Comune (approvato con DGR n. 2191 del 5/12/2000) individua l'area come "Sottozona D.7 – attività estrattive, ambiti di completamento e riqualificazione ambientale" rimandando perciò al PAE la disciplina delle attività estrattive.

Da quanto esposto si evince che il progetto è coerente con tutti gli strumenti di pianificazione comunali, sovracomunali e settoriali.

Si precisa che la sistemazione ambientale finale della cava "Stalloni" sarà oggetto di modifiche in relazione alle previsioni della variante generale al PAE vigente (di prossima adozione) in adeguamento alle previsioni di PIAE vigente.

In seguito agli elementi sopracitati ed in seguito all'esame della documentazione presentata in data 10/5/2007 prot. n. 8510 e alla successiva integrazione del 5/12/2007 prot. n. 20406, l'Ufficio Tecnico del Comune – Il Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" ha valutato di non richiedere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, la procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta L.R., per il progetto di coltivazione e sistemazione ambientale della cava di sabbia e ghiaia denominata "Stalloni" in località Salvaterra.

La documentazione del presente progetto, integrata dalla ditta Calcestruzzi Corradini SpA il 5/12/2007 prot. n. 20406 (con particolare riferimento ai contenuti del parere n. 202 del 16/7/2007 espresso dalla Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive CTIAE della Provincia di Reggio Emilia), risultata completa.

Pertanto, Si esprime parere favorevole a condizione che:

- durante le fasi di coltivazione e ripristino vengano verificati gli spessori del cappellaccio e il tipo e la provenienza dei terreni utilizzati per il tombamento;
- siano recepite le prescrizioni di AUSL e ARPA (distretto di Scandiano) contenute nel proprio parere espresso in data 25/8/2007 e 27/8/2007 sulla valutazione screening;
- siano recepite le prescrizioni di ARPA distretto di Scandiano contenute nel proprio parere espresso 24/7/2007 prot. n. PGRE/07/9152 in merito alla previsione di impatto acustico del Piano di sistemazione e coltivazione della cava in oggetto;
- i risultati dei controlli analitici sulle acque di pozzo/piezometri dovranno essere portati a conoscenza dell'AUSL (distretto di Scandiano);
- tutti gli automezzi in uscita dalla cava dovranno essere dotati di apposita copertura del carico;
- sia effettuata la bagnatura delle piste con cadenza oraria per il periodo più secco;
- il progetto deve essere realizzato conformemente agli elaborati presentati, comprese le integrazioni, nei tempi previsti;
- l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi, secondo le relazioni approvate.

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: piano di coltivazione e sistemazione P.C.S della cava di ghiaia e sabbia denominata "Trinelli", in località Villalunga**

L'Autorità competente: Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto:

- piano di coltivazione e sistemazione P.C.S (redatto ai sensi dell'art. 6 delle NTA di PAE vigente e in attuazione ai contenuti di PCA Polo n. 20 di PIAE approvato con DGC n. 49 del 12/4/2007) della cava di ghiaia e sabbia denominata "Trinelli" (in località Villalunga) e relativa procedura di verifica di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto è presentato: dalla Cooperativa Muratori Reg-

giolo S.c.a. r.l con sede in Via G. di Vittorio n. 2 Reggiolo (RE), e redatto dal dott. geol. Domenico Barani di Reggio Emilia.

Il progetto è localizzato: l'area, in località Villalunga di Casalgrande, è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 26 mappali n. 101 - 103 - 105 - 128 - 41 - 130 - 134 - 55 - 5 - 56.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande (Reggio Emilia) e della provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) con atto deliberazione di Giunta comunale n. 175 del 6/12/2007 ha assunto la seguente decisione:

di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 successive modifiche ed integrazioni, ed in conformità alle conclusioni contenute nella relazione "Rapporto di screening", dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, il progetto di coltivazione e sistemazione P.C.S della cava di ghiaia e sabbia denominata "Trinelli" (interna al Polo n. 20 di PIAE – Zona n. 3 di PAE vigente, sita in località Salvaterra di Casalgrande), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dalla Cooperativa Muratori Reggiolo S.c.a. r.l con sede in Via G. di Vittorio n. 2 Reggiolo (RE).

Rapporto di screening

*Premessa*

Il presente rapporto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune sulla base di quanto riportato nello "Studio di verifica degli impatti ambientali" presentato dal proponente assieme al progetto di coltivazione e al progetto di ripristino ambientale. Tale rapporto è impostato secondo i tre classici quadri di riferimento di uno studio di impatto ambientale (DPCM del 27/12/1988).

*I Piani sovraordinati*

Viene di seguito riportata una sintetica descrizione dei contenuti dei piani sovraordinati che si ritiene necessario siano tenuti in considerazione nella valutazione della presente "Verifica di screening".

•Vincoli derivanti dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico PAI.

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 126 del 4/2/2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione al n. 37 del 6/3/2002, ha approvato le "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po (PAI), ai sensi dell'art. 17 comma 16 della Legge 183/89".

Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico e idrogeologico del bacino idrografico. Alcune aree del territorio comunale sono vincolate al rispetto delle norme tecniche d'attuazione del PAI vigente, in particolare le zone classificate:

– fasce fluviali (ambito fiume Secchia – sponda sinistra).

•Vincoli derivanti dal Piano territoriale di coordinamento provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia.

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 769 del 25/5/1999 ha approvato il Piano territoriale di coordinamento provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia. Il PTCP vigente attraverso le previsioni del Piano territoriale regionale PTR e Piano territoriale paesistico regionale PTPR, definisce il quadro delle risorse e dei sistemi ambientali, nonché il grado di riproducibilità e vulnerabilità. Nel quadro della programmazione provinciale e della pianificazione territoriale ed urbanistica, il Piano territoriale di coordinamento provinciale, uniformandosi alle disposizioni dell'art. 2 della L.R. n. 6 del 30/1/1995, ai fini della tutela del territorio e del paesaggio, determina specifiche condizioni ai processi di trasformazione ed utilizzazione del territorio, perseguendo i seguenti obiettivi:

- conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane;
- garantire la qualità dell'ambiente in quanto tale, sia esso naturale, sia esso antropizzato, e la sua fruizione collettiva;
- assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche, paesaggistiche e culturali;
- individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesaggistici ed ambientali, anche con l'elaborazione e la messa in atto di specifici piani e progetti.

In funzione delle predette finalità il Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Reggio Emilia provvede, con riferimento all'intero territorio provinciale, a specificare, approfondire ed attuare i contenuti e le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale, rivolgendo la loro applicazione alle specifiche situazioni locali, in modo da tutelare:

- l'identità culturale del territorio provinciale, vale a dire le caratteristiche essenziali ed intrinseche di sistemi, di zone e di elementi di cui è riconoscibile l'interesse, per ragioni ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, geomorfologiche, paleontologiche, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-testimoniali;
- l'integrità fisica del territorio provinciale.

•Vincoli derivanti dal Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia e Piano delle attività estrattive comunale PAE.

Il Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia (approvato il 26/4/2004 con atto della Giunta provinciale n. 53) definisce gli obiettivi di ordinato sviluppo delle attività estrattive, secondo indirizzi e criteri di massima compatibilità fra le esigenze economiche e quelle di tutela ambientale. Mentre, a livello comunale con il Piano delle attività estrattive PAE, che ricomprende l'area, da nord a sud, della sponda sinistra del fiume Secchia, si disciplina l'esercizio delle attività estrattive presenti nel territorio comunale (in ottemperanza ai contenuti della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, modificata e integrata dalle LL.RR. 42/92, 23/93, 45/93, 6/95, 9/99, 20/00 e 35/00).

In particolare il PAE comunale vigente prevede:

- le zone destinate all'insediamento delle nuove attività estrattive, sulla base delle previsioni contenute nel PIAE;
- le aree da assoggettare a disciplina di Piano di coordinamento attuativo (PCA);
- le modalità e le prescrizioni relative alla conduzione gestionale delle attività estrattive;
- le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattive, nonché le modalità di sistemazione e recupero ambientale, in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni degli strumenti sovraordinati di programmazione e pianificazione territoriale;
- le azioni finalizzate alla eliminazione, minimizzazione e/o compensazione dei fattori di impatto ambientale connessi all'attività di estrazione.

Attualmente l'Amm.ne comunale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 17/91 successive modifiche ed integrazioni, con i propri incaricati, sta predisponendo la variante generale al PAE vigente sulle previsioni di settore definite nel Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 12/4/2007 l'Amministrazione comunale ha approvato, ai sensi degli artt. 5 - 6 delle NTA di PAE vigente, i Piani di coordinamento attuativo PCA di iniziativa privata del Polo n. 18 e 20 di PIAE della Provincia di Reggio Emilia - Zona n. 1 e 3 di PAE comunale vig.) e relativo atto di accordo quadro sui Poli n. 18 - 19 - 20 di PIAE.

L'atto di accordo quadro, citato precedentemente, è stato stipulato in data 8/5/2007 presso il notaio dott.ssa Maura Manghi di Reggio Emilia e repertoriato al n.75382 con raccolta n. 9402.

### *Presentazione della domanda per la procedura di verifica e degli elaborati*

Oggetto della procedura di verifica (screening) è il nuovo Piano di coltivazione, della cava denominata "Trinelli", ricompresa nella zona denominata "Zone di completamento di attività estrattive esistenti (ZC)" ed identificata dal n. 2 del PAE del Comune di Casalgrande, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 28/3/2002 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 119 in data 30/9/2002.

Il progetto si compone dei seguenti elaborati presentati in data 9/5/2007 prot. n. 8444 e 6/12/2007 (ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 successive modifiche ed integrazioni):

- Vol. A: relazione introduttiva;
- Vol. B1: relazione sullo stato attuale del sito;
- Vol. B2: relazione sullo stato attuale del sito;
- Vol. C: relazione tecnica di progetto;
- Vol. D: documentazione di screening;
- Vol. E: documentazione amministrativa;
- Tav. A. 1: corografia e organizzazione di cantiere;
- Tav. A.2: piano particellare;
- Tav. A.3: inquadramento pianificatorio;
- Tav. B.1: geologia, geomorfologia e stratigrafia;
- Tav. B.2: idrologia superficiale e sotterranea;
- Tav. B.3: uso reale del suolo;
- Tav. B.4: biologia (ecosistemi);
- Tav. B.5: intervisibilità e delimitazione bacino visuale del sito;
- Tav. B.6: beni culturali, storici-testimoniali e archeologici;
- Tav. B.7: infrastrutturazione territoriale e tecnologica;
- Tav. C.1: stato attuale, planimetrie e sezioni;
- Tav. C.2.a: piano coltivazione: deroghe alle distanze di rispetto dal muro di regimazione idraulica e dal rio Brugnola (planimetria e sezioni);
- Tav. C.2.b: piano coltivazione: assenza di deroghe alle distanze di rispetto dal muro di regimazione idraulica e dal rio Brugnola (planimetria e sezioni);
- Tav. C.3.a: piano sistemazione: deroghe alle distanze di rispetto dal muro di regimazione idraulica e dal rio Brugnola (planimetria e sezioni);
- Tav. C.3.b: piano sistemazione: assenza di deroghe alle distanze di rispetto dal muro di regimazione idraulica e dal rio Brugnola (planimetria e sezioni);
- DDS - Documento di salute e sicurezza;
- proposta di convenzione per l'attività estrattiva;
- valutazione di previsione di impatto acustico ATS.

L'area è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 26 mappali n. 101 - 103 - 105 - 128 - 41 - 130 - 134 - 55 - 56 e confina:

- a nord con l'area "Zone di espansione destinate all'insediamento di nuove attività estrattive ZE1" del PAE vigente;
- a est con l'area demaniale in sponda sx del fiume Secchia e frantoio della ditta Calcestruzzi Corradini SpA;
- a sud con il frantoio della ditta Calcestruzzi Corradini SpA;
- a ovest con il corso d'acqua rio Brugnola.

L'area interessata dall'intervento ha una superficie pari a mq 38.613, di cui mq 23.995 oggetto di escavazione in assenza di deroga, mentre le superfici complessive (con deroghe) risultano di mq 34.392, per un volume massimo di materiale estraibile di mc 323.611 (mc 214.281 senza deroghe), in conformità a quanto previsto dal PAE vigente, per una profondità massima di 15 metri dal p.c.

La richiesta di autorizzazione in itinere, ha una durata massima di 5 anni (più eventuale anno di proroga), ricomprende, nel medesimo periodo, la fase di attività estrattiva e la fase di sistemazione finale.

### *Informazione e partecipazione*

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening sono stati continuativamente depositati presso l'Ufficio Tecnico del II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" del Comune, per 30 giorni dalla data di pubblicazione

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna avvenuta il 26/9/2007 n.145, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati. La stessa pubblicazione è stata eseguita anche all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi.

Entro il termine della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione non risulta pervenuta alcuna osservazione all'Autorità competente.

#### *Quadro di riferimento programmatico*

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico, nello studio si fa riferimento agli strumenti di pianificazione vigenti ai diversi livelli, infraregionale, regionale, provinciale e comunale.

Dall'esame degli elaborati la cava risulta pianificata sia nel Piano infraregionale delle attività estrattive, sia nello strumento comunale costituito dal PAE vigente.

Dall'esame del PAI vigente e del PTCP di Reggio Emilia non si riscontra vincolistica ostativa alla realizzazione della cava in oggetto. Il PRG del Comune (approvato con DGR n. 2191 del 5/12/2000) individua l'area come "Sottozona D.7 - Attività estrattive, ambiti di completamento e riqualificazione ambientale" rimandando perciò al PAE la disciplina delle attività estrattive.

Da quanto esposto si evince che il progetto è coerente con tutti gli strumenti di pianificazione comunali, sovracomunali e settoriali.

Si precisa che la sistemazione ambientale finale della cava "Trinelli" sarà oggetto di modifiche in relazione alle previsioni della variante generale al PAE vigente (di prossima adozione) in adeguamento alle previsioni di PIAE vigente.

In seguito agli elementi sopracitati ed in seguito all'esame della documentazione presentata in data 9/5/2007 prot. n. 8444 e 6/12/2007, l'Ufficio Tecnico del Comune - Il Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" ha valutato di non richiedere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, la procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta L.R., per il progetto di coltivazione e sistemazione ambientale della cava di sabbia e ghiaia denominata "Trinelli" in località Villalunga.

La documentazione del presente progetto, integrata dalla Cooperativa Muratori Reggiolo S.c.a.r.l il 6/12/2007 (con particolare riferimento ai contenuti del parere n. 201 del 16/7/2007 espresso dalla Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive CTIAE della Provincia di Reggio Emilia) risultata completa.

Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che:

- siano recepite le prescrizioni di ARPA distretto di Scandiano contenute nel proprio parere espresso 24/7/2007 prot. n. PGRE/07/9125 in merito alla previsione di impatto acustico del piano di sistemazione e coltivazione della cava in oggetto;
- i risultati dei controlli analitici sulle acque di pozzo/piezometri dovranno essere portati a conoscenza dell'AUSL (distretto di Scandiano);
- durante le fasi di coltivazione e ripristino vengano verificati gli spessori del cappellaccio e il tipo e la provenienza dei terreni utilizzati per il tombamento;
- tutti gli automezzi in uscita dalla cava dovranno essere dotati di apposita copertura del carico;
- sia effettuata la bagnatura delle piste con cadenza oraria per il periodo più secco;
- il progetto deve essere realizzato conformemente agli elaborati presentati, comprese le integrazioni, nei tempi previsti;
- l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi, secondo le relazioni approvate.

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di invaso di raccolta di acqua piovana a servizio di serra per floricoltura**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di invaso di raccolta di acqua piovana a servizio di serra per floricoltura;
- localizzato: comune di Ferrara – località Boara – foglio 119 – mapp. 151;
- presentato da: Floricoltura Marzola ss. sede legale in Ferrara – Via Comacchio n. 340.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.1 al punto 19) "Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: realizzazione di invaso di raccolta di acqua piovana a servizio di serra per floricoltura mediante vasca di raccolta in cemento, interrata, della portata di circa 600 mc, con annesso sistema di sub-irrigazione a ciclo chiuso a servizio di colture da serra. Tra le finalità vi è un maggior risparmio delle risorse idriche impiegate; diminuzione dell'utilizzo di agenti chimici per migliorare la qualità delle acque, diminuzione dell'utilizzo di presidi fitosanitari. Ciò consente una riduzione degli impatti ambientali dell'attività agricola e l'assenza di contaminazioni a livello delle acque di falda.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ferrara – Servizio Ambiente con sede in Via Marconi n. 39 – 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 16/1/2008 dallo Sportello Unico per le Attività produttive sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

**Ripubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito della domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata e relativa all'esercizio dell'impianto: codice IPPC 4.1 h – Impianti chimici per la fabbricazione di materie plastiche di base – Nuovo progetto di recupero termico da gas petrolchimico (OFF GAS) consistente in due caldaie a fluido diatermico**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune

di Ferrara avvisa che ai sensi dell' art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l' Autorità competente Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di modifica dell' autorizzazione integrata ambientale già rilasciata in data 6/12/2007 relativa all' esercizio dell' impianto:

- codice IPPC 4.1 h – Impianti chimici per la fabbricazione di materie plastiche di base – Nuovo progetto di recupero termico da gas petrolchimico (OFF GAS) consistente in due caldaie a fluido diatermico;
- localizzato: Ferrara, Piazzale G. Donegani n. 12;
- presentato da: Polimeri Europa SpA, stabilimento di Ferrara, Piazzale G. Donegani n. 12;

il cui avviso è già stato pubblicato in data 12/10/2005 e viene integrato per modifica di impianto già autorizzato con prot. n. 102735/07 del 6/12/2007.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica dell' autorizzazione integrata presso la sede dell' Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara sita in Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ferrara sito in Via Boccaleone n. 19, 44100 Ferrara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali chiunque, al sensi dell' art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all' Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio dell' autorizzazione integrata ambientale all' Azienda Polimeri Europa SpA per gli impianti chimici per la produzione di polietilene (con marchio commerciale "Riblene®"), Elastomeri EP(D)M ed EPR (con marchio commerciale "Dutral®") e catalizzatori per polietilene**

Lo sportello Unico per le Attività produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara, avvisa che ai sensi dell' art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2001 n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara con proprio atto dirigenziale n. 102735/07 del 6/12/2007 l' autorizzazione integrata ambientale per l' esercizio degli impianti esistenti di proprietà della ditta Polimeri Europa SpA, siti in Ferrara, Piazzale G. Donegani n. 12, per la produzione di polietilene (con marchio commerciale "Riblene®"), Elastomeri EP(D)M ed EPR (con marchio commerciale "Dutral®") e catalizzatori per polietilene (materie plastiche di base, punto 4.1 lettera h Allegato I DLgs 59/05).

Il provvedimento è valido per 8 anni dalla data di rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara, Via Boccaleone n. 19 – 44100 Ferrara e sul sito Internet: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

## COMUNE DI FIORENZUOLA D' ARDA (Piacenza)

### COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-**

**getto di coltivazione della cava Sbernardino prevista in località S. Bernardino – Ambito estrattivo 5 presentato dalla soc. Busca Ugo Srl**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l' Autorità competente Comune di Fiorenzuola d' Arda Provincia di Piacenza per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi

- al progetto di coltivazione della cava Sbernardino prevista in località S. Bernardino – Ambito estrattivo 5 presentato dalla soc. Busca Ugo Srl;
- localizzato: comune di Fiorenzuola d' Arda località S. Bernardino prevista in località S. Bernardino Ambito estrattivo 5;
- presentato da: Soc. Busca Ugo Srl con sede in Godi di Giorgio P.no in data 23/7/2007 prot. 16903.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d' Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l' estrazione di ghiaia per un quantitativo pari a mc. 177.980 con una profondità massima di mt. 3,00 ed un ripristino finale dell' area ad uso agricolo.

L' Autorità competente è: Settore Pianificazione del Comune di Fiorenzuola d' Arda (Piacenza).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell' Autorità competente Comune di Fiorenzuola d' Arda sita in Piazza S. Giovanni n. 2.

Gli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell' art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell' art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all' Autorità competente al seguente indirizzo: Municipio di Fiorenzuola d' Arda Piazza S. Giovanni n. 2.

## ENÌA SPA – PARMA

### COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA e autorizzazione integrata ambientale del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ed ai sensi dell' art. 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l' Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 42100 Reggio Emilia e presso Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 40121 Bologna, Comune di Carpineti Piazza Matilde di Canossa n. 6 42033 Carpineti, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l' effettuazione della procedura di VIA, nonché la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi al

- progetto: ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica (tipologia A.2.5 ai sensi della L.R.9/99);
- localizzato: in località Poiatica, comune di Carpineti, Strada prov. n. 9;
- presentato da: ENÌA SpA – Strada Santa Margherita n. 6/A – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.2 – punto 5 L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni “Discariche per rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all’All. B, lettere D1 e D5 del DLgs 22/97); discariche per rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’All. B, lettere D1 e D5 del DLgs 22/97) ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 mc”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpineti e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: un intervento di ampliamento da 585.000 mc (5° lotto) della discarica per rifiuti non pericolosi di Poatica.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, nonché della domanda di autorizzazio-

ne integrata ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Carpineti – Ufficio Tecnico, sita in Piazza Matilde di Canossa n. 6 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, nonché la domanda di autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 Reggio Emilia.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2007, n. 48

**Presa d’atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2007 ai sensi dell’art. 7 dell’Accordo costitutivo**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell’AIPO, all’unanimità dei componenti,

delibera:

di prendere atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2007 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2007, n. 49

**Approvazione del Bilancio di previsione 2008 e del Bilancio preventivo pluriennale 2008/2010**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell’AIPO, all’unanimità dei componenti,

delibera:

- 1) di approvare il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 (Allegato A) corredato dalla relazione del Direttore dell’Agenzia (Allegato B), nonché la tabella dimostrativa dell’avanzo di amministrazione (Allegato C) che formano parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2008-2010 (Allegato D) che fa parte integrante della presente deliberazione.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2007, n. 50

**Ratifica dello schema di convenzione per l’avvalimento nell’esercizio di funzioni sulla navigazione interna (Conca della Miorina) tra Consorzio del Ticino/AIPO e Regione Lombardia**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo, all’unanimità dei componenti,

delibera:

- 1) di ratificare lo schema di convenzione per l’avvalimento nell’esercizio di funzioni sulla navigazione interna (Conca della Miorina) tra Consorzio del Ticino/AIPO e Regione Lombardia (Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il nuovo schema delle idrovie, presidiate da AIPO in Lombardia, risulta rappresentato dall’Allegato B) alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2007, n. 51

**Presa d’atto della deliberazione Giunta regionale Lombardia n. VII/05707 del 23 ottobre 2007, avente ad oggetto “Sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano veneto: determinazioni in merito all’aggiornamento della pro-**

**grammazione degli interventi finanziati (LL. 380/90, 413/98 e 350/03)”**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

- 1) di prendere atto della deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VII/005707 del 23 ottobre 2007 “Sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano-veneto: determinazioni in merito all'aggiornamento della programmazione degli interventi finanziati (LL. 380/90, 413/98 e 350/03)”.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2007, n. 52

**Approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione della Tura Mobile presso la foce del fiume Mincio ex DGR Lombardia n. 5707 del 23 ottobre 2007**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

- 1) di approvare lo schema di convenzione per la realizzazione della Tura Mobile presso la foce del fiume Mincio tra Regione Lombardia e AIPO, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2007, n. 53

**Approvazione dello schema di statuto del Comitato organizzatore dei campionati mondiali di pesca al colpo che si svolgeranno a Cremona nel settembre 2008**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

- 1) di approvare lo schema di statuto del Comitato organizzatore dei campionati mondiali di pesca al colpo che si svolge-

ranno a Cremona nel settembre 2008, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;  
2) di mandare al Direttore i conseguenti adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Comune di Crespellano – Variante parziale al vigente PRG – Approvazione definitiva degli elaborati cartografici modificati, ad integrazione della precedente delibera di Giunta provinciale n. 136 del 3/4/2007**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 543 del 18/12/2007 – Class. 8.2.2.2/46/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 21/12/2007 al 5/1/2008, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Crespellano, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 7/4/2005 e controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 13/7/2006.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva – Avviso di avvenuta adozione**

Si comunica che la Provincia di Ferrara ha adottato, con delibera di Consiglio n. 146/93455 del 5/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, il Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT).

Il Piano è depositato, ai sensi dell'art. 27, comma 5 della L.R. 20/00, per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso le sedi degli Enti sottoelencati: Regione Emilia-Romagna; Province di: Ferrara, Bologna, Modena, Ravenna, Rovigo e Mantova; Parco Regionale del Delta del Po; Comuni di: Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Mirabello, Ostellato, Poggorenatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Sant'Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda e Voghiera.

Ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. 20/00, entro il suddetto termine possono formulare osservazioni e proposte nel merito i seguenti soggetti:

- enti e organismi pubblici;
- associazioni economiche e sociali;
- associazioni per la tutela di interessi diffusi;
- singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano siano destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni, redatte su carta semplice, devono essere trasmesse all'Ufficio Amministrativo del Settore Pianificazio-

ne territoriale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a (FE).

IL DIRIGENTE  
Massimo Mastella

PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 12 settembre 2007, n. 393

**Pianta organica delle farmacie del territorio provinciale. Rettifica degli allegati deliberazione n. 250 del 6/6/2007. Revisione anno 2006**

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

per quanto indicato in narrativa:

- 1) rettificare il precedente atto n. 250 del 6/6/2007 nella parte in cui venivano definiti gli ambiti territoriali delle tre sedi farmaceutiche di Castel San Giovanni sostituendo tali ambiti con quelli trasmessi con nota n. 18563 dell'8/9/2007 dal Comune di Castel San Giovanni e riportati dall'Allegato 1 alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) pubblicare il presente provvedimento all'Albo del Comune di Castel San Giovanni e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3) dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

(segue allegato fotografato)

#### ALLEGATO 1

Rettifica della PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (deliberata con atto 250 del 6.6.2007)

Con popolazione di 12866 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche

E' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

Azienda USL Piacenza Distretto della Val Tidone Castel San Giovanni

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO MATTEOTTI N. 76

Denominata Farmacia FELLEGGARA

33013031

Della quale è titolare il Dr. AMELIA SACCHI

Avente la seguente sede territoriale :

**Linea retta immaginaria che dal centro del fiume Po si congiunge alla Via Colombarone – Via Colombarone lato Ovest fino ad incontrare la rete ferroviaria – ferrovia (direzione Ovest) fino ad incrociare la linea immaginaria che la congiunge a Via don Mazzocchi – Via don Mazzocchi lato Ovest fino all'intersezione con Via Donatello – Via Donatello lato Nord fino all'intersezione con Via Canova – Via Canova lato Ovest – Via Mulini lato Nord fino all'intersezione con Via Emilia Piacentina – Via Emilia Piacentina lato Nord – attraversamento Piazzale Gramsci – Corso Matteotti lato Nord – Via Emilia Pavese lato Nord fino al confine con il Comune di Arena Po (Regione Lombardia) – confine Comune di Arena Po fino al fiume Po.**

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI  
SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA  
Azienda USL Piacenza Distretto della Val Tidone Castel San Giovanni  
Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In CORSO MATTEOTTI N. 35/B  
Denominata Farmacia BOZZI DI BRAGHIERI VALERIA & C. S.N.C.

33013011

Della quale è titolare la Società FARMACIA BOZZI DI BRAGHIERI VALERIA & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

**Confine Comune di Bosnasco (Regione Lombardia) – Via Emilia Pavese lato Sud – Corso Matteotti lato Sud – Piazzale Gramsci lato Ovest – Viale Amendola lato Nord fino all'incrocio con Via Sauro – Via Sauro lato Ovest – linea immaginaria che attraversando Via La Marmora costeggia Via Montanara sul lato Ovest e di seguito la strada comunale della Moretta fino al confine con il Comune di Borgonovo Val Tidone – confine Comune di Borgonovo Val Tidone – confine Comune di Ziano – confine Comune di Rovescala (Regione Lombardia) – confine Comune di San Damiano al Colle (Regione Lombardia) – confine Comune di Bosnasco (Regione Lombardia) fino ad incrociare la Via Emilia Pavese.**

**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI  
SEDE FARMACEUTICA N. 3 URBANA  
Azienda USL Piacenza Distretto della Val Tidone Castel San Giovanni  
Ubicata NEL CAPOLUOGO**

**DI NUOVA ISTITUZIONE**

**Avente la seguente sede territoriale:**

**Linea retta immaginaria che dal centro del fiume Po si congiunge alla Via Colombarone – Via Colombarone lato Est fino ad incontrare la rete ferroviaria – linea immaginaria che costeggia la rete ferroviaria a Sud e prosegue in direzione Ovest fino ad incrociare la linea immaginaria che la congiunge a Via Don Mazzocchi – Via don Mazzocchi lato Est fino all'intersezione con Via Donatello – Via Donatello lato Sud fino all'intersezione con Via Canova – Via Canova lato Est – Via Mulini lato Sud fino all'intersezione con Via Emilia Piacentina – Via Emilia Piacentina lato Sud – Piazzale Gramsci lato Est – Via Amendola lato Sud fino all'incrocio con Via Sauro – Via Sauro lato Est – linea immaginaria che attraversando Via La Marmora interseca Via Montanara – Via Montanara – Strada comunale della Moretta fino al confine con il Comune di Borgonovo Val Tidone – confine con il Comune di Borgonovo Val Tidone – confine con il Comune di Sarmato fino al fiume Po.**

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito adozione variante grafica e normativa al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. per correzione errori materiali e recepimento di normative regionali e nazionali**

Con delibera di Consiglio comunale n. 107 del 20/12/2007, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante grafica e normativa al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per correzione errori materiali e recepimento di normative regionali e nazionali.

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 16/1/2008 al 15/2/2008 durante i quali dalle ore 8,30 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Variante grafica e normativa al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per correzione errori materiali e recepimento di normative regionali e nazionali".

IL DIRETTORE DI AREA  
Romolo Sozzi

COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 – comma 4) della L.R. 47/78 e s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica – Ambiente rende noto ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 22/12/2007, è stata adottata una variante urbanistica, finalizzata all'adeguamento del vigente PRG alle disposizioni di cui Piano per l'assetto idrogeologico (PAI).

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale e precisamente dal 16/1/2007.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gian Luca Fumi

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG vigente – Modifica di una zona "E1" agricola normale in zona "F3" ferroviaria**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente Commercio avvisa che dal 16/1/2008 e per trenta giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica-Ambiente, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 29/11/2007 con cui è stata adottata la variante al PRG vigente ex art. 15, L.R. 47/78 a norma art. 41, comma b), L.R. n. 20 del 24/3/2000. Modifica di una zona "E1" agricola normale in zona "F3" ferroviaria.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sin-

dacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Variante al Piano particolareggiato del comparto perequativo A0N.10 con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) – "Volpe"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 15/2/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Variante al Piano particolareggiato del comparto perequativo A0N.10 Volpe, nei limiti della L.R. 47/78, art. 15 e ai sensi della L.R. 20/00, artt. 41, 42 e 43", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

Il PUA è in vigore dall'1/3/2007 ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Comparto perequativo A0N.89 "Rosa-Guido Reni" – Modifica alla perimetrazione per errore materiale con effetto di variante al vigente Piano regolatore generale (PRG) e al POC (Piano operativo comunale) e al RUE (Regolamento urbanistico edilizio) adottati – Articolo 15 L.R. 47/78, articoli 41 e 43, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 118 dell'8/11/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Comparto perequativo A0N.89 Rosa-Guido Reni – Modifica alla perimetrazione per errore materiale", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) vigente e al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) adottati.

Il PUA è in vigore dal 26/11/2007 ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) zona omogenea C3.20 Filanda – Accordo ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 – Progetto definitivo per il collegamento della passerella con Via Passo della Canonica, Via Garibaldi e futura pista ciclabile – Adozione di variante urbanistica con effetto di variante al vigente Piano regolatore generale (PRG) e al POC (Piano operativo comunale) adottati – articolo 15 L.R. 47/78 articoli 18, 41 e 43 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 140 del 19/12/2007 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Zona omogenea C3.20 Filanda – Accordo ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 – progetto definitivo per il collegamento della passerella con Via Passo della Canonica, Via Garibaldi e futura pista ciclabile – Adozione di variante urbanistica", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) vigente e al POC adottati.

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 17/3/2008 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Zona omogenea C3.20 Filanda – Accordo ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 – Progetto definitivo per il collegamento della passerella con Via Passo della Canonica, Via Garibaldi e futura pista ciclabile – Adozione di variante urbanistica relativa alla Zona omogenea C3.98 Sapaba con effetto di variante normativa al vigente Piano regolatore generale (PRG) e al POC (Piano operativo comunale) adottati – Articolo 15 L.R. 47/78 articoli 18, 41 e 43 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 140 del 19/12/2007 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Zona omogenea C3.20 Filanda – Accordo ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 – Progetto definitivo per il collegamento della passerella con Via Passo della Canonica, Via Garibaldi e futura pista ciclabile – Adozione di variante urbanistica relativa alla Zona omogenea C3.98 Sapaba", con effetto di variante normativa al Piano regolatore generale (PRG) vigente e al POC adottati.

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 17/3/2008 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) lavori di miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla Rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale – Variante alla pianificazione urbanistica, generale e attuativa, della zona C3.19 "AGIP", adottata con delibera consiliare n. 89 del 26/7/2007 in relazione all'accordo ai sensi**

**dell'articolo 18 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 per la realizzazione della Rotonda Leonardo da Vinci – Controdeduzioni alle osservazioni con effetto di variante al vigente Piano regolatore generale (PRG) e al PSC (Piano strutturale comunale), al POC (Piano operativo comunale) e al RUE (Regolamento urbanistico edilizio) adottati – Articolo 15 L.R. 47/78 articoli 18, 41 e 43 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 141 del 19/12/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Lavori di miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla Rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale – Variante alla pianificazione urbanistica, generale e attuativa, della zona C3.19 'AGIP', adottata con delibera consiliare n. 89 del 26/7/2007 in relazione all'accordo ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 per la realizzazione della Rotonda Leonardo da Vinci – Controdeduzioni alle osservazioni", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) vigente e al PSC, POC e RUE adottati.

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dal 31/12/2007 ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Zone urbanistiche D7.01 "ex VV.FF.", F1.06 (parte) "Cineca", D1.02 ATE 2309 – Rettifica di errore materiale in variante al Piano particolareggiato approvato, nei limiti stabiliti dall'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i., come ammesso dagli artt. 41 e 42 della L.R. 20/00 e s.m.i. – Articolo 25 L.R. 47/78 Articoli 41 e 42 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 143 del 19/12/2007 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Zone urbanistiche D7.01 "ex VV.FF.", F1.06 (parte) "Cineca", D1.02 ATE 2309 – Rettifica di errore materiale in variante al Piano particolareggiato approvato, nei limiti stabiliti dall'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i., come ammesso dagli artt. 41 e 42 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 17/3/2008 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Piano particolareggiato delle zone urbanistiche B4.02 "Carbonari" e F4.02 "Parcheggio scambiatore" – Controdeduzioni**

**alle osservazioni e approvazione – Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 146 del 19/12/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Piano particolareggiato delle zone urbanistiche B4.02 Carbonari e F4.02 Parcheggio scambiatore – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

Il PUA è in vigore dal 31/12/2007 ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 19/12/2007 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cavriago.

La variante adottata è depositata, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 – Cavriago e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle 13 di tutti i giorni settimanali esclusa la domenica.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Borgatti

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

**Ditta F.lli Benazzi Srl, con sede in comune di Codigoro, fraz. Caprile, Via Centro 6. Proposta di cambio di destinazione urbanistica, comportante variante al PRG, dei terreni aziendali da zona H1.1 (zona di riqualificazione ambientale/aree di riequilibrio ecologico) a zona D.6.1 (zona artigianale/industriale/commerciale) per favorire il progettato potenziamento dell'attività di stoccaggio merci alimentari esistenti in Caprile di Codigoro, Via Centro (fg. 58, mapp. 32 – 187 – 188 – 189 – 158; fg. 59, mapp. 38 – 61 – 193 – 261 – 264). Procedura ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 e s.m.i. – Estratto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 23/11/2007**

Il responsabile del procedimento propone di approvare la proposta di cambio di destinazione urbanistica, comportante variante al PRG, dei terreni aziendali di proprietà della ditta F.lli Benazzi Srl da zona H.1.1 (zona di riqualificazione ambientale/aree di riequilibrio ecologico) a nuova zona da classificarsi D.6.1 (zone artigianali/industriali/commerciali), con conseguente introduzione di una nuova disciplina d'uso all'interno delle NTA da normarsi con un nuovo articolo n. 27 ter delle stesse NTA, per favorire il progettato potenziamento dell'attività di stoccaggio merci alimentari esistente in Caprile di Codigoro, Via Centro (foglio 58, mappali 32 – 187 – 188 – 189 – 158; foglio 59, mappali 38 – 61 – 193 – 261 – 264).

Si dichiara la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali” immediatamente esecutiva.

Si approva la su estesa proposta con la premessa narrativa e dispositivo che vengono qui integralmente richiamati anche se non materialmente riportati.

Si dichiara la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali” immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE  
Michele Gualandi

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

**Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata P.S.Z.6/1:5000 Cavallino zonizzazione – Articolo 25 della Legge regionale n. 47/78**

Si avvisa che in data 16/1/2008 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato nella tavola: P.S.Z.6 – 1.5000 “Cavallino zonizzazione” in località Cavallino presentato con prot. n. 11894 del 26/7/2007, prot. n. 16023 dell'8/10/2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 16/1/2008, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 17/3/2008, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

**Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ10/S.4 “Nuova residenza e viabilità” a Pian della Pieve – Articolo 25 della Legge regionale n. 47/78**

Si avvisa che in data 16/1/2008 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in Comune di Coriano, individuato alle schede del PUA: PZ10/S4 “Nuova residenza e viabilità” a Pian della Pieve presentato con prot. n. 13000 del 20/8/2007, prot. n. 16654 del 17/10/2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 16/1/2008, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 17/3/2008, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente ( delibera 145/07)**

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 145 del 30 novembre 2007 ha controdedotto alle osservazioni della Provincia ed approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e s.m. ed art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m., la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 188 del 21 dicembre 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente (delibera 146/07)**

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 146 del 30 novembre 2007 ha controdedotto alle osservazioni della Provincia ed approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e s.m. ed art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m., la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 88 del 29 giugno 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante parziale al PRG vigente (delibera 161/07)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 161 del 21 dicembre 2007 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 31 dicembre 2007 al 30 gennaio 2008 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 29 febbraio 2008, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente (delibera 162/07)**

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 162 del 21 dicembre 2007 ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed approvato, ai sensi dell'art.

15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e s. m. ed art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m., la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 120 del 27 settembre 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione variante al Piano regolatore comunale vigente per adeguamento ai contenuti geologico-sismici di area in loc. Ca Nova al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)**

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 in data 30/11/2007 è stata adottata variante al PRG vigente di Ferriere per adeguamento ai contenuti geologico-sismici di area in loc. Ca Nova al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI).

Copia di tale deliberazione di C.C. n. 52 del 30/11/2007 e degli atti costitutivi della variante sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi a far data dal 16/1/2008 ai sensi art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorso tale termine, ed entro trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni in triplice copia di cui una in bollo mediante istanza all'Ufficio Protocollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carlobruno Labati

COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione variante specifica ai sensi art. 15, comma 4, lett. d), L.R. 47/78 come disposto dall'art. 41, comma 2, lett. b), L.R. 20/2000 al PRG vigente (approvato con D.G.R. n. 2125/99) per adeguamento delle norme tecniche di attuazione a specifiche disposizioni normative con valenza territoriale (atto consiliare n. 54 del 30/11/2007)**

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 in data 30/11/2007 è stata adottata variante al PRG vigente di Ferriere per adeguamento delle norme tecniche di attuazione a specifiche disposizioni normative con valenza territoriale ai sensi art. 15, comma 4, lett. d), L.R. 47/78 come disposto dall'art. 41, comma 2), lett. b), L.R. 20/00.

Copia di tale deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 30/11/2007 e degli atti costitutivi del Piano (NTA) sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi a far data dal 16/1/2008 ai sensi art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorso tale termine, ed entro trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni in triplice copia di cui una in bollo mediante istanza all'Ufficio Protocollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carlobruno Labati

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

**PRG variante ex art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. per realizzazione**

### **di pista ciclabile Parola-Fidenza. Adozione. Avviso di deposito**

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15.4 sub. c) e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che dal 16/1/2008 e per i trenta giorni successivi sarà depositata presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, la variante al Piano regolatore generale per la realizzazione della pista ciclabile Parola-Fidenza, oggetto di convenzione tra i Comuni di Fidenza e Fontanellato e la Provincia di Parma; adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 18/12/2007, esecutiva.

Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del deposito, ossia entro il 15/3/2008 chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

### **Piano particolareggiato di iniziativa privata di zona in località Coduro – denominato “Lo Scoglio” – comportante modesta variante al PRG Avviso di deposito**

Il Dirigente, visto il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'utilizzazione edificatoria di zona posta in località Coduro, comportante modesta variante al PRG, presentato con istanza n. 50/2007, in data 2 maggio 2007, da Alba e Valentino Catalani; visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470/32 del 6/12/1996; visto l'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; visto l'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 8 novembre 1988, n. 46 e successive modificazioni; visti gli artt. 15, comma 4, lett. c) e 25 L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni; avvisa che il menzionato progetto di Piano particolareggiato sarà depositato dal 16/1/2008 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano (in triplice copia) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 16 marzo 2008.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

### **Adozione di variante parziale al Piano regolatore generale lavori di realizzazione di passerella pedonale e rotatoria di Riccò – Articolo 15, L.R. 47/1978 e articolo 41 L.R. 20/2000**

Si avvisa che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 19/7/2007 è stata adottata variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Fornovo di Taro che individuava nello strumento urbanistico la passerella pedonale sulla linea ferroviaria e la rotatoria a Riccò sulla SS 62 “del Passo della Cisa”;
- l'atto suddetto é preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dalle opere;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 114 del 28/12/2007 é stata confermata la validità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e sono state individuate, allegandone gli elenchi, le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

L'apposizione del vincolo espropriativo avverrà quando sarà efficace la delibera di approvazione della variante.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza Libertà n. 11 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del seguente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Coppi il quale dovrà provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giovanni Coppi

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

### **Adozione di variante parziale al Piano regolatore generale lavori di realizzazione pista ciclopedonale località Salita – Art. 15, L.R. 47/1978 e articolo 41 L.R. 20/2000**

Si avvisa che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 19/7/2007 è stata adottata variante parziale al Piano regolatore generale “Lavori di realizzazione pista ciclopedonale località Salita – Avvio procedura per apposizione vincolo espropriativo” del Comune di Fornovo di Taro;
- l'atto suddetto e preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dalle opere;
- con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 113 del 28/12/2007 è stata confermata la validità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e sono state individuate, allegandone gli elenchi, le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze degli atti catastali.

L'apposizione del vincolo espropriativo avverrà quando sarà efficace la delibera di approvazione della variante.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del seguente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza Libertà n. 11 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Coppi il quale dovrà provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative.

IL RESPONSABILE DEI PROCEDIMENTO  
Giovanni Coppi

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

### **Adozione di variante specifica al Piano regolatore generale (PRG) – Articolo 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 18/12/2007 è stata adottata variante specifica al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Frassinoro.

La variante adottata è depositata per trenta giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle 13 nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Elio Pierazzi

COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)

COMUNICATO

#### Adozione di variante al PRG vigente

Il Consiglio comunale con delibera di C.C. n. 31 del 23/11/2007 ha deliberato:

- di adottare la variante al PRG vigente per individuazione ed inserimento di nuove aree di completamento residenziale nel territorio;
- di depositare la presente delibera presso la Segreteria c.le – Piazza Roma n. 1 – 29010 – Gazzola per trenta giorni, con avviso pubblico, per consentire la formulazione di osservazioni da parte degli interessati, da formulare entro trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

#### Avviso di deposito varianti al Piano regolatore generale

Si rende noto che presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio – Via San Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia si trovano depositate dal 17/1/2008 al 15/2/2008 e sono consultabili nei seguenti giorni: il martedì e il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13, il giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18 ed il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12, le seguenti varianti al PRG:

- 1) variante al PRG per realizzazione ampliamento carreggiata aree di parcheggio e pista ciclabile Via Chiesa di Viadagola – variante adottata con delibera del Consiglio comunale n. 83 del 19/12/2007;
- 2) variante urbanistica per modifica art. 62 – Zona F – e art. 64 – Sottozona F2 – delle norme tecniche di attuazione al vigente PRG – variante adottata con delibera del Consiglio comunale n. 84 del 19/12/2007;
- 3) Piano particolareggiato Zona speciale L2 Comparto L2.2 – in variante al vigente PRG – variante adottata con delibera del Consiglio comunale n. 87 del 19/12/2007.

Si precisa inoltre che l'approvazione della variante indicata al punto 1) comporterà l'apposizione di vincolo espropriativo sulle aree individuate nell'Allegato (Tavola b) alla variante stessa, nel quale sono altresì elencati i nominativi di coloro che risultano proprietari in base alle risultanze dei registri catastali.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia, entro 30 giorni a decorrere dalla data di compiuto deposito e più precisamente entro le ore 12 del 17/3/2008.

Entro il medesimo termine (ore 12 del 17/3/2008) potranno presentare osservazioni – con le medesime modalità sopra indicate – coloro che sono interessati al procedimento di apposizione del vincolo espropriativo sulle aree individuate in Allegato (Tavola b) alla variante specifica al PRG – per realizzazione ampliamento carreggiata aree di parcheggio e pista ciclabile Via Chiesa di Viadagola – variante adottata con delibera consiliare n. 83 del 19/12/2007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Aldo Ansaloni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

#### Accordo di programma per la realizzazione di alloggi a canone sociale o contenuto nell'area posta nel "PSU 12: Zolino acquedotto" con effetto di variante al PRG art. 40 comma 3 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 11/12/2007 i delegati del Comune di Imola, della Provincia di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso il Comune di Imola, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di accordo di programma per la realizzazione di alloggi a canone sociale o contenuto di cui al bando del Nuovo Circondario Imolese (approvato con delibera dell'Assemblea n. 24 del 6/6/2005), nell'area posta nel "PSU 12: Zolino acquedotto" in Via Giovannini (quartiere Zolino).

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG, ai sensi dell'art. 34, DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00.

La proposta di accordo, corredata di tutti gli elaborati progettuali e di variante al PRG, sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e cioè dal 16/1/2008 presso il Comune di Imola (Servizio Gestione urbanistica – Via Cogne n. 2) e presso le sedi della Provincia di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese dove chiunque può prenderne visione.

Entro il 15/3/2008, gli enti e le associazioni interessate ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Lucietta Villa

COMUNE DI IMOLA

COMUNICATO

#### Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "V18" Via Molino Rosso art. 25, L.R. 47/78 e successive modifiche

Si informa che sono depositate presso il Servizio Gestione urbanistica – Via Cogne n. 2, per 60 giorni, a decorrere dal 16/1/2008, gli elaborati della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "V18" (ex zona "E1 – Sottozona agricola") sito in Via Molino Rosso, riguardante la realizzazione di fabbricato di base specialistica destinato alla vinificazione e localizzazione di parcheggio pubblico, unitamente alla documentazione per la valutazione preventiva ambientale.

Durante l'indicato periodo chiunque può prendere visione degli elaborati della variante al Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 15/3/2008 possono essere presentate osservazioni o opposizioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ilaria Bedeschi

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano regolatore comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 20/12/2007 è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche, la variante al Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia, relativa al progetto di ristrutturazione e ampliamento di fabbricato esistente ad uso negozio alimentari per ricavare un nuovo supermercato in Viale Gramsci n. 1/D.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la sede comunale in Piazza Unità d'Italia n. 5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Bonora

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

**Verbale della Conferenza dei servizi del 20/12/2007 ex art. 5, comma 2, DPR 447/98: variante al PRG/V per insediamenti produttivi agricoli in Corte Fornace e Corte Isola richiesti da Soc. Immobiliare Dante SpA**

Il Responsabile del procedimento avvisa che la richiesta di insediamenti produttivi con l'istanza di rilascio dell'autorizzazione unica protocollo n. 956 presentata in data 27/1/2006 e l'istanza di rilascio dell'autorizzazione unica protocollo n. 10912 presentata in data 30/10/2007 ai quali è propeedeutico l'approvazione del PSA presentato con prot. 11494 del 28/10/2006, da parte della Soc. agr. Immobiliare Dante SpA, non conforme al PRG/V, sono stati trattati nella Conferenza dei Servizi del 20/12/2007, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 447/98; il verbale costituisce adozione della specifica Variante urbanistica e rende noto che la variante urbanistica in trattazione è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data del 27/12/2007.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cinzia Bellini

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione Piano strutturale comunale – Delibera di Consiglio comunale n. 51 del 20/12/2007**

Il Dirigente del Secondo Settore "Pianificazione Gestione e Sviluppo del territorio" rende noto che il Piano strutturale comunale di cui all'oggetto resterà depositato presso la Segreteria comunale dal 16/1/2008 al 17/3/2008 compresi, durante i quali nelle ore d'ufficio chiunque potrà prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito (ore 13 del 17/3/2008) possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- gli enti e organismi pubblici;
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno essere presentate in tre copie di cui l'originale in bollo.

IL DIRIGENTE  
Tiziana Sicilia

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 180 "San Marone"**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 3/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 180 "San Marone" autorizzato con deliberazione della Giunta comunale n. 309 del 30/5/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pietro Morselli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa privata – Variante sostitutiva comparto edificatorio n. 352/2002 "Unibon"**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 3/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano particolareggiato di iniziativa privata – Variante sostitutiva comparto edificatorio n. 352/2002 "Unibon" autorizzato con deliberazione della Giunta comunale n. 481 del 26/7/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pietro Morselli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano di recupero di iniziativa privata relativo al Comparto n. 349/2006 "Via Paolucci"**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 10/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano di recupero di iniziativa privata n. 349/2006 "Via Paolucci" con effetto di variante al POC, precedentemente autorizzato con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 25/9/2006.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Pietro Morselli

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto di intervento n. 348/2006 “Ex Caviro”**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 10/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto di intervento n. 348/2006 “Ex Caviro” – Vie Viazza di Marzaglia – Cave di Ramo.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Pietro Morselli

## COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (Rimini)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG, ex art. 15 L.R. 47/78 e ss.mm. – Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30/11/2007, con la quale è stata adottata la Variante al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche; rende noto che tale strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 16/1/2008 fino al 15/2/2008.

I soggetti interessati possono prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data del deposito e quindi entro il 16/3/2008.

Le osservazioni, redatte in triplice copia, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico del Comune di Montefiore Conca – Via Roma n. 3 – 47834 Montefiore Conca (RN) – con la precisa indicazione del seguente oggetto: “Osservazioni alla variante al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30/11/2007”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Cavalli

## COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Approvazione proposta di variante al PRG**

Il Responsabile dello Sportello Unico, rende noto, che in seguito alla Conferenza dei Servizi convocata il 5/12/2007 presso la Residenza Municipale di Ostellato è stata approvata la proposta di variante al PRG – modifica della zona urbanistica censita in Catasto di detto Comune con foglio 37; mappali 7, 11, 18, 33 ai fini della realizzazione di un centro turistico ricreativo in Ostellato frazione Libolla Strada Nuova di Basella n. 30.

Il verbale della Conferenza dei Servizi, con relativa documentazione tecnica, è depositato presso lo Sportello Unico del Comune di Ostellato.

Chiunque può prenderne visione per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 16/1/2008 e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia di cui un

originale in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE  
Claudia Benini

## COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

## COMUNICATO

**PRG – Approvazione variante 17 L.R. 47/78, articolo 15, comma 7**

Si comunica che con deliberazione C.C. n. 83 del 29/11/2007 è stata approvata la variante al PRG n. 17 avente ad oggetto la correzione di un errore materiale.

La deliberazione con gli elaborati tecnici originali è depositata presso il Settore Urbanistica e chiunque ne può prendere visione.

Il comunicato di avvenuta approvazione della variante n. 17 è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL CAPO SETTORE  
Maura Tassinari

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 192 del 17/12/2007 avente per oggetto: “Piano urbanistico attuativo relativo alla Scheda norma B9 Via Spezia – Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione progetto e schemi di convenzione – Approvazione variante al POC ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. 24/3/2000, n. 20 successive modificazioni I.E.” è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di che trattasi, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzione Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Articoli 34 e 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 196 del 17/12/2007 avente per oggetto: “Variante al RUE e al POC – Castello dei Diritti, ex Stalle di Maria Luigia, scheda norma B25 – Viale Villetta, Area produttiva tra la tangenziale nord e Via Righi – L.R. 24/3/2000, n. 20, articoli 33 e 34 – Adozione I.E”.

La variante adottata è depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o

Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (17/3/2008) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

**Approvazione variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 41 comma 2 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. – Avviso di deposito nella Segreteria comunale e nel Servizio Urbanistica degli atti relativi**

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio avverte che questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2007, esecutiva a norma di legge, ha approvato variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di completare ed integrare l'opera pianificatoria iniziata con la variante generale approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 318 del 25/3/1997 e con le successive variante specifiche approvate.

Gli elaborati e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica per quindici giorni consecutivi e precisamente dal 21/12/2007 al 5/1/2008 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 8 alle 13 di ogni giorno e dalle ore 15 alle 18 dei giorni di martedì e giovedì.

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Grazia De Luca

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

**Deposito Piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo a terreni siti in Piacenza – Località Mortizza**

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza, località Mortizza, inseriti nell'Area di trasformazione produttiva ALf31 e Alf32 (Mortizza), autorizzato con determinazioni dirigenziali prot. n. 1968 del 25/9/2006 e prot. n. 406 del 28/2/2006, è depositato con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi dal 16/1/2008, presso gli Uffici del Settore Pianificazione territoriale, Via Scalabrini n. 11, e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Viale Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI PIEVEPELAGO (Modena)

COMUNICATO

**Adozione variante specifica al PRG denominata “Variante normativa al PRG – Villaggio Artigiano e lotti Montale”**

Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio

comunale n. 45 del 29/11/2007, è stata adottata una variante specifica al PRG denominata “Variante normativa al PRG – Villaggio Artigiano e lotti Montale”.

Ai sensi dell'art. 21, L.R. 47/78 e successive modifiche la deliberazione suddetta e gli atti tecnici allegati sono in libera visione al pubblico e sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale con decorrenza 16/1/2008 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque fosse interessato può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL SINDACO  
Luca Mordini

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 22 dicembre 2007, n. 57

**Declassificazione reliquato stradale Cà Badaglia**

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di declassificare, per le suepostate motivazioni, il tratto di strada vicinale Cà Badaglia di Polinago, censito al Catasto terreni del Comune di Polinago al foglio 6, di circa mq. 30 come evidenziato nella planimetria allegata;

(*omissis*)

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Approvazione di variante normativa al vigente PRG**

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 5/11/2007, ha approvato con propria deliberazione consiliare p.g. n. 20385/260, la variante normativa al vigente PRG per accrescere la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi nelle aree di trasformazione connessa al Programma pluriennale di attuazione 2006/2010, adottata con deliberazione consiliare n. 24906/288 del 20/12/2006.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositata presso l'Archivio generale del Comune. Pertanto i progetti edilizi presentati a partire dal giorno successivo alla presente pubblicazione dovranno essere conformi alla suddetta normativa.

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Giordano Gasparini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Approvazione di Piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo ad un'area posta in loc. Mancasale, denominato “AP-14” in variante al vigente PRG**

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 10/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato con propria deliberazione consiliare PG n. 23917/293, il Piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo ad un'area posta in loc. Mancasale, denominato “AP-14” con effetto di variante al vigente PRG.

Il suddetto Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Giordano Gasparini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Lavori di prolungamento di Viale Aosta fino al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna, nonché allargamento del Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile. Comunicazione ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/02**

Il responsabile del procedimento comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi alla realizzazione dei "lavori di prolungamento di Viale Aosta fino al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna nonché allargamento del Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, Il Piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla realizzazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 16/1/2008 nonché sul quotidiano La Voce del 16/1/2008.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 5/2/2008 al 25/2/2008, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 204228 del 16/11/2007.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la dott.ssa Gabellini Francesca.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Gabellini

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata**

Il Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, rende

noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 27/11/2007, esecutiva, è stato approvato un Piano particolareggiato di iniziativa privata riguardante un'area in Via Nazionale, località ex Tiro a Segno, destinata a zona industriale, artigianale e commerciale di espansione.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica del Comune di Rocca San Casciano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Massimo Pucci

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile di Via Sasso – Parco di riequilibrio ecologico "la Bora"**

Il Dirigente dell'Area rende noto che il Comune di San Giovanni in Persiceto – Area Lavori pubblici e Manutenzioni – procederà all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile di Via Sasso – Parco di riequilibrio ecologico "La Bora".

A tal fine, ai sensi art. 16, co. 2 della L.R. 37/02, comunica che: a) è depositato, presso il Servizio Amministrativo – Area Lavori pubblici e Manutenzioni del Comune, il progetto definitivo dell'intervento accompagnato da un allegato che indica le aree da asservire e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; b) l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in uscita il 16/1/2008, data dalla quale decorre il termine di venti giorni del deposito.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero dal 16/1/2008 al 5/2/2008, tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che dichiara la pubblica utilità possono presentare osservazioni redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Area Lavori pubblici e Manutenzioni – Servizio Amministrativo, Via D'Azeglio n 20 – San Giovanni in Persiceto (BO)".

IL DIRIGENTE  
Bruno Ferrari

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione della variante generale al Piano comunale delle attività estrattive (PAE) Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articoli 7, 8 e 9 L.R. 24 marzo 1991, n. 17**

Si avvisa che con provvedimento del Commissario prefettizio n. 57 del 21/12/2007 è stata adottata la variante generale al Piano comunale delle attività estrattive (PAE) del Comune di San Polo d'Enza.

Il piano adottato è depositato per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì – giovedì e sabato dalle ore 10 alle 13.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ana Maria De Balbin Pacios

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di strumento urbanistico – Piano particolareggiato di iniziativa privata – Zona B.0 – in Variante al PRG vigente, da realizzarsi in Santarcangelo di Romagna, in Via Scalone, presentato dai sig.ri Ceppini, Sardonini, Anelli, Tucci**

Visto l'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 35 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni; si rende noto che nella Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, a far data dal 16/1/2008 compreso, e per sessanta giorni consecutivi, e quindi fino al 15/3/2008 compreso, sono depositati gli elaborati grafici del suddetto Piano e gli atti connessi.

Fino alla scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 15/3/2008, chiunque sia interessato dagli effetti delle previsioni del Piano, può presentare osservazioni scritte depositando 1 originale e 3 copie in carta semplice, eventualmente corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Edilizia e Pianificazione territoriale di questo Comune.

IL DIRIGENTE  
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Madonna di Sotto” in attuazione di accordi con i privati**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 9/10/2007, eecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Madonna di Sotto” in attuazione di accordi con i privati ex art. 18, L.R. 20/00.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo (MO), Via Fenuzzi n. 5.

IL DIRIGENTE  
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante specifica al PRG in località Rubbiano (art. 32 L.R. 20/00)**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che a decorrere dal 29 dicembre 2007 e per sessanta giorni consecutivi, fino al 27 febbraio 2007 presso l'Ufficio Tecnico sono depositati, in visione dalle ore 10,30 alle ore 12,30, gli atti tecnico-amministrativi della variante specifica al PRG in località Rubbiano, “Area G.F. Srl”, ai sensi dell'art. 32 – comma 5 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Durante tale periodo chiunque può formulare osservazioni da produrre in triplice copia, di cui una in bollo da Euro 14,62.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Michele Basso

COMUNE DI VETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Modifica all'art. 12 dello Statuto comunale**

*Art. 12 – Diritti e doveri dei Consiglieri*

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
2. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
3. Il Consigliere comunale che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre sedute consecutive o a quindici complessive nell'arco del mandato, viene con delibera del Consiglio dichiarato decaduto.

La comunicazione di assenza deve pervenire al Sindaco o al Segretario comunale entro l'inizio della seduta ed inserita agli atti della seduta. È ammessa la giustificazione postuma quando l'assenza si è verificata per cause impreviste ed imprevedibili ed in tal caso deve pervenire al Protocollo del Comune non oltre 3 giorni

dalla data della seduta cui ci si è assentati.

4. La sussistenza della causa di decadenza viene comunicata dal Sindaco al Consigliere interessato almeno trenta giorni prima della seduta in cui il provvedimento dovrà essere discusso. Fino al giorno del Consiglio, l'interessato può presentare memorie e documentazioni giustificative e depositarle agli atti della seduta nella quale la decadenza viene trattata come unico punto all'ordine del giorno. Durante la trattazione, l'interessato ha diritto di essere sentito dall'Assemblea ma non ha diritto di voto.
5. Pronunciata la decadenza, il Consiglio provvede alla surrogazione secondo quanto previsto dall'art. 45 del decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000: in tal caso, il termine di dieci giorni decorre dalla data di esecutività della deliberazione che ha pronunciato la decadenza.
6. In caso di cessazione dalla carica per dimissioni contestuali di almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati si applica la procedura di cui all'art. 141 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

IL SINDACO  
Sara Garofani

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

**Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate - ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni - dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di (PC-E-792) rialzo e ringrosso dell'argine maestro del fiume Po nel V comprensorio idraulico della provincia di Piacenza, per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal PAI**

Con determinazione dirigenziale n. 2687 in data 27/12/2007, è stato disposto il pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interessati dai predetti lavori.

*Elenco ditte:*

- Giandini Giovanna - Comune censuario di Caorso (PC) foglio 14, particella n. 42; importo acconto Euro 14.866,06;
- Az. agr. Polledri Romano e Angelo s.s. - Comune censuario di Caorso (PC) foglio 14, particella n. 42.

IL DIRIGENTE  
Romano Rasio

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto "Strada provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di consolidamento del rilevato stradale in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. n. 42 di Podenzano"**

Determinazione n. 2665 del 21/12/2007 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Strada provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di consolidamento del rilevato stradale in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. n. 42 di Podenzano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: NCT Comune di Podenzano (PC).

*Proprietari:*

- 1) Filios Giorgio - proprietario per 1/1 foglio: 33; mappale: 108 mq. 190; totale indennità: Euro 3.397,20;
- 2) Cassinis Giovanni; Cassinis Giuseppe; Cassinis Pietro - proprietari per 1/3 ciascuno

foglio: 33; mappale: 108 mq. 190;  
totale indennità: Euro 1.085,85.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per progetti di ristrutturazione delle opere di urbanizzazione e varie circoscrizioni anno 2001. Collegamento pedonale di PRG in Via Boscone. Espropriato: Sirri Loretta**

Con decreto d'esproprio del 10/12/2007, numero progressivo decreti 1236 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione di: "Progetti di ristrutturazione delle opere di urbanizzazione e varie circoscrizioni anno 2001. Collegamento pedonale di PRG in Via Boscone". L'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Sirri Loretta, catastalmente descritta:

Catasto terreni, Comune censuario Cesena

Foglio n. 98, part.IIa n. 2564 di mq. 55

Catasto fabbricati, Comune censuario Cesena

Foglio n. 98, part.IIa n. 2564 area urbana di mq. 55; per una superficie complessiva da espropriare di mq 55.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 6.495,00 è stata pagata con mandati n. 7943 - 7944 del 28/7/2004 e n. 4277 - 4278 del 18/5/2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per Progetti di ristrutturazione delle opere di urbanizzazione e varie circoscrizioni anno 2001. Collegamento pedonale di PRG in Via Boscone. Espropriato: Sirri Maria Teresa**

Con decreto d'esproprio del 10/12/2007, numero progressivo decreti 1237 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione di: "Progetti di ristrutturazione delle opere di urbanizzazione e varie circoscrizioni anno 2001. Collegamento pedonale di PRG in Via Boscone". L'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Sirri Maria Teresa, catastalmente descritta:

Catasto terreni, Comune censuario Cesena

Foglio n. 98, part.IIa n. 2566 di mq. 55; per una superficie complessiva da espropriare di mq 55.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 5.361,00 è stata pagata con mandati n. 7037 del 2/7/2004 e n. 4279 del 18/5/2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per lavori di realizzazione dei nuovi svincoli tra Via Cervese, Via Calcinaro ed il Casello Autostradale di Cesena Sud. Espropriati: Fantini Attilio – Marco – Viviana – Wanda – Wilma**

Con decreto d'esproprio del 10/12/2007, numero progressivo decreti 1242 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione di: "Lavori di realizzazione dei nuovi svincoli tra Via Cervese, Via Calcinaro ed il casello autostradale di Cesena Sud" l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Fantini Attilio – Marco – Viviana – Wanda – Wilma, catastalmente descritta:

Catasto terreni, Comune censuario Cesena

Foglio n. 66, part.III n. 676 (ex 397) di mq. 999 part.III n. 674 (ex 396) di mq. 686 part.III n. 669 (ex 395) di mq. 3.908 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 5.593.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 49.781,00 è stata pagata con mandato n. 11525 del 23/11/2004 e n. 7398 del 11/10/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per lavori di realizzazione dei nuovi svincoli tra Via Cervese, Via Calcinaro ed il casello autostradale di Cesena Sud. Espropriati: Fantini Viviana – Fantini Wilma**

Con decreto d'esproprio del 10/12/2007, numero progressivo decreti 1243 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione di: "Lavori di realizzazione dei nuovi svincoli tra Via Cervese, Via Calcinaro ed il casello autostradale di Cesena Sud". L'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Fantini Viviana – Fantini Wilma, catastalmente descritta:

Catasto terreni, Comune censuario Cesena,

Foglio n. 66, part.III n. 690 (ex 670) di mq. 106; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 106.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 691,00 è stata pagata con mandato n. 7399 del 11/10/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per Lavori di realizzazione dei nuovi svincoli tra Via Cervese, Via Calcinaro ed il casello autostradale di Cesena Sud. Espropriati: Fantini Marco**

Con decreto d'esproprio del 10/12/2007, Numero progressivo decreti 1244 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione di: "Lavori di realizzazione dei nuovi svincoli tra Via Cervese, Via Calcinaro ed il casello autostradale di Cesena Sud". L'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Fantini Marco, catastalmente descritta:

Catasto terreni, Comune censuario Cesena

Foglio n. 66 part.III n. 692 (ex 671) di mq. 2; part.III n. 693 (ex 671) di mq. 3; part.III n. 695 (ex 673) di mq. 15; part.III n. 697 (ex 675) di mq. 125; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 145.

L'indennità d'espropriazione determinata in complessivi Euro 1.780,00 è stata pagata con mandato n. 7400 del 11/10/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

**Realizzazione del progetto denominato "Prog. n. 204/2003 – Estensione rete acquedotto civile in via Ponte San Giorgio" – Deposito atti**

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici rende noto che sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune – Settore Lavori pubblici – Servizio controllo, per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 16 gennaio 2008 al 4 febbraio 2008, tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo relativo alla realizzazione del progetto denominato "Prog. n. 204/2003 – Estensione rete acquedotto civile in Via Ponte San Giorgio".

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'avvio della procedura espropriativa.

Il progetto definitivo è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti depositati nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori venti giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, potranno prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni scritte fino al 25/2/2008.

Il responsabile della procedura espropriativa è il Capo Servizio Controllo – Ufficio per le Espropriazioni del Settore Lavori pubblici, ing. Massimo Donati.

Il responsabile del procedimento di approvazione del progetto è l'ing. Andrea Galliani di HERA Imola – Faenza Srl.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate a: Comune di Faenza – Settore Lavori pubblici – Servizio Controllo – Ufficio per le Espropriazioni, Piazza del Popolo n. 31 – 48018 Faenza (RA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Luigi Cipriani

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di progetto di opere di urbanizzazione comportanti asservimento di terreni per pubblica utilità nella zona di Fornio loc. Rocca di Sotto**

Il Dirigente responsabile a norma dell'art. 18 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che è depositato presso l'Ufficio comunale in visione a chi vi abbia interesse il progetto delle

opere di urbanizzazione del comparto di completamento residenziale della zona di Rocca di Sotto nella frazione di Forno, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 263 del 6 dicembre 2007.

Entro il 15 febbraio 2008, i proprietari delle aree che saranno gravate dalla servitù di fognatura possono prendere visione degli atti relativi e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio per l'Assetto del territorio comunale, a norma dell'art. 18 comma 2 della citata L.R. 37/02.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

**Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione dell'asse est di collegamento urbano tra Via Zozi e Via Vignola – Stralcio 4. Deposito Atti**

Il Responsabile del procedimento comunica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare in Comune di Maranello, foglio 9, mappale 402 e mappale 446.

Si comunica che sono depositati presso il Servizio Appalti e Contratti (tel. 0536240011), i seguenti atti:

- progetto definitivo dell'opera;
- allegato indicante le aree da espropriare ed i proprietari in base alle risultanze catastali;
- relazione indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire;
- nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso, previsti dalla normativa vigente.

Responsabile del procedimento dell'opera pubblica è il sig. Faino ing. Salvatore.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16 – comma 4 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, gli interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli atti depositati nei venti giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e possono formulare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto negli ulteriori venti giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Cleto Ramini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Occupazione d'urgenza e indennità di esproprio relative**

**COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP**

COMUNE DI CAMUGNANO (Bologna)

COMUNICATO

**Bando di concorso per assegnazione alloggi erp**

Il Comune di Camugnano ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica liberi o che dovessero liberarsi nel pe-

**alle aree necessarie alla realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada – raddoppio carreggiata tratta Via Baganzola – Via Ligneris – Det. dir. 3538/07**

Con determina dirigenziale n. 3538 del 27/12/2007, sono state determinate, in base all'art. 22/bis del DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di esproprio relative alle aree necessarie alla realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada – raddoppio carreggiata tratta Via Baganzola – Via Ligneris – come sottospesificato:

*Proprietari:*

– Fallimento Agrofin Srl

Comune censuario di Golese: foglio n. 33, mappali 210 parte – 211 parte – 214 parte – 215 parte; totale superficie da occupare mq. 4.357 circa.

Indennità di esproprio provvisoriamente determinata e prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 37.928,76.

Indennità di esproprio provvisoriamente determinata e prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 25.285,84.

– Sviluppo Immobiliari Parmensi SpA

Comune censuario di Golese: foglio n. 33, mappali 200 parte – 202 parte – 205 parte; totale superficie da occupare mq. 4.332 circa.

Indennità di esproprio provvisoriamente determinata e prevista nel piano particellare in caso di accettazione Euro 36.641,55.

Indennità di esproprio provvisoriamente determinata e prevista nel piano particellare in caso di non accettazione Euro 24.427,70.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione del campo sosta dei nomadi – Decreto 554/08**

Con decreto prot. n. 554 del 3/1/2008 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del campo sosta dei nomadi come sotto specificato:

*Ditta proprietaria:*

Azienda agricola Bocchi SpA con sede a Parma in Via Farini n. 39 (c.f. n. 00163560345)

dati catastali: C.T. Comune di Golese f. 40, mappale 254 esteso mq. 11.244; indennità di esproprio depositata Euro 70.484,22.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

riodo di validità della graduatoria.

I cittadini interessati devono presentare domanda, su apposito modulo predisposto dal Comune, a partire dal 2 gennaio 2008 con scadenza alle ore 12,30 del 2 febbraio 2008.

Si potrà prendere visione del bando sul sito web del Comune: [www.comune.camugnano.bo.it](http://www.comune.camugnano.bo.it).

Per ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché per ottenere informazioni, i cittadini dovranno rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

**Bando di concorso per la formazione di una graduatoria erp con validità biennale**

Il Comune di Montescudo ha indetto un bando di concorso

per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 24/01.

Il bando ha decorrenza 27/12/2007 con scadenza, per la presentazione delle domande, il 29/2/2008.

L'avviso pubblico ed il fac-simile di domanda sono reperibili presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Montescudo.

**COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che R.F.I. SpA – Via Matteotti n. 5, Bologna con domanda n. 10/57 del 23/11/2007, pervenuta in data 5/12/2007, protocollata con p.g. n. 401869/07 – fascicolo 8.4.2/158/2007 e integrata in data 21/12/2007 (p.g. n. 422791/07) ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

modifica degli elettrodotti a 132 kV BO027 (S. Viola – Imola) e BO028 (S. Viola – Grizzana) fra i sostegni n. 26A (doppia terza) e rispettivamente n. 15bis e n. 10, mediante posa in opera di cavo interrato, in comune di Bologna.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con opposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo Unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 16/1/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 25/2/2008, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 14/7/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castello di Serravalle**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni – Casella postale 1752 – succ. 1 40121 Bologna con domanda n. 3572/SR/1851 del 7/12/2007, pervenuta in data 12/12/2007 e protocollata con p.g. n. 409098/07 – fascicolo 8.4.2/162/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto "Sbiffia", con inserimento delle nuove cabine denominate "Sbiffia 1", "Sbiffia 2" e "Parviano", nel comune di Castello di Serravalle.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 16/1/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 25/2/2008, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 14/7/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo in comune di Formigine**

Con atto dirigenziale n. 1159/2007 del 17/12/2007 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 132 Kv, di cui all'istanza prot. n. CAT-COS 356/619 del 29/1/2007, nel comune di Formigine, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Formigine.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 kV**

**in cavo sotterraneo, per il collegamento di cabine tipo box esistenti con demolizione tratto di linea aerea in conduttori nudi, in località Coviolo nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 28/11/2007, pratica n. 3578/1414, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, per la ricostruzione della dorsale "MT Ghiare" con demolizione tratti di linea aerea, nelle località Sorbolo a Levante e Lentigione nei comuni di Brescello e Poviglio, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 4/12/2007, pratica n. 3578/1423, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale dei Comuni di Brescello e Poviglio.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica ed

ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Annalisa Sansone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2007 – V integrazione**

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – c.f. e p. I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1850 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo per il raccordo tra la cabina Cà Lagoni e la linea esistente in località Resiglio.

Comuni di: Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; linea aerea in cavo: corrente max 305 A, n. 1/2 terna di conduttori in alluminio, sezione 150 mmq, densità di corrente 2,03 A/mmq, lunghezza 2400 m.

Estremi impianto: posa di linea aerea in cavo aereo a 15 kV in loc. Cà Lagoni in comune di Gaggio Montano, posa di linea aerea in cavo aereo a 15 kV in località Borre, Roncovecchio e Resiglio in comune di Lizzano in Belvedere.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 in data 14/2/2007.

IL RESPONSABILE  
Sauro Camillini























## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna  
**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.